

# Dossier socioeconomico

## Cuneo 2022

La congiuntura e l'andamento degli indicatori  
negli ambiti di intervento della Fondazione CRC

*ottobre 2022*

A cura dell'Ufficio Studi e Ricerche



## *Indice*

p. 5	Nota metodologica
p. 7	<b>Parte I: La congiuntura dal livello globale al livello locale</b>
p. 9	PIL, Produzione industriale, Import-export
p.19	Analisi del benessere e dello sviluppo sociale
p. 26	Il mercato del lavoro
p. 37	<b>Parte II: La provincia di Cuneo secondo le sfide e i settori della Fondazione CRC</b>
p. 38	+Sostenibilità
p. 50	+Comunità
p. 75	+Competenze
p. 91	Bibliografia e sitografia



## *Nota metodologica*

L'Ufficio Studi e Ricerche della Fondazione CRC, nell'ambito della propria funzione di analisi e divulgazione, realizza pubblicazioni periodiche relative all'evoluzione della situazione socioeconomica della provincia di Cuneo, nel più ampio quadro nazionale ed europeo.

Il Dossier socioeconomico, basandosi sulle più autorevoli fonti internazionali, nazionali e locali, raccoglie in forma sintetica le principali informazioni relative alle analisi congiunturali e previsionali riguardanti l'Europa, l'Italia, il Piemonte e la provincia di Cuneo.

Il documento è presentato nel periodo autunnale di ogni anno e messo a disposizione delle principali adunanze del Consiglio Generale della Fondazione, al fine di fornire agli Organi – ed eventualmente agli attori istituzionali, economici e sociali locali – un quadro aggiornato della situazione Cuneese. È, dunque, una pubblicazione che si presta a supporto dell'attività di indirizzo e programmazione delle istituzioni locali.

Il Dossier presenta i più significativi indicatori socioeconomici relativi alle caratteristiche e all'andamento del contesto provinciale in riferimento a ogni settore di intervento della Fondazione. In aderenza al nuovo Piano Pluriennale 2021-2024, il Dossier viene suddiviso nelle tre sfide individuate come prioritarie per l'azione della Fondazione: +SOSTENIBILITÀ, +COMUNITÀ, +COMPETENZE.

I dati messi a disposizione sono desunti dai principali osservatori e dalle banche dati disponibili a livello regionale e/o provinciale, oltre che dai risultati delle più recenti ricerche socioeconomiche promosse dalla Fondazione CRC. Ogni informazione è presentata in maniera sintetica, con l'invito ad approfondire temi e fenomeni attraverso la consultazione delle fonti bibliografiche citate a conclusione del Dossier.

Tutti i Dossier socioeconomici sono pubblicati sul sito internet della Fondazione CRC ([www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)), trasmessi con la newsletter e distribuiti in forma cartacea ai soggetti che ne facciano richiesta.

Il presente Dossier, chiuso il 6 ottobre 2022, è stato realizzato da Elena Bottasso, Francesco Carbonero e Martina Prato dell'Ufficio Studi e Ricerche della Fondazione CRC.

Per qualsiasi informazione: tel. 0171 452775/778; email [studi@fondazionecrc.it](mailto:studi@fondazionecrc.it).



# PARTE I

La congiuntura dal livello globale al livello  
locale



# LA CONGIUNTURA DAL LIVELLO GLOBALE AL LIVELLO LOCALE

## In sintesi

- **Il contesto globale.** L'andamento economico descritto dagli osservatori statistici rivela importanti trasformazioni dello scenario internazionale, caratterizzato nel 2021 da una forte e diffusa ripresa economica, sulla quale si innestano elementi di forte incertezza emersi nel corso del 2022. A livello globale, le diverse campagne vaccinali hanno facilitato, infatti, la ripartenza dell'attività industriale e degli scambi commerciali che, insieme al recupero della domanda interna, ha generato una crescita del 5,8% nel 2021 sul 2020. Le prospettive di recupero sono, tuttavia, mutate fortemente nel 2022 con l'avvio del conflitto tra Russia e Ucraina e la riduzione delle forniture di materie prime, *in primis* quelle energetiche. Le ultime stime prevedono infatti una contrazione dei ritmi di crescita al 3% per il 2022 e al 2,2% per il 2023.
- **Il contesto europeo.** Il PIL dell'Eurozona ha pienamente intercettato gli elementi di ripresa economica, chiudendo il 2021 con una crescita del 5,2%. In particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno la produzione industriale e gli scambi commerciali hanno intrapreso un trend positivo, consolidatosi fino all'inizio delle tensioni internazionali emerse all'inizio del 2022. L'aumento dei costi di alcuni beni importati, come i beni energetici, ha impattato fortemente sul valore delle importazioni europee, mettendo a dura prova il tessuto produttivo del continente. Le conseguenze di queste importanti trasformazioni non hanno, per ora, impattato sul mercato del lavoro europeo, che dimostra una continua riduzione del tasso di disoccupazione, sia aggregato che giovanile, portatosi sotto i valori pre-pandemici già nell'estate del 2021.
- **Italia.** Dopo il tracollo subito nel 2020 a causa dell'emergenza, tra i peggiori in Europa, l'economia italiana ha chiuso il 2021 con una crescita del 6,6%. Le politiche di stimolo fiscale e monetario, infatti, hanno permesso alle diverse componenti economiche del prodotto interno lordo di intercettare velocemente e in maniera più intensa del resto d'Europa la fase di ripresa. Nonostante i primi segnali di incertezza sul fronte energetico, l'Italia ha dimostrato un'importante accelerazione nei primi due trimestri del 2022, che ha consentito di accumulare una crescita provvisoria del 3,5% già nel corso dell'estate. I dati sul mercato del lavoro indicano una discreta complessità di scenario: da un lato, gli inattivi diminuiscono sia sul dato congiunturale (-0,6%) che tendenziale (-5,5%), segnalando una crescita del dinamismo economico; al contempo, l'espansione dello stock di occupati è dovuta a un'importante aumento (+15,7%) di contratti a termine, mentre i dipendenti a tempo indeterminato crescono solo del +2,1%. Infine, gli ultimi dati disponibili (marzo 2022) segnalano un tasso di disoccupazione dei lavoratori nella fascia di età 15-24 del 24,5%, che riflette le difficoltà del mercato del lavoro italiano nella fase di ingresso lavorativo.
- **Piemonte.** Nel 2021, l'economia regionale ha segnato performance di ripresa economica superiori al resto d'Italia, con una crescita del prodotto interno lordo del 7,9% sul 2020. In particolare, le esportazioni (+20,6%) e la produzione industriale (10,3%) hanno ripreso vigore dopo le restrizioni del 2020 per il contenimento della pandemia. Il Piemonte si conferma così la quarta regione italiana per il valore delle sue esportazioni, coprendo circa il 10% del valore nazionale. Le buone performance regionali sono, tuttavia, fortemente minacciate dall'incertezza del contesto globale. Le indagini congiunturali dimostrano, infatti, un'importante rallentamento della produzione industriale tra il I e il II trimestre.
- **Provincia di Cuneo.** All'interno del contesto regionale, la provincia di Cuneo eccelle per la sua capacità di intercettare le leve della ripresa economica, con tutti gli indicatori che nel 2021 si portano in terreno positivo, a cominciare dal PIL cresciuto dell'8,4% e dal reddito pro-capite cuneese che sale al primo posto tra le altre provincie piemontesi. Buone le performance della provincia di Cuneo nel 2021 per quanto riguarda le esportazioni (+15,5%) e il tasso di sopravvivenza delle imprese a tre anni che sale di circa il 2% sul 2020, sebbene permanga per l'ennesimo anno una contrazione del numero aggregato di imprese provinciali. Risulta positivo anche il recupero del mercato del lavoro, con l'aumento del numero di occupati di circa 1,7% e un tasso di disoccupazione del 4,6%.



PIL  
Produzione industriale  
Import-export



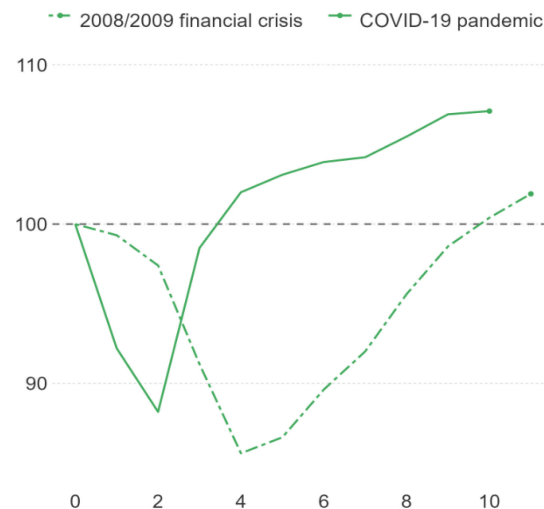
# L'economia mondiale è sotto stress degli shock energetici e commerciali

L'andamento economico a livello internazionale

	2021	2022		2023	
		Interim EO projections	Difference from May EO	Interim EO projections	Difference from May EO
World	5,8	3,0	0,0	2,2	-0,6
United States	5,7	1,5	-1,0	0,5	-0,7
Euro area	5,2	3,1	0,5	0,3	-1,3
Germany	2,6	1,2	-0,7	-0,7	-2,4
France	6,8	2,6	0,2	0,6	-0,8
Italy	6,6	3,4	0,9	0,4	-0,8
Japan	1,7	1,6	-0,1	1,4	-0,4
China	8,1	3,2	-1,2	4,7	-0,2
India <sup>1</sup>	8,7	6,9	0,0	5,7	-0,5
Brazil	4,9	2,5	1,9	0,8	-0,4
Russia	4,7	-5,5	4,5	-4,5	-0,4
G-20 <sup>2</sup>	6,2	2,8	-0,1	2,2	-0,6

## Prospettive dell'economia mondiale: sintesi delle proiezioni

Fonte: dati OCSE, Interim Economic Outlook (settembre 2022)

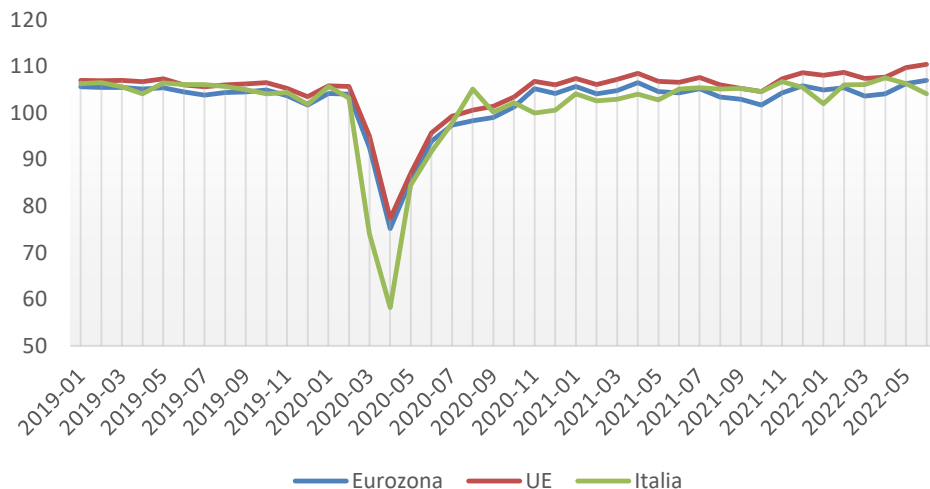


Produzione industriale nei primi dieci trimestri dall'inizio della crisi economico-finanziaria del 2008 e della crisi sanitaria da Covid-19, ultimo trimestre prima delle crisi = 100

Fonte: UNIDO (settembre 2022)

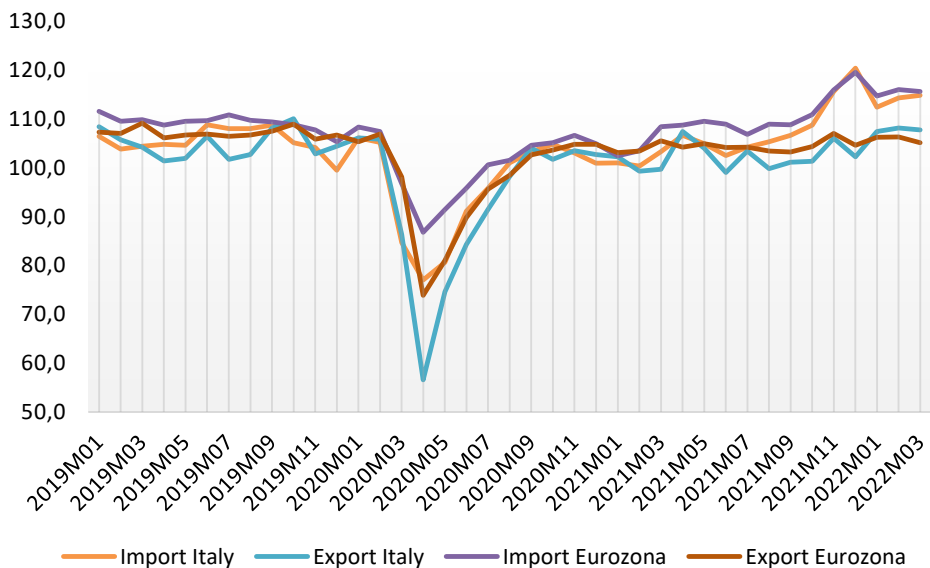
- La crisi pandemica ha rappresentato per l'economia mondiale uno shock negativo inaspettato e di dimensioni significative, con una riduzione della ricchezza annua prodotta paragonabile alla precedente crisi economica di origine finanziaria. Tuttavia, come rivela l'andamento della produzione industriale negli anni 2020 e 2021, la natura profondamente diversa della crisi, generata essenzialmente dalla sospensione dell'attività produttiva per contenere la circolazione del virus, ha permesso un veloce recupero in concomitanza dell'avvio della campagna vaccinale e la ripartenza dei consumi di massa.
- È così che il **2021** si è chiuso con valori di crescita del PIL decisamente importanti, specialmente per le economie avanzate. A livello **globale**, la produzione di ricchezza è aumentata del **5,8%** in più rispetto all'anno precedente, con valori molto simili negli Stati Uniti (+5,7%) e in Europa (+5,2%).
- A causa delle tensioni internazionali, prime tra tutte quelle tra Russia e Ucraina, seguite da quelle tra Stati Uniti e Cina, il percorso di crescita ha fortemente rallentato, come dimostrano le previsioni fornite dall'OCSE tutte al ribasso che, per settembre **2022**, segnano a livello mondiale un **+3%** e quelle per il **2023** un **+2,2%**. In riferimento all'**Euro area** si prevede nel **2023** l'**esaurimento della capacità di crescita**.
- Anche per l'**Italia** le prospettive di sviluppo vanno a scontrarsi con gli ostacoli e le tensioni diffuse a livello globale e le previsioni circa l'andamento del Paese si allineano a quelle del resto dell'Europa: nel **2022** si prevede una crescita del **3,4%**, mentre nel **2023** la previsione è quella di un rallentamento che porti la crescita attorno a un tasso dello **0,4%**.

# Eurozona: il Covid non è più un ostacolo, andamento stabile per produzione industriale ed esportazioni



Indice della produzione industriale nei Paesi europei (Anno 2015=100). 2019-2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (ottobre 2022)



Indici commercio internazionale di merci nell'area euro e in Italia (Anno 2015=100). 2019-2022

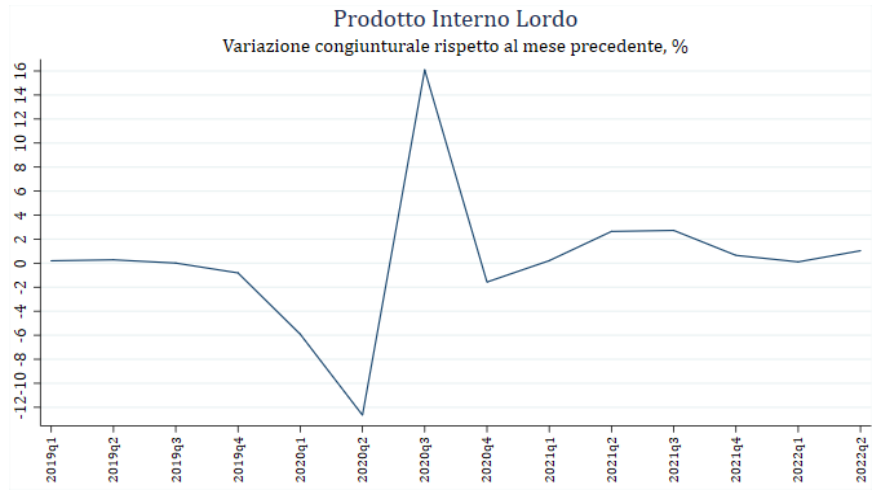
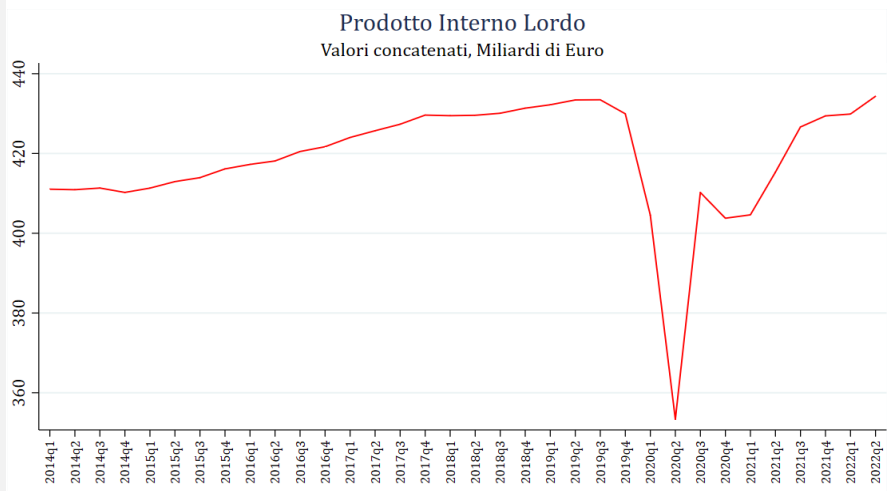
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (giugno 2022)

- A livello europeo (sia UE, sia Eurozona), l'inizio del 2022 è stato caratterizzato da un **andamento stabile** nella **produzione industriale**. Dopo una leggera flessione nel III trimestre 2021, infatti, i valori sono tornati a essere in linea con quelli pre-pandemici. In riferimento al contesto italiano, si denota un andamento di crescita della produzione industriale, che nell'aprile 2022 ha raggiunto il valore massimo rispetto agli ultimi anni.
- Dal II trimestre 2022, invece, emergono i primi segnali di rallentamento, che per l'Italia si traducono in un'inversione di tendenza della produzione industriale in flessione sotto i livelli medi del 2021.
- Durante l'anno **2021** e **inizio 2022** le **importazioni** e le **esportazioni** hanno ripreso un andamento regolare, senza più essere influenzate in maniera significativa dalle restrizioni legate alla pandemia, come invece accaduto durante l'anno precedente. Con l'inizio delle tensioni geopolitiche a livello internazionale, è aumentato fortemente il prezzo di molte materie prime, fra tutte il gas e il petrolio. A causa di ciò, nell'Eurozona le importazioni sono fortemente aumentate nel quarto trimestre 2021, raggiungendo valori ben al di sopra delle esportazioni. In particolare, le importazioni hanno subito un aumento del 7,8% nel periodo ottobre 2021 – dicembre 2021, mentre le esportazioni hanno mantenuto valori pressoché costanti a partire da settembre 2020.
- Per ciò che concerne l'**Italia**, l'indice delle esportazioni e delle importazioni ha registrato dal 2019 valori quasi sempre inferiori rispetto a quelli dell'Eurozona. Questa tendenza si è invertita nei primi mesi del **2022** con le esportazioni dell'Eurozona che faticano a trovare un percorso di crescita.



# Ripresa economica dell'Italia: nel 2021 il PIL raggiunge valori pre-pandemici. Crescono le importazioni, esportazioni e gli investimenti

L'andamento economico in Italia



**Prodotto interno lordo. I trim. 2014 – Il trim. 2022 (anno di riferimento 2015)**  
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (conti economici trimestrali, luglio 2022)

**Prodotto interno lordo. I trim. 2008 - Il trim. 2022 (anno di riferimento 2015)**  
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (conti economici trimestrali, luglio 2022)

AGGREGATI	VALORI concatenati in milioni di euro	VARIAZIONI %	
		Congiunturali	Tendenziali
		II trim. 2022 / I trim. 2022	II trim. 2022 / II trim. 2021
PIL	434.869	1,1	4,7
Importazioni di beni e servizi	143.697	3,3	17,1
Consumi finali nazionali	336.172	1,7	3,3
Spesa famiglie	256.842	2,6	4,7
Spesa delle AP	79.474	-1,1	-0,6
Investimenti fissi lordi	91.653	1,7	11,3
Esportazioni di beni e servizi fob	148.192	2,5	12,3

- Sotto il **profilo tendenziale**, il PIL nel 2022 è cresciuto del 6,2 nel I trimestre e del **4,7% nel II trimestre**, con importanti contributi da parte di importazioni, esportazioni e investimenti.
- Passato il periodo di forte crisi economica nel 2020, causato dalle misure di contrasto alla pandemia Covid-19, nel II trimestre 2022 il PIL italiano è ritornato, dunque, ai livelli pre-pandemici e ha accumulato a metà anno una variazione di crescita del 3,6%.
- Rimangono, tuttavia, forti perplessità sull'evoluzione del prodotto interno lordo dei prossimi trimestri: le indagini congiunturali Istat segnalano ad agosto un peggioramento della fiducia delle imprese su produzione e ordinativi (NADEF 2022).

**Italia. Conto economico delle risorse e degli impieghi. Il trimestre 2022. Variazioni %**  
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (conti economici trimestrali, settembre 2022)

# L'andamento economico in Piemonte e in provincia di Cuneo nel 2021: solidi elementi di ripresa in un contesto di forte incertezza



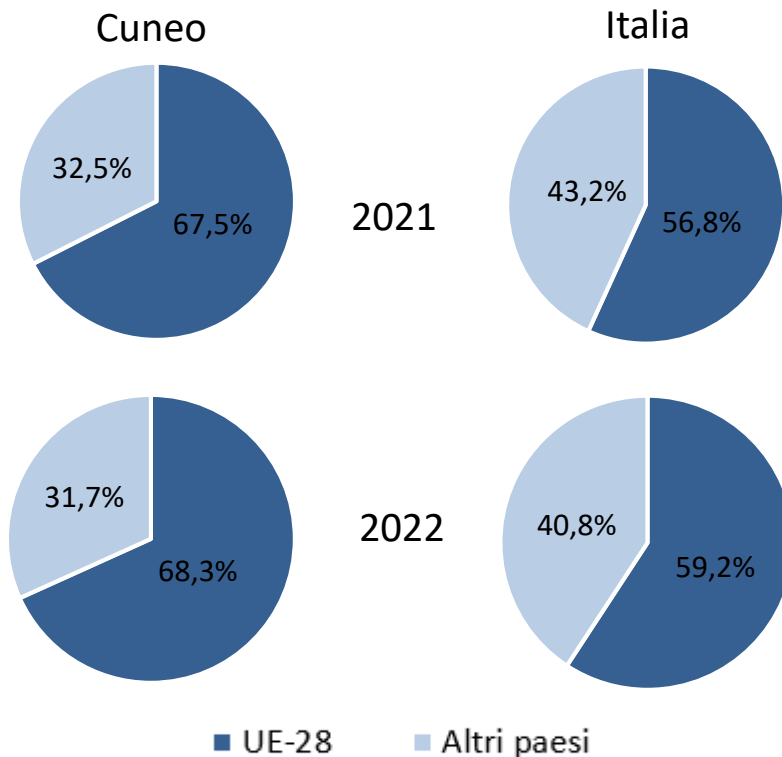
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>Prodotto Interno Lordo</b>							
Piemonte	1,6	2,4	1,4	2	1,2	-9,4	7,9
<b>Cuneo</b>	<b>1,4</b>	<b>2,9</b>	<b>0,8</b>	<b>1,8</b>	<b>1,2</b>	<b>-6,7</b>	<b>8,4</b>
<b>Produzione industriale</b>							
Piemonte	0,7	2,2	3,6	1	-0,5	-5,9	10,3
<b>Cuneo</b>	<b>3,5</b>	<b>1,9</b>	<b>3,9</b>	<b>1</b>	<b>1,1</b>	<b>-3,3</b>	<b>14,3</b>
<b>Esportazioni</b>							
Piemonte	7	-3	7,7	0,4	-3,5	-12,7	20,6
<b>Cuneo</b>	<b>0,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>10,4</b>	<b>5,2</b>	<b>4</b>	<b>-6,9</b>	<b>15,5</b>
<b>Occupati</b>							
Piemonte	1,5	0,7	0,5	0,7	-0,1	-2,8	1,1
<b>Cuneo</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>	<b>1,1</b>	<b>-1,3</b>	<b>1,7</b>

**Andamento economia in Piemonte e in provincia di Cuneo secondo i principali indicatori. 2015-2021. Variazioni %**

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati UnionCamere Piemonte (giugno 2022) e Rapporto Cuneo 2022

- Nel 2021 l'attenuarsi delle misure restrittive e l'avvio della campagna vaccinale hanno permesso una buona ripresa dell'attività economica, con evidenti segnali di accelerazione del PIL, della produzione industriale e delle esportazioni anche a livello regionale e provinciale.
- In **Piemonte**, il comparto manifatturiero e il commercio internazionale hanno mostrato **incrementi a doppia cifra** (+10,3) e un miglioramento della performance anche rispetto ai periodi pre-pandemici, con solidi aumenti di fatturato e ordinativi. La provincia di **Cuneo** si è dimostrata particolarmente capace di agganciare la **ripresa dell'attività industriale** con un incremento nel 2021 del 14,3% sul 2020, superiore alla media regionale.
- Il **Piemonte** è una regione fortemente orientata all'export e la forte ripresa degli scambi (+20,6) ha confermato la sua **quarta posizione tra le regioni esportatrici italiane**, con una quota sulle esportazioni nazionali di circa il 10%. La provincia di Cuneo partecipa in maniera significativa al buon andamento dell'export regionale e registra un incremento sul 2020 del 15,5%.
- La ripartenza ha avuto importanti effetti sociali e ha permesso il ritorno a un discreto dinamismo nel mercato del lavoro piemontese. Nel 2021, a livello regionale e provinciale sono, infatti, **cresciuti gli occupati e diminuiti i disoccupati**. Le politiche di sostegno all'occupazione hanno avuto successo nel contenere un peggioramento della situazione socioeconomica, per esempio evitando la perdita di capitale umano durante il lockdown, ma i dati indicano ancora diverse fragilità, a partire dalla **necessità di recuperare i livelli di occupazione pre-pandemici**, soprattutto a livello regionale.

## Internazionalizzazione delle imprese: una vocazione all'export consolidata, ma a corto raggio

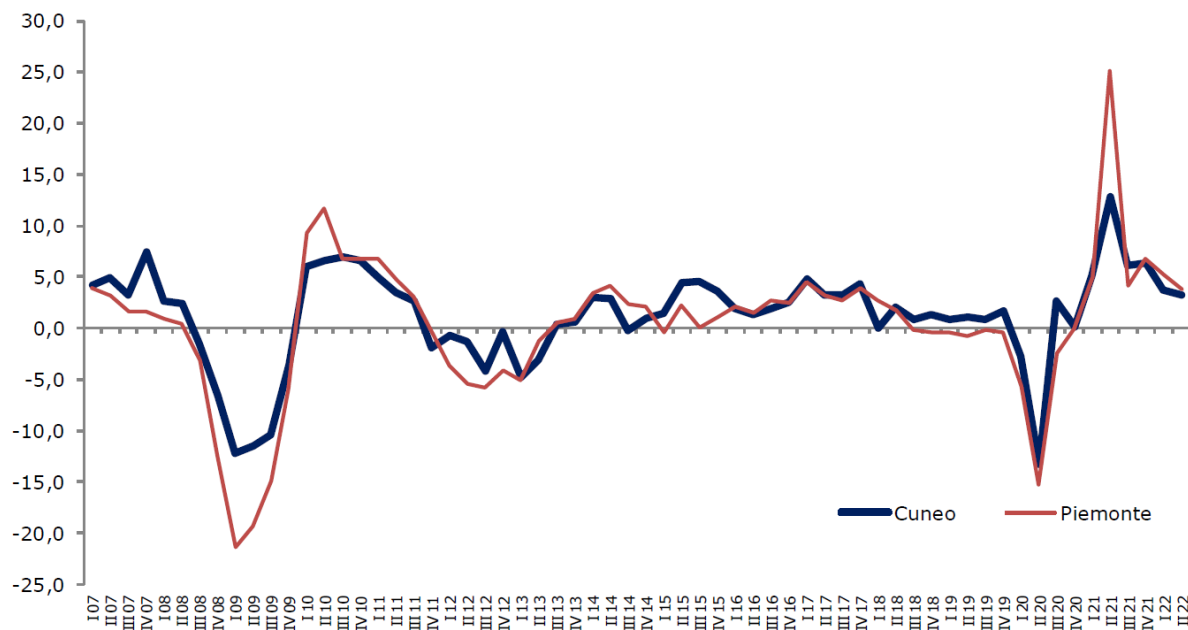


Ripartizione delle esportazioni per area geografica. Confronto Cuneo-Italia. 2021-2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su banca dati Coeweb, Istat

- In termini di network commerciali con l'estero, il Q40 della Collana dei Quaderni ha illustrato la **buona propensione agli scambi internazionali della provincia di Cuneo**, con un valore medio di esportazioni per addetto superiore a quello nazionale.
- Permane, tuttavia, il fenomeno del «**corto raggio**» delle esportazioni cuneesi: nel 2022 la quota di export fuori dall'Unione Europea è circa il 32% contro il 41% a livello nazionale. Dal confronto con il 2021, emerge come la pandemia prima e la guerra dopo abbiano accorciato le catene del valore e le mete di destinazione dei prodotti italiani: infatti nel 2022, a livello nazionale, la quota di esportazioni extra UE sono diminuite di circa 2,5 punti percentuali. Data la struttura corta delle esportazioni cuneesi, lo stesso fenomeno si osserva in provincia di Cuneo ma in misura minore.

# La congiuntura 2022: segnali di rallentamento industriale per Piemonte e Cuneo



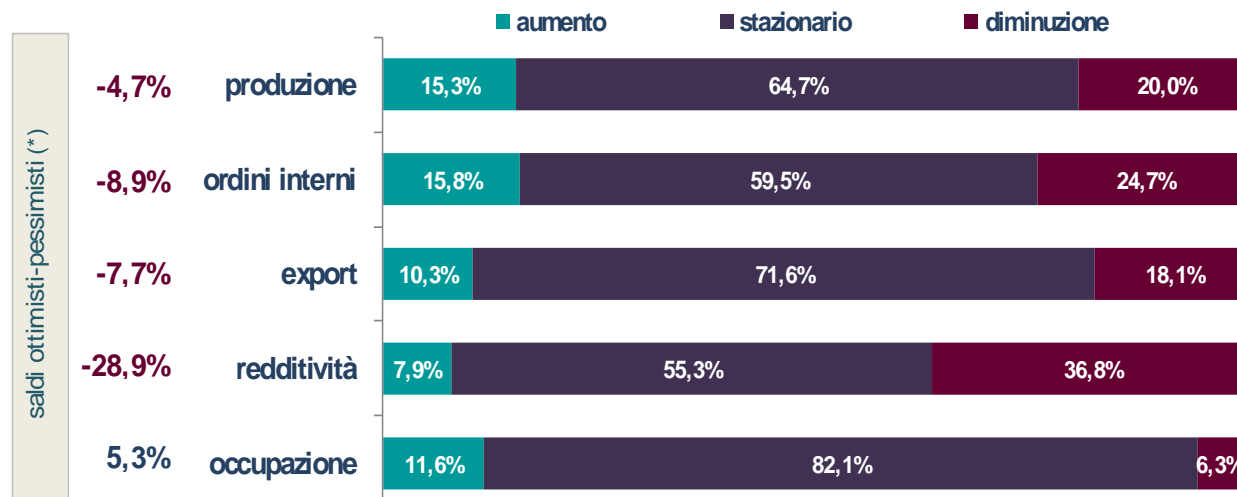
Congiuntura industriale in Piemonte e in provincia di Cuneo. I trim. 2007 - II trim. 2022. Variazione % della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo (ottobre 2022)

- Nel **II trimestre 2022** il Piemonte segna una crescita del **3,8%** della produzione manifatturiera rispetto allo stesso trimestre 2021 (5,2% la crescita tendenziale del I trimestre 2022), nonostante le tensioni internazionali e commerciali in corso. Tuttavia emerge un rallentamento di tutti gli indicatori, che andranno monitorati con attenzione nei prossimi mesi.
- In **provincia di Cuneo** la produzione industriale cresce in misura comparabile alla media regionale (**+3,3%**, 3,7% nel I trimestre 2022), sul II trimestre dell'anno precedente. Dal punto di vista settoriale, il miglior risultato è conseguito anche a livello provinciale dalle industrie tessili (+6,4%) e dalle industrie generiche (+3,5%), mentre l'alimentare ha una crescita più contenuta.
- In condizioni di discreto ottimismo per i buoni risultati riscontrati sinora, risulta tuttavia evidente un forte rallentamento dell'attività industriale. L'analisi previsionale di Unioncamere rivela che i timori maggiori da parte delle imprese cuneesi riguardano l'approvvigionamento energetico e quello relativo alle materie prime, mentre minori sono le preoccupazioni circa le relazioni commerciali con Russia e Ucraina che sono limitate in provincia (dati giugno 2022).



## La congiuntura 2022: le previsioni per il IV° trimestre 2022 segnalano evidenti elementi di preoccupazione



Indagine di previsione per IV trimestre 2022 per la provincia di Cuneo. Manifatturiero\*

Fonte: Centro Studi Confindustria Cuneo (ottobre 2022)

- L'indagine di previsione per il IV trimestre 2022, realizzata da Confindustria Cuneo, rivela in modo evidente i **segnali di preoccupazione delle imprese manifatturiere** della provincia di Cuneo in relazione alla situazione di grande incertezza geopolitica ed economica globale, e dei conseguenti aumenti dei prezzi di consumo.
- Emerge un **saldo negativo** nel rapporto tra ottimisti/pessimisti per quanto riguarda **tutti i principali indicatori**, a eccezione dell'occupazione che conferma una tenuta di fiducia: la preoccupazione maggiore riguarda le aspettative di **redditività** (-28,9%), senz'altro connesse con un cambiamento delle previsioni sui **nuovi ordini** (-8,9%), sulle **esportazioni** (-7,7%) e quindi di **produzione** (-4,7%).
- Nonostante questa inversione di tendenza, la maggioranza delle imprese dichiara di prevedere un andamento stazionario per i prossimi mesi.
- Quasi la **totalità delle imprese** si aspetta un **aumento dei prezzi di energia (93,5%)**, seguito a stretto giro da quelli delle commodity e della logistica/trasporti.
- Abbastanza stabili le percentuali di imprese che intendono effettuare investimenti, di tipo significativo per un quarto e marginali per la metà degli intervistati. Un altro quarto non prevede investimenti prossimi.

\*I dati presentati sono stati gentilmente anticipati dall'Ufficio Studi di Confindustria Cuneo, a partire dall'Indagine di previsione per il IV trimestre 2022, che sarà integralmente pubblicata nel mese di ottobre 2022



# Nel 2021 riparte l'economia cuneese, valore aggiunto pro-capite ai massimi mentre continua il calo del numero di imprese registrate



INDICATORI provincia di Cuneo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2020-2021	Piemonte 2021
Valore aggiunto pro capite	€ 26.506	€ 26.516	€ 27.647	€ 28.387	€ 28.894	€ 29.893	€ 27.705	€ 30.124	8,7%	€ 28.658
Imprese registrate*	70.070	69.758	69.470	68.661	68.119	67.345	66.423	66.086	-0,5%	529.987
Imprese attive	65.773	65.321	64.959	64.287	63.813	62.976	62.211	62.032	-0,3%	478.315
Imprese femminili	15.896	15.904	15.845	15.588	15.462	15.277	15.044	14.950	-0,6%	96.433
Imprese di giovani	6.910	6.644	6.703	6.412	6.226	6.109	5.880	6.025	2,5%	38.584
Imprese di stranieri	3.840	3.984	4.004	4.017	4.079	4.192	4.197	4.225	0,7%	48.676
Tasso sopravvivenza imprese a 3 anni dall'iscrizione	64,3%	66,5%	66,4%	66,8%	68,9%	73,4%	74,5%	75,9%	1,9%	72,5%
Esportazioni (milioni di euro)	€ 7.002	€ 7.064	€ 6.945	€ 7.686	€ 8.091	€ 8.416	€ 7.889	€ 9.115	15,5%	€ 49.574
Sofferenze su impieghi bancari	7,2%	8,0%	8,4%	7,2%	4,8%	3,6%	2,7%	1,9%	-29,6%	1,6%

\*Dal 2019 comprensive di Unità Locali (UL)

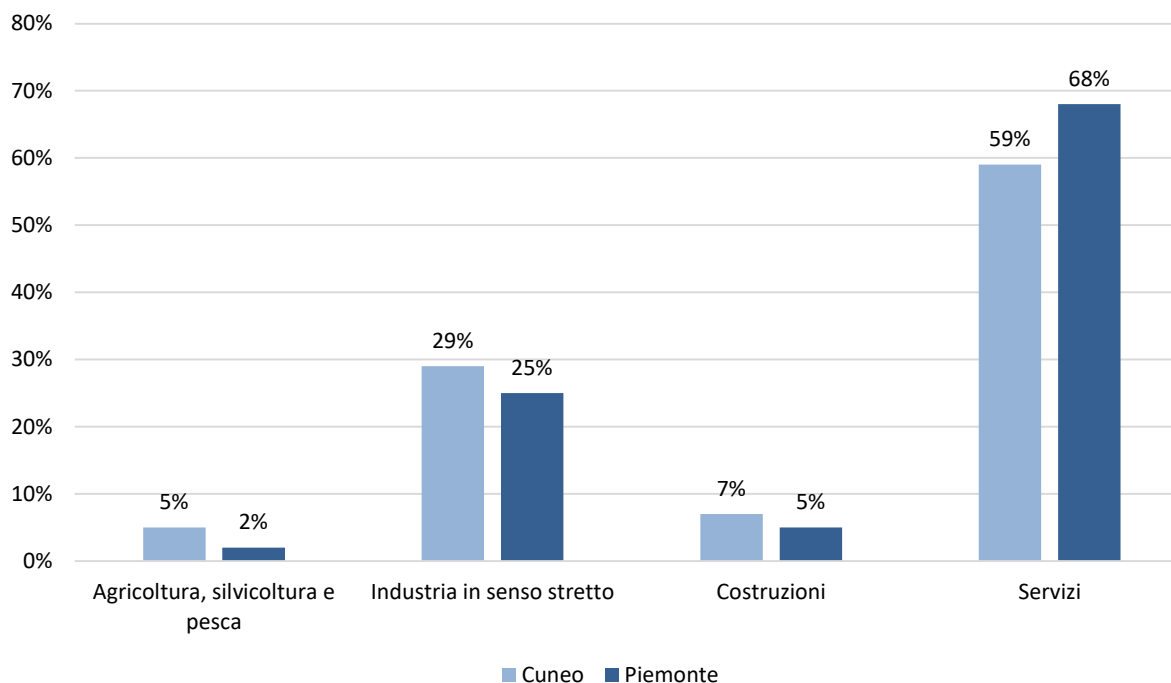
## Provincia di Cuneo. Principali indicatori 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo e Infocamere

- Ottimi valori raggiunti per quanto riguarda il **valore aggiunto pro-capite** a Cuneo (30.124€), che cresce in modo elevato rispetto all'anno precedente (+8,7%), invertendo il trend negativo, e si conferma maggiore della media piemontese.
- Tuttavia, anche nel 2021 si registra una lieve contrazione del **numero di imprese registrate**, che si attesta al -0,5% rispetto all'anno precedente.
- Le imprese **femminili** mostrano un andamento anch'esso negativo (-0,6%), ma comunque migliore rispetto alla variazione 2020-2019 (-1,5%). Al contrario, nel 2021, sono buone le performance di crescita delle imprese gestite da **giovani e stranieri**, rispettivamente +2,5% e +0,7%.
- In lieve ma costante aumento il tasso di sopravvivenza delle imprese a 3 anni dall'iscrizione (+1,9%).
- Le **esportazioni**, grazie alla riapertura del commercio, registrano una forte espansione, pari al +15,5% rispetto al 2020.
- L'ultimo indicatore, quello delle **sofferenze bancarie**, continua a migliorare dal 2016, attestandosi all'1,9%.



## Principali componenti del PIL: analogie e differenze tra regione e provincia



Provincia di Cuneo e Piemonte. Valore aggiunto: composizione settoriale. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, Rapporto Cuneo 2022

- A livello generale, nel **2021**, il **PIL** prodotto dalla **provincia di Cuneo** è stato superiore ai 19,5 miliardi di euro, registrando un +8,4% rispetto al 2020, anno in cui si era però verificata una forte contrazione a causa delle restrizioni per il contenimento della pandemia (-6,7% rispetto al 2019). Complessivamente, la ricchezza generata da Cuneo nel 2021 costituisce il 14% del PIL prodotto dal Piemonte.
- In **Piemonte**, così come nel Cuneese, il settore che più contribuisce alla creazione del **valore aggiunto** si riconferma essere, anche per il 2021, quello dei servizi. Il comparto dell'industria concorre anch'esso in buona parte alla generazione della ricchezza, seguito dal settore delle costruzioni e infine da quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.
- In provincia di Cuneo, rispetto al resto della regione, i settori primario e secondario hanno ancora un'incidenza maggiore rispetto al valore regionale. Al contrario, i servizi ricoprono una quota pari al 59%, percentuale inferiore al 68% del Piemonte.

# Analisi del benessere e dello sviluppo sociale



## Rapporto BES 2020: Dieci anni di BES. Quali progressi per l'Italia?

La nascita del rapporto BES (Benessere Equo e Sostenibile) avviene nel 2010 per colmare le lacune lasciate dall'utilizzo del PIL come unico indicatore del benessere, secondo le direttive della Commissione Europea. Nel BES vengono presi in considerazione **152 indicatori** suddivisi in **12 domini** di interesse sociale. Rispetto allo scorso anno, per l'emergenza sanitaria, sono stati aggiunti alcuni indicatori per la valutazione del benessere per comprendere meglio le nuove dinamiche sociali causate dalla pandemia.

Negli **ultimi 10 anni** sono stati analizzati gli andamenti tipici del Paese nei diversi domini. Si nota in modo inequivocabile come l'Italia presenti profonde criticità in termini di resistenza e resilienza agli shock esterni: il Paese infatti mostra una **tendenza al peggioramento** più marcata e duratura rispetto al resto dell'Eurozona.

I **principali andamenti** descritti dal BES 2021 a livello nazionale sono:

- **Salute:** recupero della speranza di vita alla nascita nel 2021 (82,4 anni, da 82,1 del 2020), per merito della campagna vaccinale e del miglioramento delle cure;
- **Istruzione:** battuta d'arresto per la quota di bambini iscritti al nido, 26,1% contro il 29,2% del 2020 e si allunga la distanza dall'obiettivo minimo europeo di 33 bambini ogni 100; quasi 15 pp di differenza (e senza segnali di miglioramento) tra Italia e UE nella quota di persone 30-34 anni con un titolo d'istruzione terziaria; diminuiscono leggermente gli abbandoni scolastici e gli individui Not in Education, Employment or Training (NEET), quest'ultimi a un ritmo inferiore a quello europeo;
- **Occupazione:** la pandemia ha deteriorato il tasso di occupazione italiano e l'ha ulteriormente allontanato dalla media europea;

- **Qualità del lavoro:** la ripresa sta generando maggiormente nuovi contratti a termine e nuovi collaboratori;
- **Povertà:** rimane stabile la quota di persone in povertà assoluta, cresciuta di due pp nel 2020 a causa della pandemia e permangono forti differenze territoriali;
- **Innovazione:** aumenta il numero delle famiglie con accesso a internet e a tecnologia digitale, ma aumenta il divario Nord-Sud; aumentano i lavoratori della conoscenza (con un alto livello di istruzione); stabilmente sotto la media europea l'intensità di ricerca;
- **Relazioni Sociali:** continua il trend crescente di persone che partecipano ad attività politiche e civiche (64,9% nel 2021, a fronte del 61,7% nel 2020); crolla nel 2021 la partecipazione culturale;
- **Ambiente:** la pandemia e le questioni a essa connesse hanno diminuito la sensibilità per i cambiamenti climatici nella popolazione; migliora la qualità dell'aria; peggiora lo sfruttamento del suolo.



misurare e valutare  
il progresso della società italiana

# Le strategie del Piemonte rispetto ai Sustainable Development Goals (SDGs)



## MACRO-AREE, PRIORITÀ E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIEMONTE

**MAS 1:** ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ (*Prosperità*)

**MAS 2:** FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO (*Prosperità*)

**MAS 3:** CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI (*Pianeta*)

**MAS 4:** SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (*Prosperità*)

**MAS 5:** SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE (*Persone*)

**MAS 6:** RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ (*Pace*)

**MAS 7:** AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA (*Persone*)

- Rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, il **Piemonte nel 2021** si posizionava all'ottavo posto tra le regioni italiane con alcune criticità rispetto alla sostenibilità della produzione agricola e alla preservazione dell'ecosistema terrestre. Il governo regionale nel corso del 2021 e 2022 ha prodotto e **approvato una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** con l'obiettivo di orientare la crescita del territorio in sintonia con le risorse disponibili e a garanzia delle generazioni future. Il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi è quello dell'Agenda 2030 e i relativi 17 goals da raggiungere per armonizzare la crescita economica.
- La strategia prevede la definizione di **7 Macro Aree Strategiche (MAS)** sulle quali intervenire per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità del sistema economico e sociale del territorio. All'interno di ciascuna MAS sono state identificate delle priorità d'intervento per dare un'attuazione specifica alla SRSvS e, complessivamente, sono previste anche delle sfide trasversali e un piano di monitoraggio dei valori di riferimento che la regione e le unità territoriali che la compongono dimostrano nel corso del tempo.

### Le Macro Aree Strategiche regionali

Fonte: Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, Regione Piemonte (luglio 2022)



## Il posizionamento del Piemonte rispetto agli SDGs

Goals	Definizione	Rispetto ai valori nazionali	Rispetto ai valori del Nord Italia
1	Sconfiggere la povertà	+	=
2	Sconfiggere la fame	-	-
3	Salute e benessere	+	-
4	Istruzione di qualità	ND	ND
5	Parità di genere	=	=
6	Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	+	=
7	Energia pulita e accessibile	+	-
8	Lavoro dignitoso e crescita economica	-	-
9	Imprese, innovazione e infrastrutture	=	=
10	Ridurre le disuguaglianze	+	-
11	Città e comunità sostenibili	+	=
12	Consumo e produzione responsabili	-	-
13	Lotta contro il cambiamento climatico	ND	ND
14	Vita sott'acqua	ND	ND
15	Vita sulla Terra	=	=
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	+	+
17	Partnership per gli obiettivi (1/2 – 2/2)	ND	ND

### Il posizionamento del Piemonte rispetto al resto d'Italia e alle regioni del Nord Italia

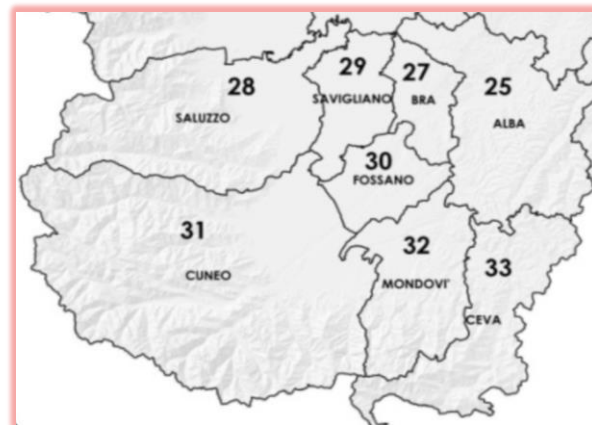
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati pubblicati nella SRSvS di Regione Piemonte (luglio 2022). Note: i simboli risultano dalle medie degli indicatori per ciascun goal (Tabella 1). ND=dati non disponibili

- Scorrendo le analisi degli indicatori raccolti da IRES Piemonte, emerge che la regione presenta una situazione migliore o in linea con la media nazionale, ma risulta in molti obiettivi indietro rispetto alle altre regioni del Nord Italia. In particolare, il Piemonte possiede elementi di vantaggio per le azioni rivolte alla solidità delle istituzioni e alla coesione sociale, mentre **evidenzia elementi di debolezza sulla sostenibilità del settore agricolo e sul lavoro dignitoso.**

# Il posizionamento della provincia di Cuneo rispetto agli SDGs



- Il piano di monitoraggio predisposto dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) utilizza una raccolta di dati a livello comunale per misurare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi identificati. Gli indicatori si presentano a livello di Ambito di Integrazione Territoriale (AIT), consentendo un'analisi subprovinciale.
- La quasi totalità degli AIT provinciali si posizionano entro o intorno al **terzile migliore** della distribuzione, con l'eccezione dell'AIT di Cuneo (24°). L'equità (goal 10) e la sostenibilità delle città (goal 11) tra gli elementi di vantaggio comuni, mentre rimangono criticità o forti divergenze territoriali per la quota di agricoltura sostenibile, la salute e la capacità di partnership sulla banda ultralarga.



GOAL/	1	2	3	8	9	10	11	12	13	15	17	RANK AIT
	povertà	agricoltura sostenibile	salute	crescita e occupazione	innovazione	equità	città sostenibili	produzione sostenibile	lotta al cambiamento climatico	ecosistema terrestre	partnership	
AIT	% Variazione reddito IRPEF procapite	% SAU biologica/SAU tot	% Vittime incidenti (morti+ feriti) x 1000 ab.	% Variazione Addetti UL (dati 2015-16)	Emissioni di Co2 eq trasporti (kt/anno)	Diseguaglianze nella distribuzione del reddito*	Pop esposta a rischio alluvioni (val.assoluti)	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (%)	Emissioni CO2equiv (kt/anno) - urbanizzazione	Consumo di suolo	BUL Indice copertura: famiglie coperte 30-100 Mbps	RANK
25 ALBA	5	6	3	6	12	10	9	9	12	30	29	5
26 CANELLI	4	18	6	18	5	9	5	20	9	13	26	6
27 BRA	1	31	27	7	4	2	4	31	7	12	9	7
28 SALUZZO	3	10	18	10	14	9	23	19	15	10	25	12
29 SAVIGLIANO	10	22	13	21	11	5	28	6	6	24	4	11
30 FOSSANO	8	23	32	17	7	7	1	7	4	26	14	9
31 CUNEO	16	11	26	11	26	8	27	25	29	5	16	24
32 MONDOVÌ	12	12	25	1	10	6	3	23	11	14	28	8
33 CEVA	29	2	14	29	2	6	12	29	1	4	33	13

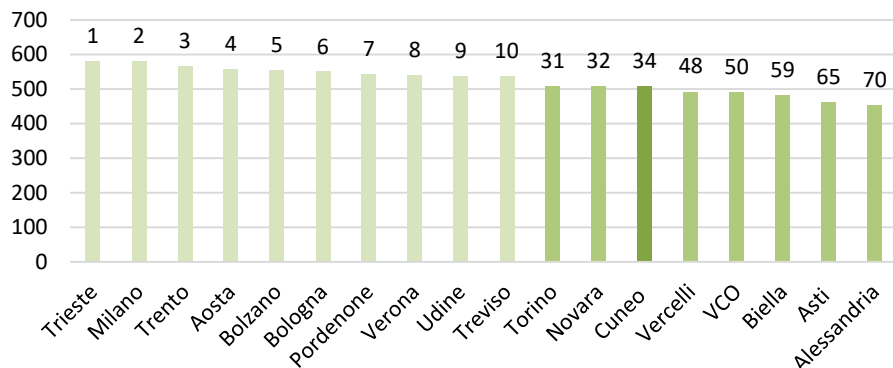
## Il posizionamento degli AIT provinciali per goal Agenda 2030

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati pubblicati nella SRSvS di Regione Piemonte (luglio 2022). Note: l'AIT Canelli non appartiene alla provincia di Cuneo



## Qualità della vita 2021. Il Cuneese nelle classifiche de *Il Sole24Ore* e di *ItaliaOggi*

- La provincia di Cuneo si colloca al **34° posto** (su 107) nella classifica nazionale sulla qualità della vita redatta da *Il Sole24Ore*, **indietreggiando di 14 posizioni rispetto al 2020** e posizionandosi dietro a Torino e Novara.
- Per ciò che concerne i singoli indicatori, Cuneo ottiene un sostanziale **miglioramento**, rispetto al 2020, **nella categoria ambiente e servizi**, nella quale si posiziona al **9° posto** (cresce di 55 posizioni). Modesti miglioramenti si riscontrano anche per quanto riguarda demografia e società. La provincia **indietreggia**, invece, in classifica per quanto riguarda **cultura e tempo libero** (perdita di 19 posizioni), **affari e lavoro** (perdita di 16 posizioni) e **ricchezza e consumi** (perdita di 13 posizioni).

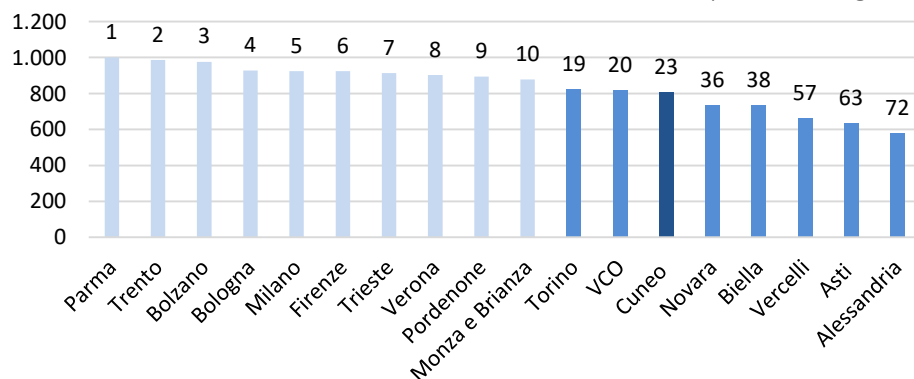


Indicatore	Rank di Cuneo	Differenza posizione 2020
Ambiente e servizi	9	55
Giustizia e sicurezza	11	3
Affari e lavoro	29	-16
Ricchezza e consumi	21	-13
Demografia e società	67	7
Cultura e tempo libero	81	-19

### Il Sole 24 Ore, Qualità della vita 2021. Classifica nazionale e posizione della provincia di Cuneo per indicatore

Fonte: Il Sole 24 Ore, Indagine annuale 2021

- La perdita di posizioni viene confermata anche nella classifica sulla qualità della vita di *Italia Oggi*, dove Cuneo figura al **23° posto (-9 rispetto al 2020)** e si colloca al terzo posto tra le province del Piemonte.
- Cuneo perde posizioni rispetto all'anno precedente con riferimento alla maggior parte dei settori. Solamente per la voce reati e sicurezza ottiene prestazioni migliori (sale di 7 posizioni). Non è possibile ottenere la differenza di posizione 2021/20 per le voci istruzione e formazione e reddito e ricchezza in quanto categorie aggiunte solo nel 2021.



Settore	Rank di Cuneo	Differenza posizione 2020
Affari e lavoro	5	-1
Reati e sicurezza	7	7
Ambiente	31	-4
Sicurezza sociale	68	-15
Tempo libero	40	0
Popolazione	60	-6
Sistema salute	86	-4
Istruzione e formazione	57	/
Reddito e ricchezza	23	/

### Italia Oggi, Rapporto sulla qualità della vita 2021. Classifica nazionale e posizione della provincia di Cuneo per ambito

Fonte: Italia Oggi, Indagine qualità della vita 2021





## Analisi SWOT del Piemonte

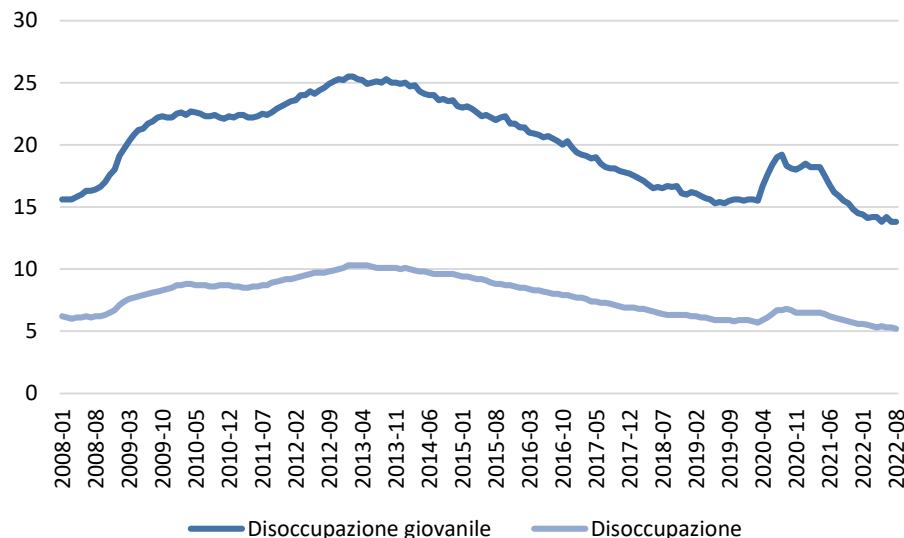
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"><li>• Crescita della produzione energetica da fonti rinnovabili (parco idroelettrico ampio)</li><li>• Seconda regione in Italia per la rete di teleriscaldamento</li><li>• Buona propensione all'export</li><li>• Investimenti pubblici e privati in crescita</li><li>• Sistema universitario regionale di riferimento per gli studenti piemontesi</li><li>• Buoni tassi di occupazione dei diplomati ITS</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Approvvigionamento energetico quasi esclusivamente esterno</li><li>• Dinamica demografica in declino, specie nelle aree montane</li><li>• Digital divide tra territori</li><li>• Elevata quota di nuova occupazione a termine</li><li>• Aumento della quota di scoraggiati alla ricerca di lavoro</li></ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"><li>• Fondi PNRR per ricerca, trasporti, sociale e agricoltura</li><li>• Crescita di collegamenti con nodi di interscambio commerciale</li><li>• Innovazioni nel sistema di accoglienza profughi</li><li>• Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici</li><li>• Forte presenza del Terzo Settore a mitigazione dei costi sociali della crisi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Test INVALSI peggiorati con la pandemia</li><li>• Aumento dei costi energetici</li><li>• Analfabetismo digitale</li><li>• Riduzione delle catene del valore e necessità di nuovi fornitori di beni intermedi</li><li>• Aumento della disuguaglianza delle opportunità</li><li>• Difficoltà amministrative nella gestione di bandi e fondi erogativi</li></ul>

Punti di forza, debolezze, opportunità e minacce del Piemonte

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Relazione annuale di IRES Piemonte 2022

# Il mercato del lavoro

# Tasso di disoccupazione europeo e giovanile in diminuzione. Il tasso di disoccupazione italiano è uno dei più elevati

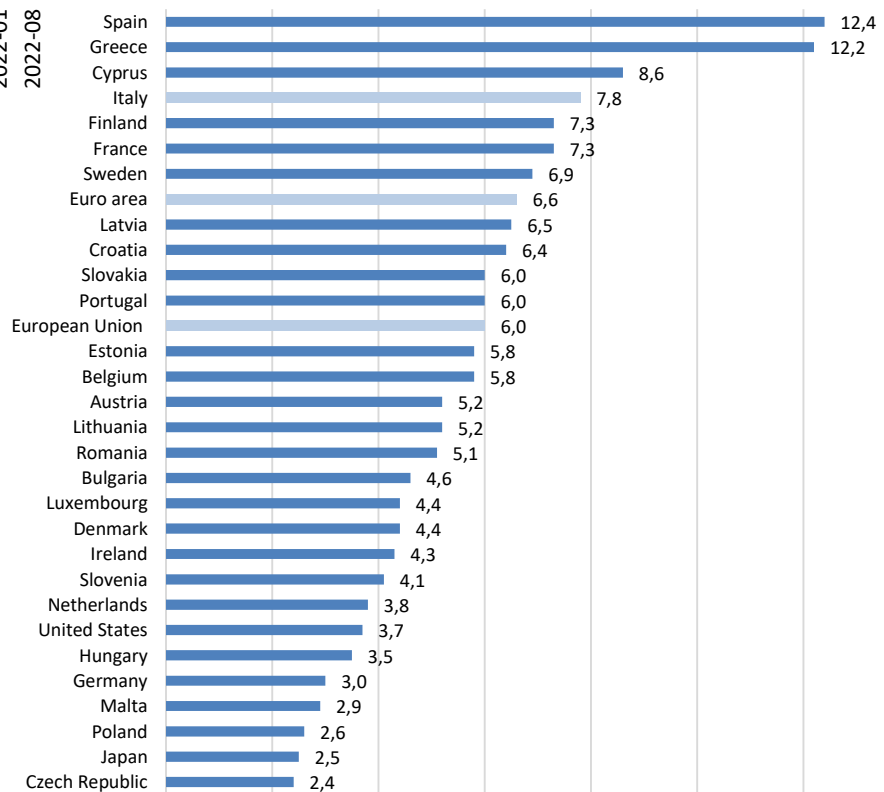


Tasso di disoccupazione nell'Eurozona. Gennaio 2008 – agosto 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (ottobre 2022)

- Più precisamente, il tasso di disoccupazione dell'area Euro, ad agosto 2022, è pari a 6,6%, mentre quello dell'Unione Europea è 6%. Spostandoci nel contesto italiano, i valori indicano una situazione meno fortunata: il tasso di disoccupazione è infatti dell'7,8%, inferiore solo a Spagna, Grecia e Cipro, anche se non troppo distante dai paesi seguenti tra cui Finlandia e Francia (7,3%).
- Rimangono alcune differenze strutturali a livello europeo, in particolare un gap occupazionale tra uomini e donne e un tasso di transizione dallo status di disoccupato a quello di inattivo (ossia colui che non cerca più lavoro) di circa il 24% a livello trimestrale.

- La ripresa economica, grazie alla riapertura delle attività e alla diminuzione delle misure di contenimento, si riflette anche sul tasso di disoccupazione nell'Eurozona che, già in calo a partire da ottobre 2020, prosegue un percorso di lieve diminuzione anche nel 2022.
- Un simile andamento si presenta per la disoccupazione giovanile (<25 anni) la quale, dopo un'impennata registrata a partire da aprile 2020, torna ad assumere valori pre-pandemici nell'estate 2021, per poi proseguire il trend positivo, attestatosi ad agosto 2022 al 13,8%.

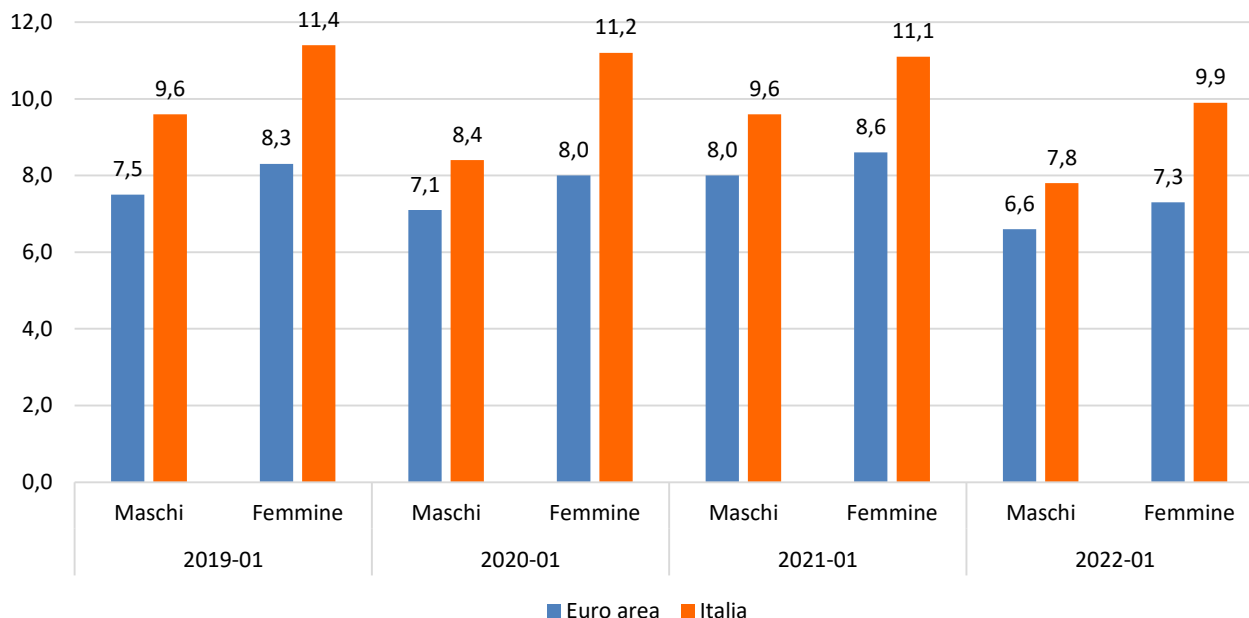


Tasso di disoccupazione. Agosto 2022. %

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (ottobre 2022)



# Confronto del tasso di disoccupazione maschile e femminile nell'area Euro e in Italia

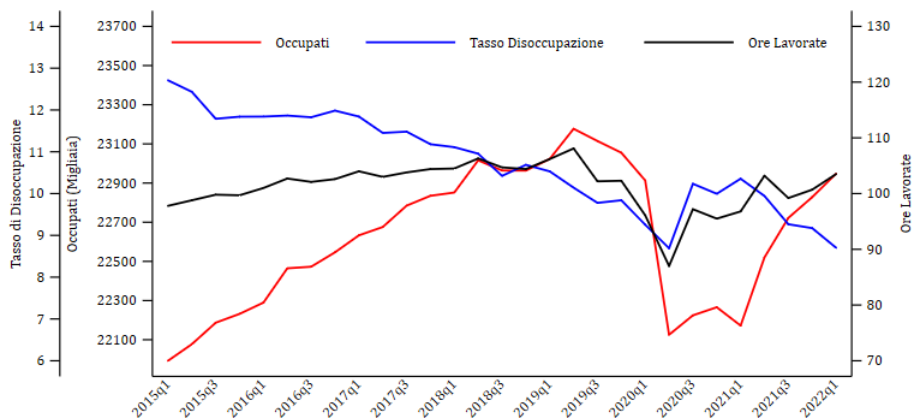


**Tasso di disoccupazione in Italia e Euro area. 2019-2022**

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat (agosto 2022)

- Osservando il grafico sopra riportato, il quale mostra l'andamento del tasso di disoccupazione a partire dal 2019, si evince come quest'ultimo, in Italia, assuma valori notevolmente superiori a quelli europei.
- La disoccupazione maschile nazionale, a gennaio 2022, risulta essere pari al 7,8%, circa due punti percentuali in meno rispetto al 9,9% della controparte femminile. Sebbene il tasso di disoccupazione femminile risulti sempre maggiore di quello maschile, si noti come, a livello nazionale, il primo abbia percorso un andamento in lieve calo, nonostante la situazione di crisi pandemica abbia avuto forti ripercussioni anche nel mondo lavorativo. Al contrario la disoccupazione maschile in Italia, così come in Europa, è incrementata di circa un punto percentuale a gennaio 2021 (raggiungendo il 9,6%) per poi ritornare attorno ai livelli pre-pandemici l'anno successivo. In Europa, a inizio 2022, si raggiunge perfino un tasso di disoccupazione più basso rispetto al 2019.

# Il lavoro in Italia dopo la pandemia: scenario in miglioramento per occupati, disoccupati e inattivi



Italia. Tasso di disoccupazione (%), occupati (migliaia) e indice delle ore lavorate per dipendente (2021=100). Periodo I trim. 2015 - I trim. 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat e Istat (agosto 2021)

- La ripresa economica dovuta alla campagna vaccinale e agli stimoli fiscali ha riportato l'Italia su un sentiero di recupero della componente lavoro, sia nel suo stock di ore lavorate che in quello del numero di occupati.
- In numeri, a inizio 2022 gli **occupati ritornano ai livelli pre-pandemici**, sulla soglia dei 23 milioni; **il tasso di disoccupazione cala all'8,7%**, inferiore ai valori di fine 2019 e inizio 2020; calano anche gli **inattivi** sia su base congiunturale (-0,6%) che tendenziale (-5,5%), segnando una ripresa del dinamismo sul mercato del lavoro.
- Un segnale importante è dato dal forte recupero delle ore lavorate, che hanno superato i valori pre-pandemici e sono in fase di recupero anche sui livelli massimi raggiunti nel precedente ciclo economico.

- L'aumento di occupati su base tendenziale è dovuto principalmente all'**attivazione di numerosi contratti a termine** (+15,7%), mentre i dipendenti a tempo indeterminato contribuiscono con un minor +2,1%. Questo dato riflette il **permanere di un clima di incertezza** dovuto alle tensioni commerciali e alla crisi energetica iniziata a fine 2021, esplosa drammaticamente con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo nel corso del 2022.
- La crisi ha operato su un **mercato del lavoro italiano** ancora **debole** su alcuni **fronti strutturali**, come per esempio la disoccupazione giovanile. A marzo 2022, i lavoratori nella **fascia di età 15-24 anni** dimostrano un **tasso di disoccupazione del 24,5%**, circa tre volte il tasso aggregato.
- Alla luce del combinato disposto della diminuzione del tasso di inattività e di quello di disoccupazione, si evince una certa solidità del tasso di ripresa economica che influisce positivamente sul tessuto sociale del Paese.

	Valori (destagionalizz.)	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
	mar 2022	mar 2022 / feb 2022	mar 2022 / mar 2021
Occupati (val. ass. in migliaia)	23.040	0,4%	3,6%
Occupati dipendenti	18.063	0,7%	4,3%
- permanenti	14.904	0,7%	2,1%
- a termine	3.159	0,6%	15,7%
Occupati indipendenti	4.977	-0,8%	1,3%
Disoccupati (val. ass. in migliaia)	2.074	-2,3%	-16,6%
Inattivi 15-64 anni	12.890	-0,6%	-5,5%
	%	Δ p.p.	Δ p.p.
Tasso occupazione 15-64 anni	59,9%	0,3	2,8
Tasso di disoccupazione	8,3%	-0,2	-1,8
Tasso disoccupazione 15-24	24,5%	0,3	-7,7
Tasso inattività 15-64 anni	34,5%	-0,2	-1,7

Italia. Valori e tassi di occupazione, disoccupazione e inattività. Dati destagionalizzati

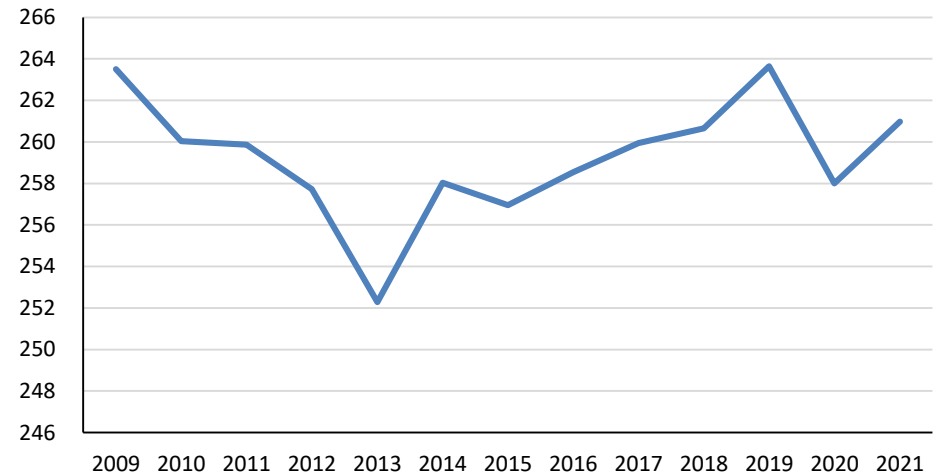
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISTAT (maggio 2022)



# Mercato del lavoro in Piemonte e in provincia: in aumento gli occupati, in calo gli inattivi

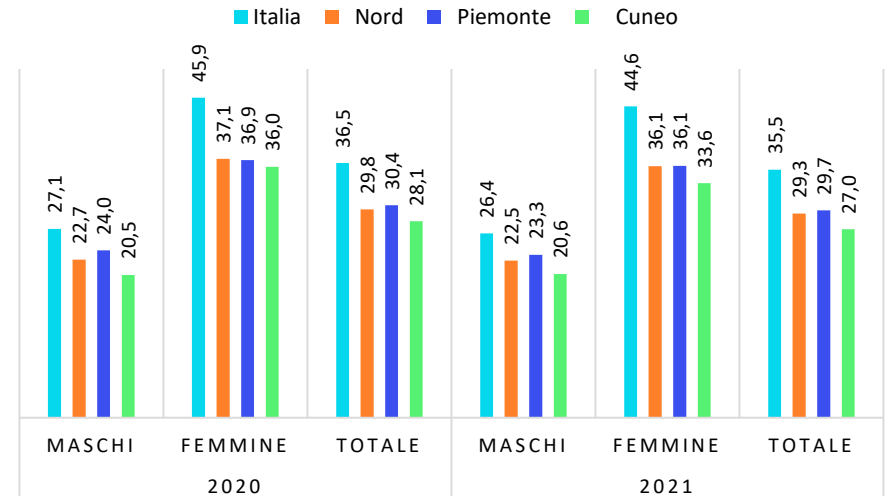
- In provincia di Cuneo, così come a livello nazionale, la pandemia da Covid-19 ha inciso significativamente sul mercato del lavoro. Dal 2013 infatti il numero di occupati aveva seguito, nonostante qualche oscillazione, un andamento crescente, per poi subire un tracollo nel 2020 a causa della crisi sanitaria.
- Nel **2021** sono 261.000 gli occupati nel Cuneese nella fascia di età 15-64 anni. Il **tasso di occupazione** è del **69,6%**, valore superiore a quanto registrato l'anno precedente (68,8%) e di 10 pp superiore alla media italiana.
- Il tasso di occupazione **femminile**, aumentato rispetto al 61,5% del 2019, è pari al 62,3%. La componente maschile registra, invece, una contrazione (-1,3%).
- Tra le tipologie di lavoratori, i lavoratori indipendenti sono coloro che subiscono un calo occupazionale più elevato (-5,1%). I lavoratori dipendenti registrano invece un +1,1% rispetto al 2019.
- Rispetto alla ricerca del lavoro, nel 2021 le conseguenze della pandemia sembrano attenuarsi lievemente. Se l'anno precedente molti di coloro che non avevano un lavoro, contornati da un clima di scoraggiamento, ne avevano interrotto la ricerca (con un conseguente aumento del numero di inattivi disponibili da 7.482 nel 2019 a 10.568 nel 2020), nel 2021 la situazione va verso un miglioramento: nel Cuneese, così come in Piemonte e nel resto dell'Italia, il **tasso di inattività** diminuisce, passando dal 28,1% al 27% (valore inferiore a quanto registrato sia a livello regionale che nazionale). Ancora elevata la differenza tra maschi e femmine. Queste ultime, nel Cuneese, registrano un tasso di inattività del 33,6% contro il 20,6% del sesso maschile.

## Provincia di Cuneo



Occupati (migliaia) in provincia di Cuneo. 2009-2021

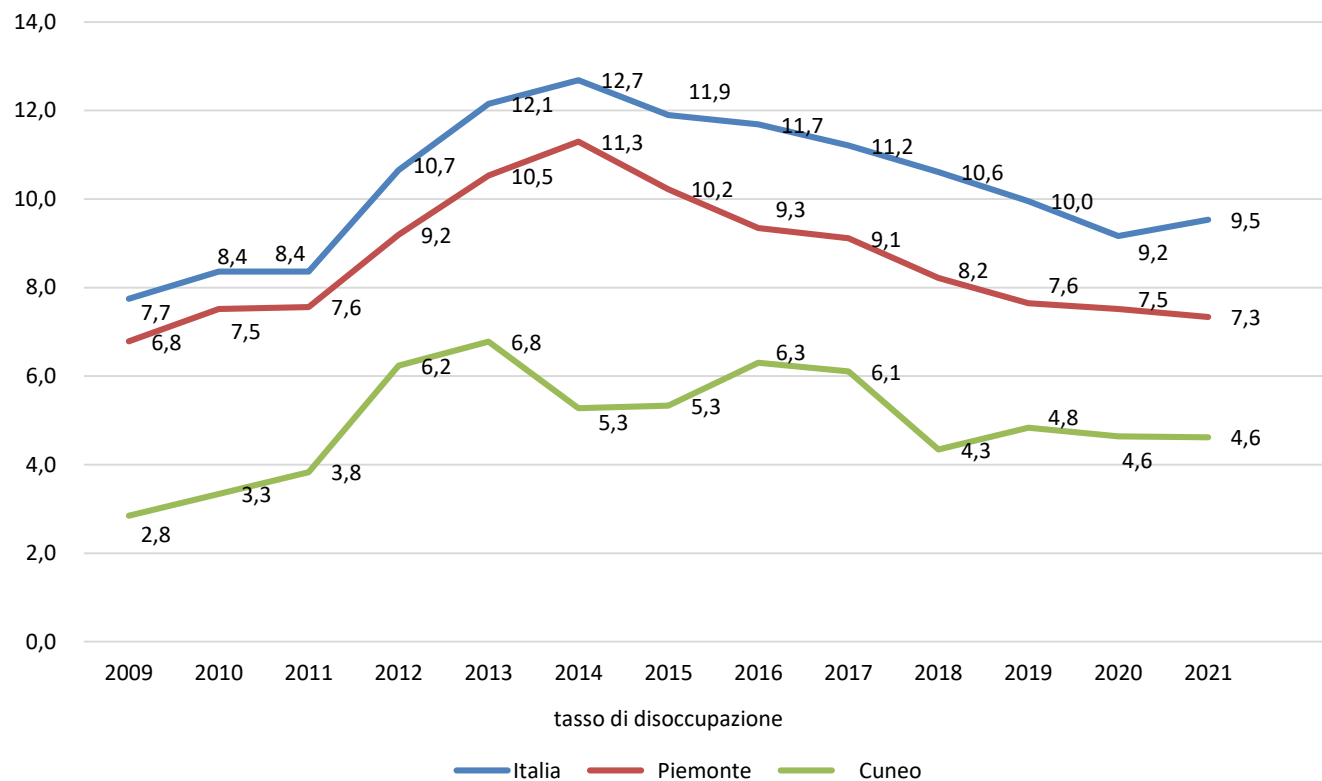
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (giugno 2022). Anno 2020 imputato per raccordo di serie storiche



Confronto tasso di inattività 2020-2021 Italia, Nord, Piemonte e provincia di Cuneo

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (giugno 2022)

# Mercato del lavoro cuneese: tasso di disoccupazione stabile e sotto i livelli nazionali e regionali



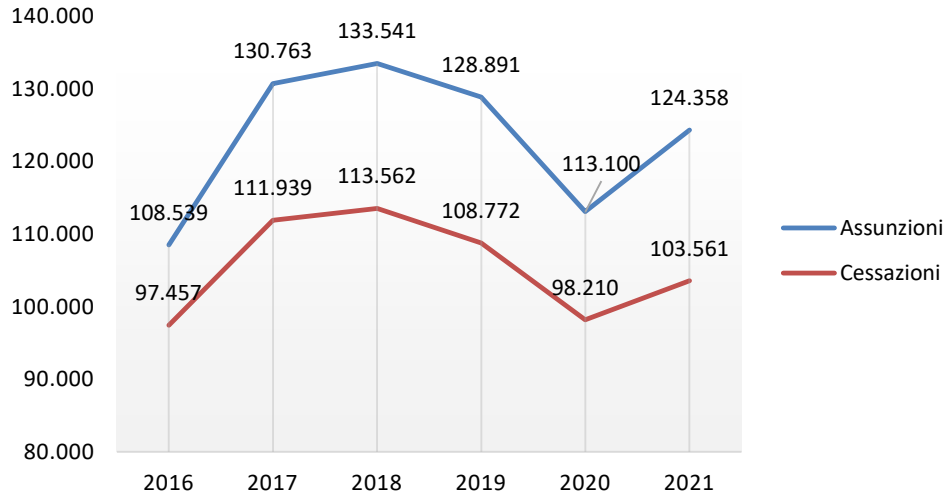
## Andamento tasso di disoccupazione 2009-2021 Italia, Piemonte e provincia di Cuneo

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (giugno). Note: tasso 15-74 anni per omogeneità serie storiche

- Il tasso di disoccupazione da più di un decennio a questa parte segue un andamento decrescente, con valori regionali che sono strutturalmente inferiori a quelli nazionali.
- Anche nel **2021**, così come quanto accaduto negli ultimi anni, il dato relativo alla disoccupazione in provincia di Cuneo risulta inferiore rispetto a quello regionale e nazionale. Se in Italia, infatti, il tasso di disoccupazione è pari al 9,5% e in Piemonte al 7,3%, il Cuneese ottiene un valore pari al **4,6%**, mantenendo un andamento costante rispetto all'anno precedente.
- In riferimento alle persone in cerca di occupazione, a livello provinciale si individuano circa 13.000 soggetti, così come nel 2019. Permane un importante divario di genere: di questi, circa 7.000 appartengono al sesso femminile (in linea con quanto registrato gli anni precedenti), mentre circa 5.000 a quello maschile (-16,7% se rapportato ai valori del 2019, dati RCFL-ISTAT da Rapporto Cuneo 2022 di Camera di Commercio Cuneo).



# Ripresa del mercato del lavoro provinciale: saldo netto tra assunzioni e cessazioni oltre le 20 mila unità

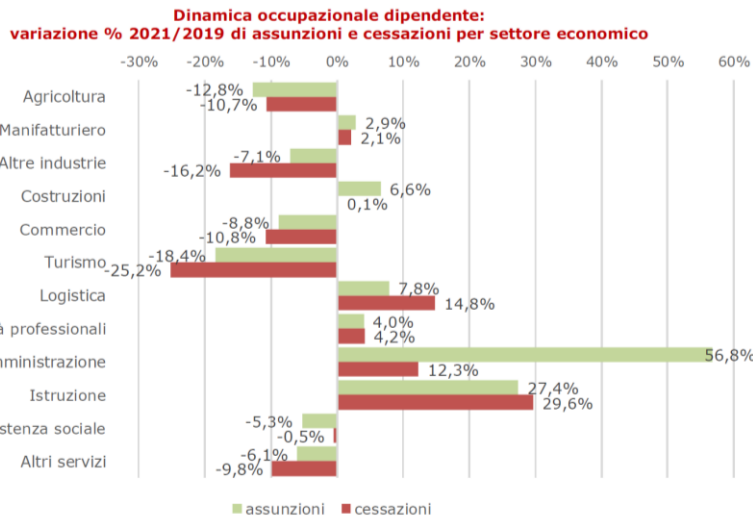


**Provincia di Cuneo. Dinamica assunzioni e cessazioni 2016-2021**

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2022

- La ripresa economica si riflette anche nel recupero del dinamismo sul mercato del lavoro: assunzioni e cessazioni riprendono vigore, con un salto netto positivo di oltre 20 mila unità. Aumenta leggermente la quota di neoassunti con contratto a tempo indeterminato (9%), ma il contratto a termine rimane lo strumento principale di accesso al mercato del lavoro cuneese (+71 mila nuovi assunti).

- Rispetto al periodo pandemico, che aveva visto un aumento importante del numero di contratti a tempo determinato, il 2021 è caratterizzato da una risalita dei contratti a tempo indeterminato (+6,8 mila posizioni lavorative) e da una conseguente contrazione di quelli a tempo determinato (-1,2 mila posizioni).



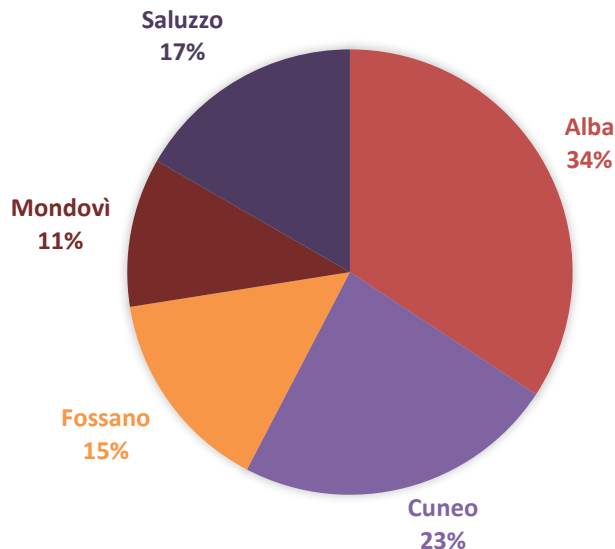
- Esaminando la situazione dal punto di vista settoriale, si osserva che, rispetto al 2019, il comparto turistico ha registrato un -18,4% di assunzioni, mentre l'agricoltura e il commercio rispettivamente -12,8% e -8,8%. Il settore del turismo tuttavia registra anche la più forte diminuzione di cessazioni (-25,2%), lasciando sul terreno un saldo netto positivo e tra i migliori dopo il settore manifatturiero. Di grande rilevanza risulta essere il numero di assunzioni della Pubblica Amministrazione (+56,8%, grazie alla riapertura dei concorsi).

**Dinamica occupazionale per settore: variazione % 2021/2019 di assunzioni e cessazioni**

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, Rapporto Cuneo 2022

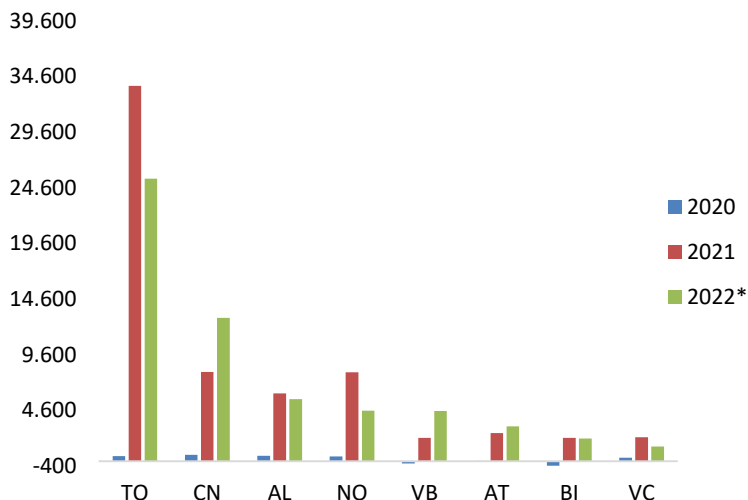


# Assunzioni per bacini locali: maggior numero di avviamenti ad Alba, segue Cuneo. Cuneo seconda provincia piemontese per saldo netto di nuovi posti di lavoro



Assunzioni per bacini locali. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2022



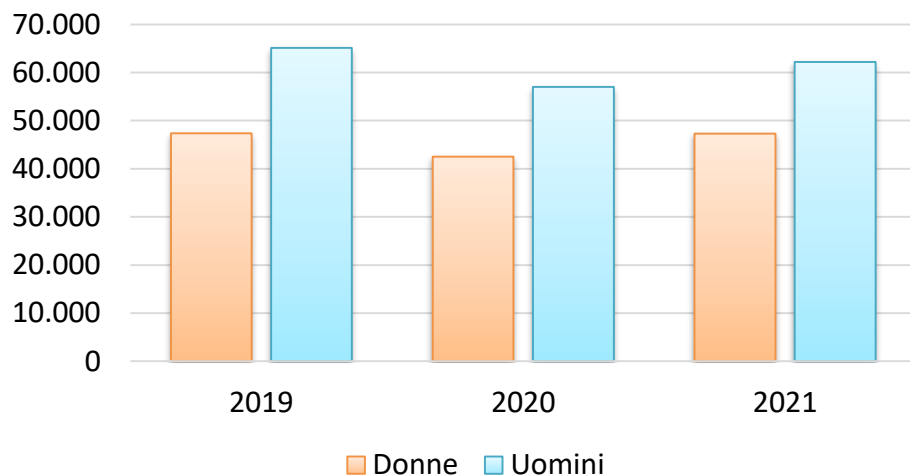
Saldo assunzioni-cessazioni per province in Piemonte. Confronto 2020-2021-2022.

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Regione Piemonte-Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro. \*=1° semestre 2022

- Sono in recupero tutti i bacini provinciali d'impiego, con Alba che si conferma il bacino con il maggior numero di assunzioni e una quota sul totale della provincia stabile rispetto al 2020 (34%), seguita da Cuneo (23%), Saluzzo (17%), Fossano (15%) e Mondovì (11%).
- Tra i bacini che dimostrano il perdurare delle difficoltà create dalla crisi pandemica, vi sono **Fossano e Saluzzo con saldi tra assunzioni e cessazioni inferiori ancora al 2019**. I saldi di Cuneo e Mondovì, al contrario, sono quasi il doppio del 2019 segnalando un forte dinamismo dei propri mercati del lavoro.
- Permane una **forte eterogeneità territoriale** tra i mercati del lavoro locali, che riflette sicuramente le differenze dei fondamentali economici e sociali presenti tra i diversi bacini lavorativi: sarà importante utilizzare le risorse del piano Next Generation EU per contenere gli evidenti squilibri che la crisi ha generato e, probabilmente, lascerà nel corso del tempo.
- A livello regionale, la provincia di Cuneo rivela comunque ottime performance per quanto riguarda il saldo tra assunzioni e cessazioni. Nonostante le sole assunzioni siano ripartite più velocemente nelle province settentrionali del Piemonte (poiché maggiormente colpite durante il 2020), **il saldo netto di creazione di posti di lavoro in provincia di Cuneo è il secondo più alto** dopo quello della provincia di Torino e in crescita nel 2022 (primo semestre) sul 2021.

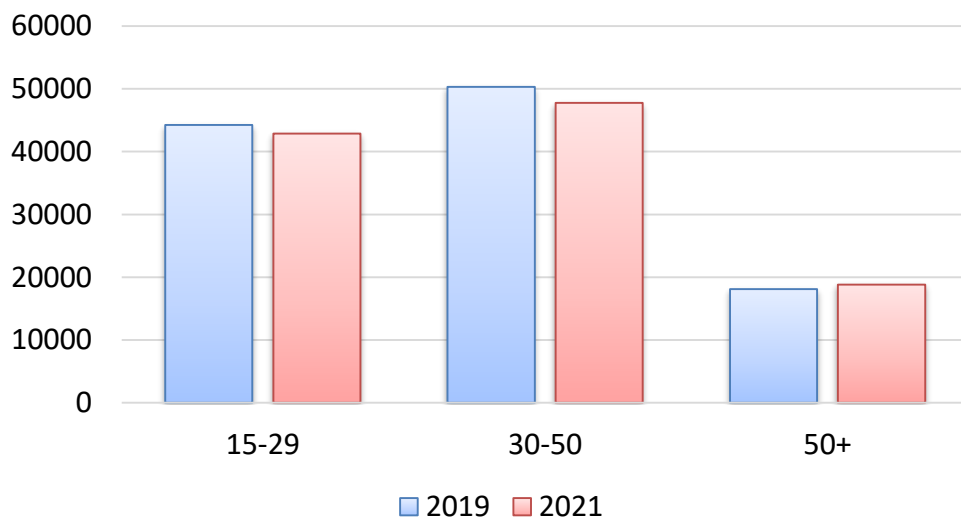


## Assunzioni per sesso e classi di età: la ripresa del 2021 vede un'accelerazione di donne e persone over 50, impiegati *in primis*



Nuove assunzioni in provincia di Cuneo per genere. Confronto 2019-2020-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2022



Nuove assunzioni in provincia di Cuneo per età. Confronto 2019-2021

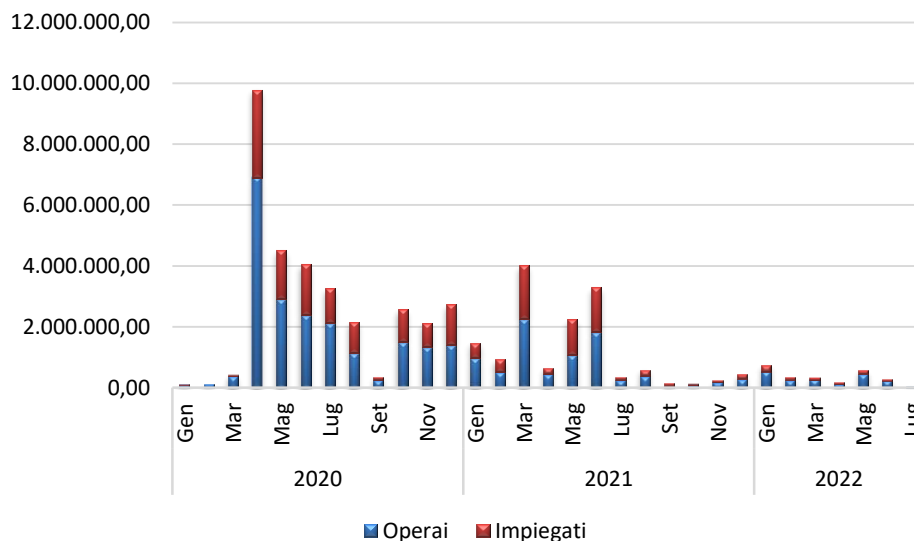
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Rapporto Cuneo 2022

- **Permane il gap di assunzioni per lavoro dipendente tra uomini e donne:** nel 2021 sono state assunte 47 mila donne (in linea con i valori pre-pandemici) e 62 mila uomini (65 mila nel 2019). Anche tra i contratti cessati, gli uomini rappresentano la quota maggiore, sebbene in forte riduzione sul 2019 (-6,2%), a differenza delle donne (-1%).
- Per quanto riguarda l'età, nel 2021 si conferma la quota maggiore di contratti rivolti a persone **tra i 30 e 50 anni** (48 mila) e in misura minore a coloro tra i 15 e i 29 anni (43 mila) o più di 50 anni (19 mila).
- Tuttavia, la **componente più anziana** di lavoratori è quella che rivela un **aumento** di assunzioni rispetto ai valori del 2019, con un +3,8%.
- Le professioni che più stanno intercettando il recupero della domanda di lavoro da parte delle imprese sono gli **impiegati** (+1,4 mila nuove posizioni) e le **professioni del commercio** (+849 posizioni, nonostante conoscano un forte turnover da nuovi assunti e nuove cessazioni).

# La Cassa Integrazione a cavallo della pandemia: l'eccezionale utilizzo dello strumento, anche per impiegati



- Il contenimento del contagio dovuto alla campagna vaccinale ha influito positivamente sull'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), fortemente utilizzata nel 2020 e a inizio 2021 per compensare la sospensione dell'attività produttiva. **Ancora a giugno 2021 le ore di CIG erano 20 volte maggiori della media degli ultimi 6 anni dello stesso mese, per poi scendere nell'ordine di 2 volte e mezza nel resto dell'anno. Il 2022 mostra invece andamenti paragonabili a quelli degli scorsi anni, segno di un graduale ritorno alla normalità.**

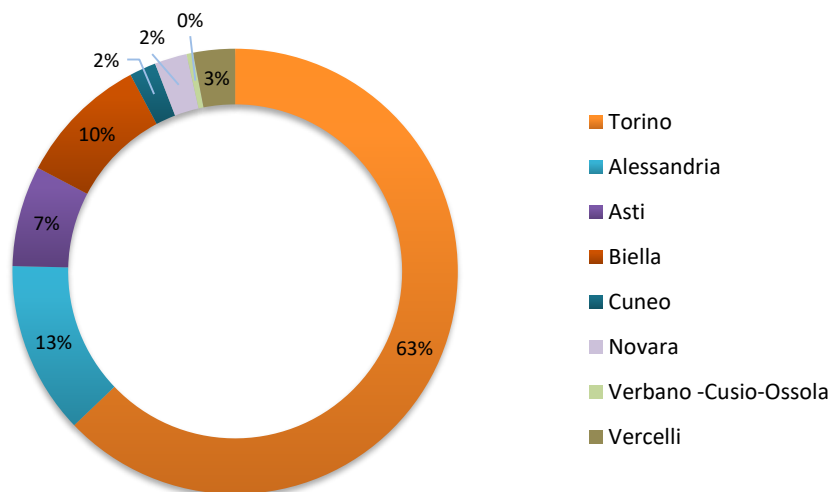


Provincia di Cuneo. Ore totali di Cassa Integrazione mensili. Gennaio 2020 e luglio 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, INPS

- Il recupero di una certa fisiologia è dimostrata anche dalla divisione tra operai e impiegati, con i secondi che tornano a una quota media intorno al 20%.

- A livello regionale, cambiano di molto le quote di ore autorizzate nelle diverse province, segno delle differenze socioeconomiche dei diversi territori. Rispetto al 2021, sale la quota di ore CIG in provincia di Torino, quasi i due terzi del totale regionale, **scende di molto la quota cuneese e novarese**, mentre aumenta la quota della provincia di Alessandria e della provincia di Biella.



Percentuale di ore totali di Cassa Integrazione in Piemonte. 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio sulle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, INPS



# PARTE II

## La provincia di Cuneo secondo le sfide e i settori della Fondazione CRC



**SVILUPPO LOCALE  
E INNOVAZIONE**



**ARTE, ATTIVITÀ  
E BENI CULTURALI**



**EDUCAZIONE,  
ISTRUZIONE  
E FORMAZIONE**



**PROMOZIONE  
E SOLIDARIETÀ  
SOCIALE**



**ATTIVITÀ  
SPORTIVA**



**SALUTE  
PUBBLICA**

# + Soste- nibilità

per uno sviluppo green



## La sfida

---

Fondazione CRC si impegna a generare nuovi modelli di sviluppo sostenibile, con un occhio al lato green dell'economia. L'obiettivo è la transizione della provincia verso un futuro in grado di sostenere e valorizzare il proprio capitale umano, ambientale e culturale attraverso interventi mirati con ricadute positive su ambiente, economia, società e cultura.

## Temi

---

Educazione Ambientale  
Nuovi Modelli di Sviluppo  
Patrimonio territoriale  
Rigenerazione

# + Sostenibilità

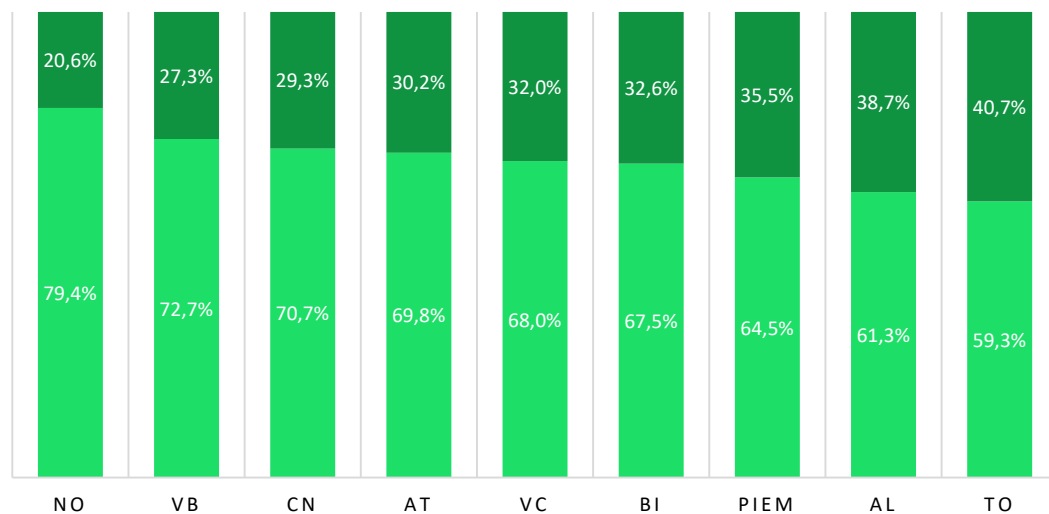
## In sintesi

- ✓ **Ambiente:** la provincia di Cuneo dimostra alcuni progressi sulle iniziative per contrastare le fonti di inquinamento ambientale. Aumentano, per esempio, le piste ciclabili e la quota di rifiuti differenziati. Rimangono, tuttavia, alcuni elementi di criticità, come un numero ancora elevato di autovetture circolanti, sebbene si noti una leggera flessione rispetto allo scorso anno, e una diffusione ancora limitata della organizzazione con la certificazione EMAS. Nell'ottica di affrontare le grandi trasformazioni in corso, la cui intensità è prevista in aumento nei prossimi mesi, è utile prendere evidenza del calo per il terzo anno consecutivo del consumo energetico della provincia di Cuneo, che rimane comunque la seconda provincia più energivora del territorio piemontese.
- ✓ **Tessuto imprenditoriale:** permane il calo del numero delle imprese registrate in provincia di Cuneo, con un rallentamento nell'industria, nel comparto agricolo e nel commercio. La struttura settoriale rimane, tuttavia, immutata: continua a essere predominante il settore agricolo, che conta circa un quarto delle imprese in provincia di Cuneo, seguono di poco gli Altri servizi (24,1%) e il Commercio (19%). Aumentano rispetto al 2020 le imprese giovanili, circa il 9% del totale delle imprese registrate, mentre calano le imprese femminili, circa il 22% del totale.
- ✓ **Turismo:** la riapertura delle attività economiche ha permesso al settore turistico di recuperare le profonde ferite patite durante il lockdown del 2020. Sono, tuttavia, ancora distanti i numeri che il comparto aveva acquisito sino al 2019, segnale che la ripresa richiederà ancora tempo e risorse. In questa fase di recupero, la provincia di Cuneo ha dimostrato una migliore performance rispetto al resto del Piemonte, con un tasso di turisticità, che esprime il rapporto tra il numero di presenze e di residenti, del 2,5 contro il 2,3 regionale. In continuo aumento l'offerta di esercizi extralberghieri, soprattutto nella forma di bivacchi fissi, case per ferie, rifugi, ostelli, villaggi turistici, case vacanze, locazioni turistiche e strutture ricettive innovative.



# Ambiente. Oltre 70% di rifiuti riciclabili in provincia di Cuneo nel 2020

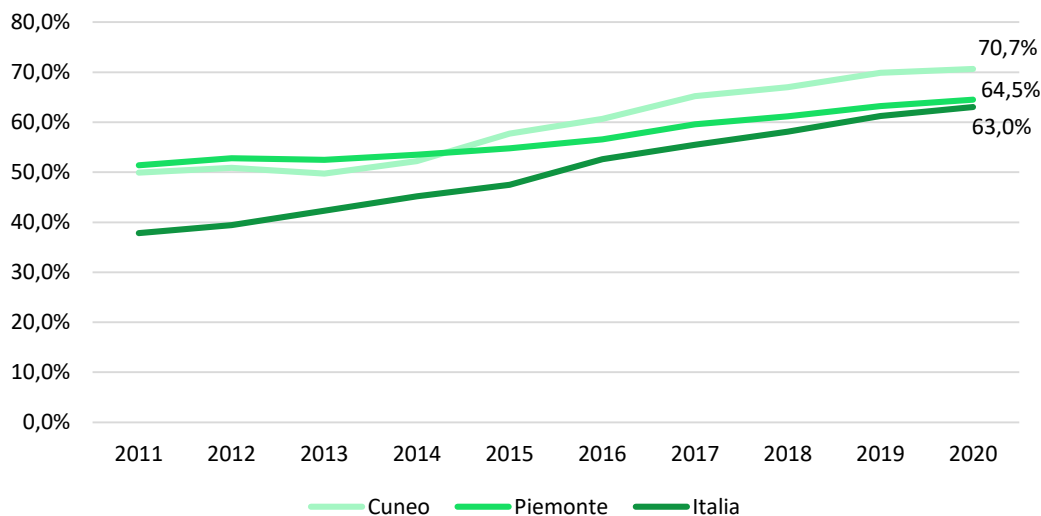
■ Differenziata ■ Indifferenziata



Raccolta differenziata e indifferenziata di rifiuti urbani per tipologia. 2020

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA Piemonte

- Nel 2020 la quota di raccolta differenziata (RD) sul totale di rifiuti urbani (RU) prodotti in **provincia di Cuneo** è stata **70,7%**, con un incremento di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente.
- Tale valore consente alla provincia di conseguire **prestazioni migliori rispetto al resto del Piemonte**, il cui valore medio si attesta a 64,5%. Cuneo, infatti, ottiene il risultato migliore dopo Novara (79,4%) e la provincia del Verbano Cusio Ossola (72,7%). Anche la media nazionale, pari al 63%, risulta inferiore a quella cuneese.



- Osservando l'ultimo decennio, a livello regionale si denota un lento ma progressivo aumento della quota di raccolta differenziata, mentre tenendo in considerazione il contesto italiano, si assiste a una crescita più sostenuta. È dal **2014** che la provincia di Cuneo raggiunge una percentuale di rifiuti riciclabili **superiore al livello piemontese**.

Evoluzione quota % di raccolta differenziata su totale rifiuti prodotti. 2011-2020

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA Piemonte



# Ambiente: 14esima posizione per Cuneo nella classifica dell'Ecosistema urbano



- Il rapporto Ecosistema urbano di Legambiente e Ambiente Italia elabora una classifica riguardante le prestazioni che i capoluoghi di provincia di tutta Italia raggiungono dal punto di vista della sostenibilità ambientale. In particolare, viene presentato un raggruppamento per macro aree: aria, acqua, rifiuti, mobilità e ambiente.
- La città di **Cuneo** ottiene un buon risultato, posizionandosi al **14° posto nella classifica 2021**, la migliore rispetto alle province piemontesi.
- Cuneo ottiene il miglior posizionamento per ciò che concerne la voce «**alberi in aree di proprietà pubblica**», calcolati come numero di alberi ogni 100 abitanti e il terzo posto per «**piste ciclabili**», la cui superficie ogni 100 abitanti è aumentata del 54% rispetto al 2020. Al contrario, rimangono diverse le aree di potenziale miglioramento, a cominciare da un cluster di fattori interconnessi quali il **numero di autoveicoli** ogni 100 abitanti, il numero di vittime della strada e i giorni di superamento dei **livelli consigliati di ozono**.
- Posizioni di media performance sono occupate dai valori della dispersione della **rete idrica**, il numero di viaggi per passeggero sul trasporto pubblico e la quantità di rifiuti prodotti.

	Indicatore	Posizione
AMBIENTE	Solare pubblico	76
	Uso efficiente del suolo	67
	Alberi in aree di proprietà pubblica	1
	Verde urbano	32
	Isole pedonali	29
ARIA	Pm 10	22
	Ozono	78
	Biossido di azoto	41
ACQUA	Efficienza depurazione	70
	Dispersione della rete idrica	50
	Consumi idrici	63
Mobilità	Vittime della strada	77
	Tasso di motorizzazione	96
	Piste ciclabili	3
	Offerta trasporto pubblico	67
	Passeggeri trasporto pubblico	47
RIFIUTI	Rifiuti differenziati	38
	Rifiuti prodotti	46

Indicatori per classifica Ecosistema urbano. 2021

Fonti: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati de Il Sole 24 Ore



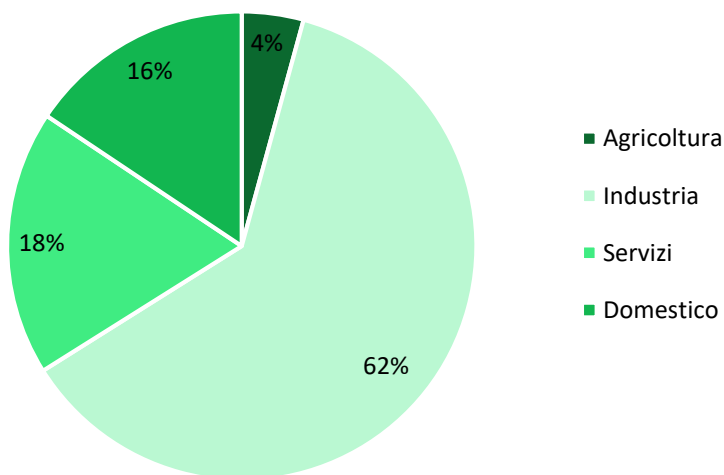
## Ambiente. In diminuzione i consumi di energia elettrica nel Cuneese, anche se la provincia resta la seconda più energivora in Piemonte, dopo Torino

Territori	2020					Var.% 2020-2019
	Agricoltura	Industria	Servizi	Domestico	Totale (*)	
<b>Italia</b>	<b>6.300,0</b>	<b>125.400,0</b>	<b>85.900,0</b>	<b>66.200,0</b>	<b>283.800,0</b>	<b>-6,0%</b>
<b>Piemonte</b>	<b>381,0</b>	<b>11.020,1</b>	<b>5.837,6</b>	<b>4.623,2</b>	<b>21.861,9</b>	<b>-6,4%</b>
Alessandria	39,2	1.569,3	642,6	464,9	2.716,0	-4,8%
Asti	29,8	447,4	230,3	239,3	946,8	-4,3%
Biella	6,5	545,2	196,2	195,1	943,0	-10,9%
<b>Cuneo</b>	<b>170,1</b>	<b>2.474,1</b>	<b>732,0</b>	<b>625,2</b>	<b>4.001,4</b>	<b>-8,4%</b>
Novara	25,2	1.450,6	533,2	406,0	2.415,0	-2,8%
Torino	85,1	3.773,6	3.056,8	2.339,2	9.254,7	-6,7%
VCO	3,3	310,3	207,6	171,4	692,6	-7,2%
Vercelli	21,9	449,7	238,9	181,9	892,4	-5,1%

(\*) al netto dei consumi FS per trazione

Consumi di energia elettrica per settore di attività economica e per provincia (GWh). 2020

Fonte: Terna, Statistiche regionali 2020

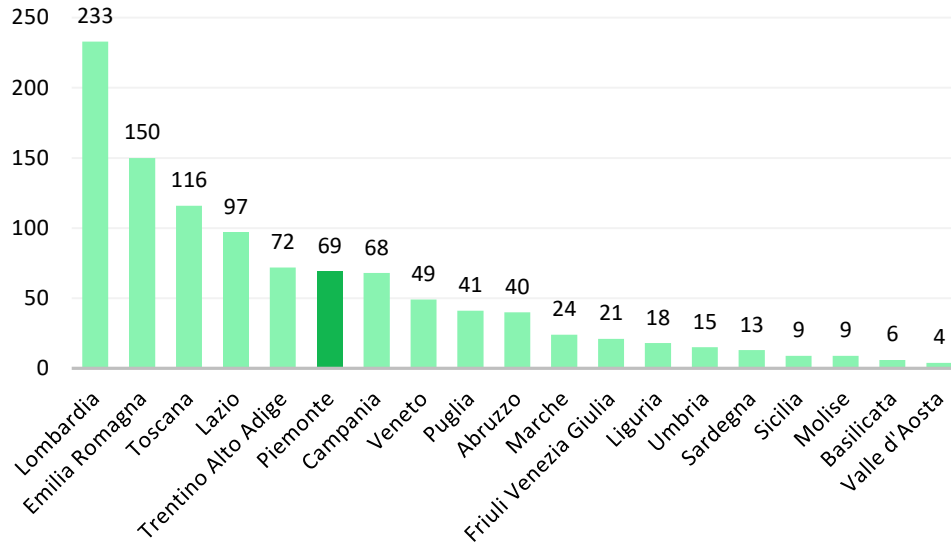


Consumi di energia elettrica in provincia di Cuneo per settore di attività economica (GWh). 2020

Fonte: Terna, Statistiche regionali 2020

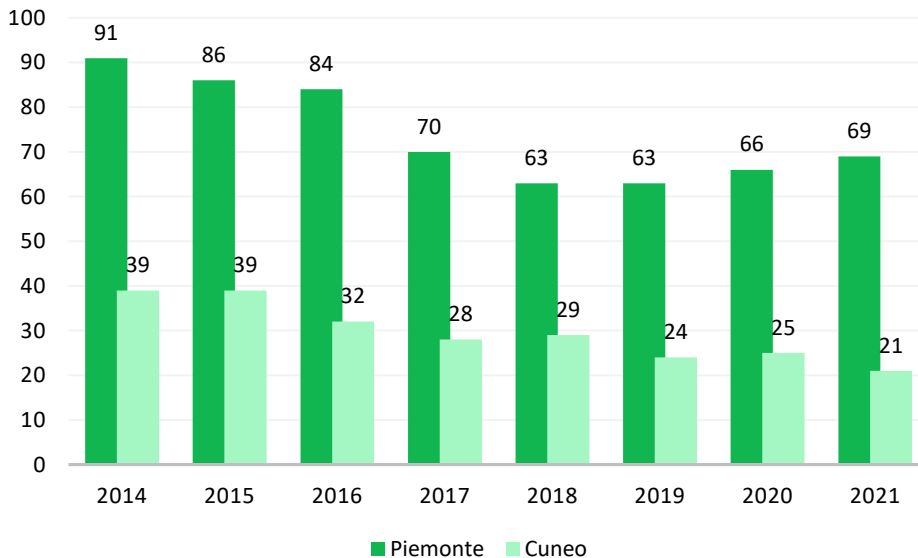
- Secondo le statistiche Terna anche per il **2020** (ultimo dato disponibile), così come accaduto nei due anni precedenti, quella **cuneese** si riconferma essere la **seconda provincia** in Piemonte **per consumo di energia** elettrica. Torino mostra consumi pari al 42,3% dell'intera regione, mentre Cuneo rappresenta il 18,3%.
- Tuttavia è **in diminuzione** la tendenza dei **consumi** nel Cuneese: nel 2020 i consumi di energia elettrica ammontano a 4.001,4 GWh (erano 4.368,4 GWh nel 2019 e 4.530,8 GWh nel 2018) con una diminuzione considerevole rispetto all'anno precedente (-8,4%), anche collegabile alla fase pandemica.
- Dal punto di vista settoriale, l'industria è quella che ha i consumi di energia più elevati (62%), seguita dai servizi (18%), dal settore domestico (16%) e da quello agricolo (4%).
- Il rapporto statistico 2021 del GSE indica la **provincia** di Cuneo come la **più virtuosa del Nord Italia** per la percentuale di **potenza fotovoltaica** installata sul totale nazionale (2,6%).

# Ambiente. 6° posto per il Piemonte per numero di Organizzazioni EMAS nel 2022



Numero di organizzazioni/imprese EMAS per regione. Febbraio 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISPRA



Numero di organizzazioni/imprese EMAS in Piemonte e in provincia di Cuneo. 2014-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Arpa, Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2022

L'EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*) è uno strumento di certificazione ambientale che le organizzazioni possono utilizzare (volontariamente) con una duplice finalità: migliorare e implementare i propri processi sotto il profilo ambientale; comunicare all'esterno dell'azienda e agli stakeholder le iniziative ambientali intraprese.

- Il **Piemonte**, nel **2022**, vanta un discreto numero di imprese che adottano tale certificazione (il 6,5% rispetto al totale italiano), al sesto posto della classifica nazionale come l'anno scorso. Precisamente, le organizzazioni EMAS sono **69**, numero in leggera crescita rispetto al 2020, ma sostanzialmente inferiore se confrontato al 2014 (91).
- La **provincia di Cuneo**, in cui sono localizzate il 30% delle imprese che adottano la suddetta certificazione (pari a **21**), è seconda solo a quella di Torino (38%). Tuttavia, nel Cuneese, l'andamento delineatosi nell'ultimo decennio, relativo al numero di organizzazioni EMAS, è in diminuzione (-16% rispetto al 2020).
- La maggior parte delle aziende che decidono di adottare tale strumento appartengono al settore del ciclo dei rifiuti, della produzione di energia e della Pubblica Amministrazione.
- Nel 30% dei casi si tratta di piccole organizzazioni, mentre nel 31% di grandi imprese.



## La SNAI, Strategia Nazionale delle Aree Interne, in Piemonte



- Nei lavori della programmazione europea 2021-2027 la Regione Piemonte prevede l'aumento delle zone territoriali sulle quali far convergere alcune delle risorse del POR FESR in ottica di promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, della cultura, del patrimonio naturale, del turismo sostenibile e della sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.
- A ora in Piemonte sono state individuate quattro Aree interne che sono entrate a far parte della SNAI: le **Valli Maira e Grana** e la **Val Bormida – di zona cuneese** e la Valli d'Ossola e di Lanzo.

### Nuove Aree Interne approvate dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

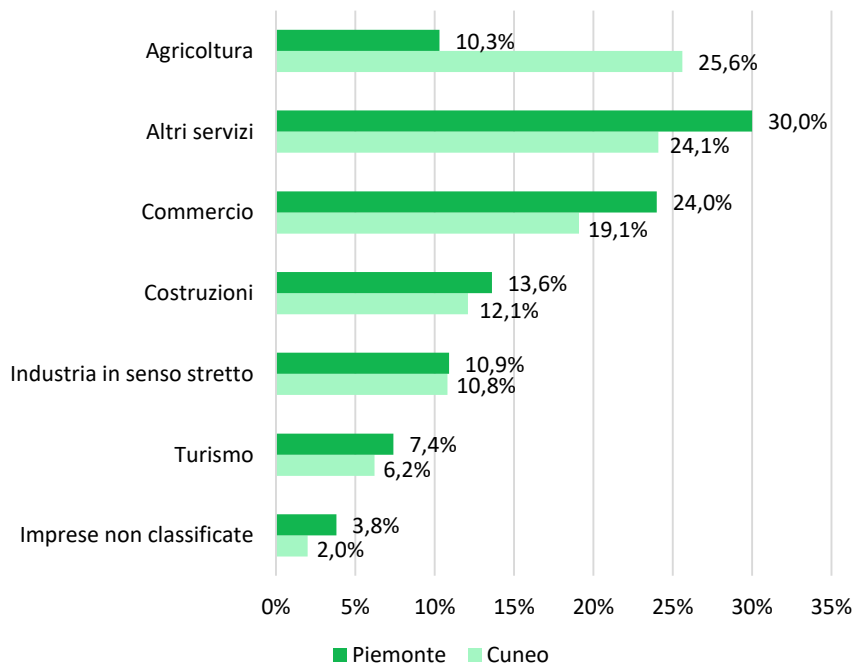
Fonte: sito del Ministero, comunicazione nuove aree interne (giugno 2022)

- Sulla base dei criteri definiti in raccordo con il livello nazionale, la Regione propone l'aggiunta di due aree interne (esterne alla provincia di Cuneo):
  - l'area interna "Valsesia" con caratteristiche proprie delle Alpi e condizioni di debolezza dovute alla difficile accessibilità che corre il rischio di aumentare la dipendenza dalle aree metropolitane di Milano e Torino, trasformandosi in un satellite;
  - l'area interna "Terre del Giarolo" con condizioni di fragilità proprie dell'Appennino (la cui marginalità economica e sociale ha già portato al riconoscimento della vicina Valle Staffora come area progetto SNAI 2014-20 "Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese" nella Regione Lombardia).
- La situazione a livello regionale a inizio 2022 risulta essere la seguente: sono stati sottoscritti Accordi di Programma Quadro (APQ) per le Valli Maira e Grana, Bormida e di Lanzo, mentre è in corso di sottoscrizione l'Accordo di Programma Quadro per le Valli dell'Ossola. Questi sono accordi tramite i quali le Amministrazioni centrali, le Regioni e i territori si impegnano a mettere in atto quelli che sono gli obiettivi previsti dalle Strategie d'area.

# Dati settoriali in Piemonte e nel Cuneese: la provincia conta, per il comparto agricolo, più del doppio delle sedi d'impresa rispetto ai livelli regionali

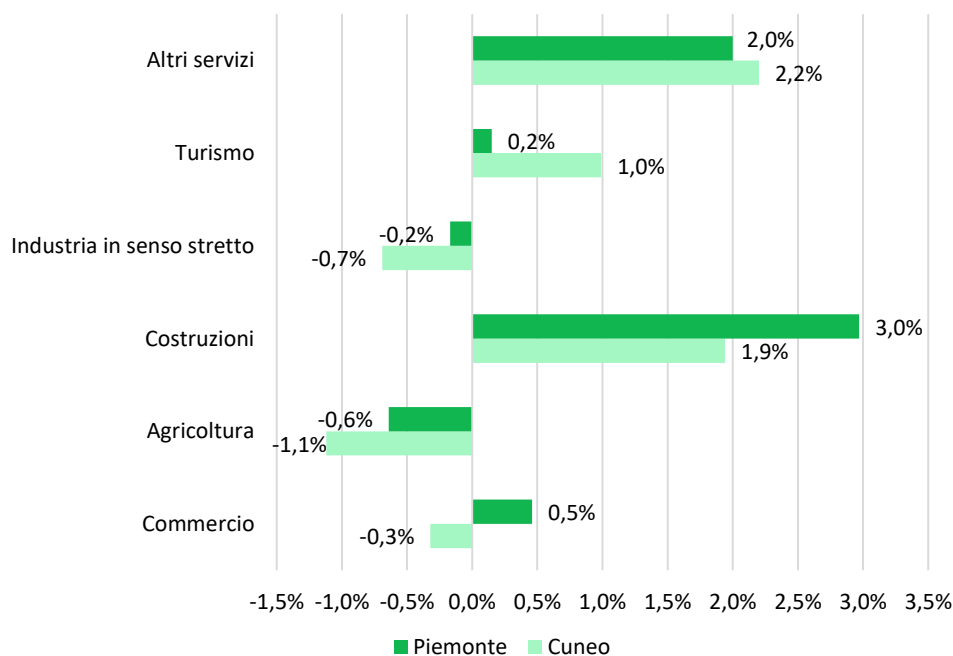


- In riferimento allo **stock di imprese**, il 2021 vede contrarsi ancora il numero di sedi registrate in provincia di Cuneo, con circa 400 imprese in meno rispetto al 2020. Disaggregando le imprese per settore, emerge un aumento del 2,2% per i servizi e dell'1,9% per le costruzioni (probabilmente stimolati dalle agevolazioni fiscali). Si contraggono leggermente l'industria, il comparto agricolo e il commercio.
- I dati settoriali mostrano che la provincia di Cuneo è ancora fortemente legata al **settore primario**. L'imprenditoria cuneese, infatti, vede al primo posto l'agricoltura quale comparto con il maggior numero di sedi d'impresa registrate (25,6%) per il 2021. Importante osservare che questa percentuale è di gran lunga superiore a quella piemontese, che corrisponde solamente al 10,3%. La situazione è invertita per quanto riguarda tutti gli altri settori, a cominciare dal settore col maggior numero di imprese registrare nel 2021, quello dei servizi generici, che vede il Piemonte raggiungere il 30% e Cuneo poco più del 24%. Seguono infine, con valori di poco inferiori a quelli regionali, il commercio (19,1%), le costruzioni (12,1%), l'industria (10,8%) e il turismo (6,2%).



Sedi d'impresa registrate per settore. Confronto provincia di Cuneo e Piemonte. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, Rapporto Cuneo 2022

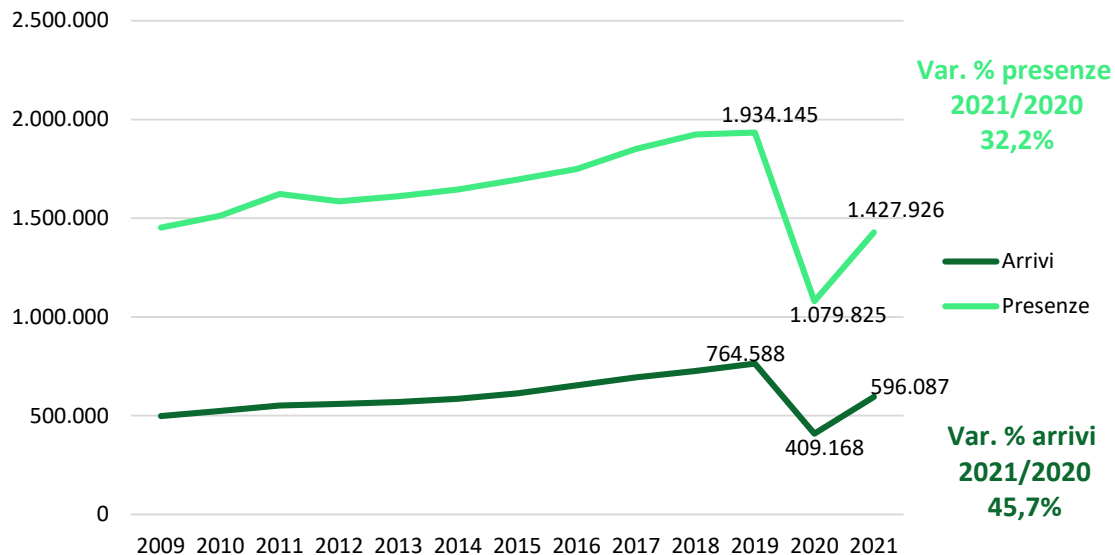


Tasso di variazione percentuale annuo dello stock di imprese per settore. Confronto provincia di Cuneo e Piemonte. 2021

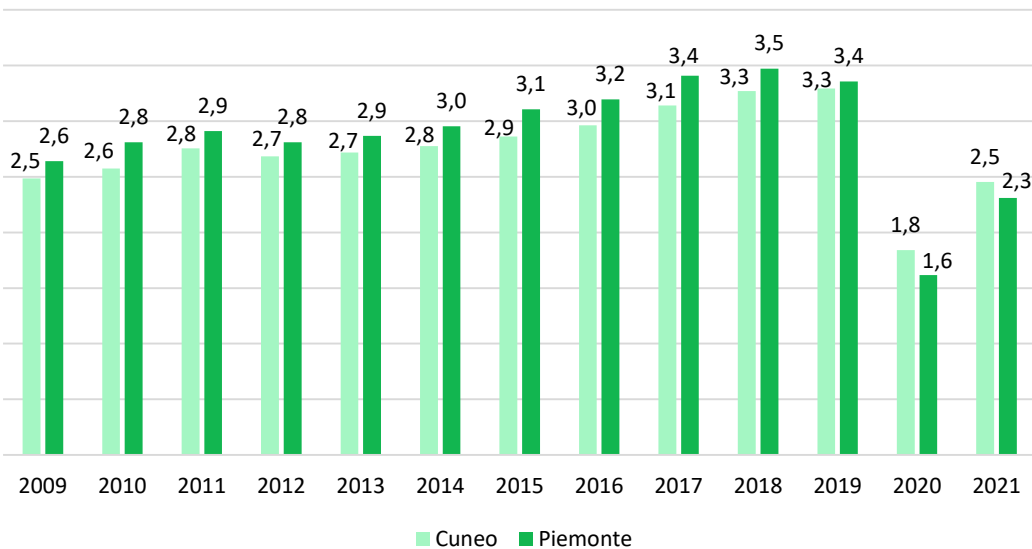
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, Rapporto Cuneo 2022



## Turismo. La caduta delle restrizioni pandemiche rilancia il comparto



Arrivi e presenze in provincia di Cuneo – anni 2009-2021



Tasso di turisticità in provincia di Cuneo e in Piemonte – anni 2009-2021

- Oltre 596 mila sono gli arrivi di turisti in provincia di Cuneo nel 2021, con un incremento notevole rispetto all'anno precedente (pari al 45,7%) dovuto alla diminuzione delle misure di contenimento della pandemia.
- Andamento simile si riscontra per le presenze, le quali passano da 1.079.825 del 2020 a 1.427.926 nel 2021, aumentando dunque del 32,2%.
- Considerando il **tasso di turisticità**, che esprime il rapporto tra il numero di presenze e di residenti, si nota che le restrizioni legate alla pandemia hanno influito pesantemente sul turismo durante il periodo 2020-2021. La provincia di Cuneo sta recuperando a un ritmo più rapido rispetto al resto della regione, registrando un tasso di turisticità più elevato (**2,5 turisti per residente**) rispetto a quello del Piemonte (2,3). Nel 2020 si è infatti verificata un'inversione di tendenza, la quale vedeva, in precedenza, il tasso regionale superiore a quello cuneese.

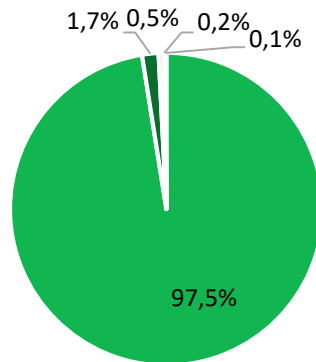
Nota: per arrivi si intende il numero di clienti-italiani e stranieri-ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Le presenze corrispondono al numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

# Turismo: il 97,5% proviene dall'Europa. In aumento il numero di imprese turistiche



## DOMANDA

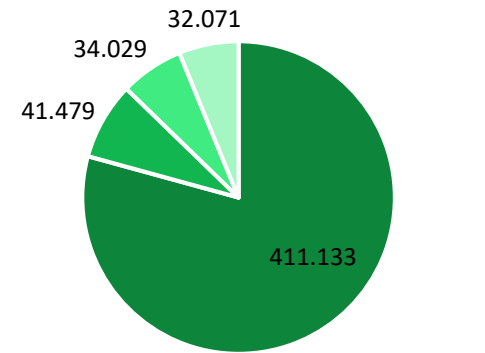
I turisti che scelgono di fare visita al territorio cuneese sono per la maggioranza di **origine europea**: nel 2021 sono stati il **97,5%**. In particolare, i turisti **italiani** sono il **79%**. Seguono quelli provenienti da Svizzera (8%), Francia (7%) e Germania (6%). La durata media del soggiorno per coloro che provengono dall'Italia è di 2,3 giorni.



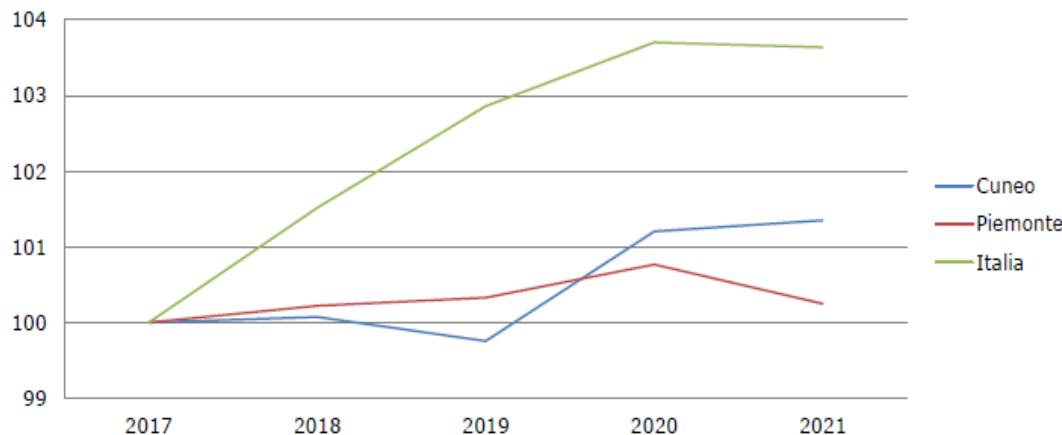
■ Europa ■ America ■ Asia ■ Africa ■ Oceania

## Turismo in provincia di Cuneo per provenienza. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, Rapporto Cuneo 2022



■ Italia ■ Svizzera ■ Francia ■ Germania



## Imprese turistiche in provincia di Cuneo, Piemonte e Italia. 2017-2021

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, Rapporto Cuneo 2022

## OFFERTA

- Il 2021 vede la provincia di Cuneo andare in **controtendenza** rispetto all'Italia e al Piemonte: il numero di imprese turistiche nella provincia mostra infatti un **incremento**, seppur lieve, mentre l'andamento dell'Italia rimane attorno ai livelli del 2020 e quello regionale è in diminuzione.
- La tipologia di attrazioni turistiche in provincia di Cuneo, in particolare la molteplicità di esperienze di attività outdoor, potrebbe aver influito nell'evitare le tendenze in discesa emerse a livello regionale così come quelle di sostanziale stabilità a livello nazionale.

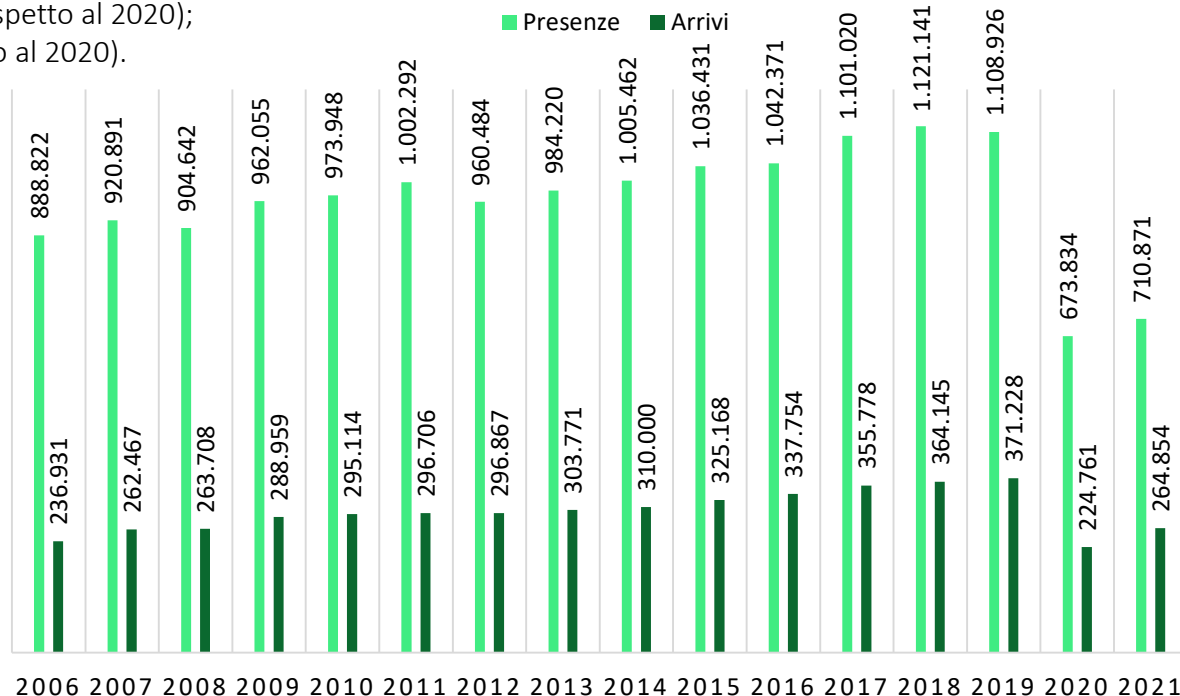
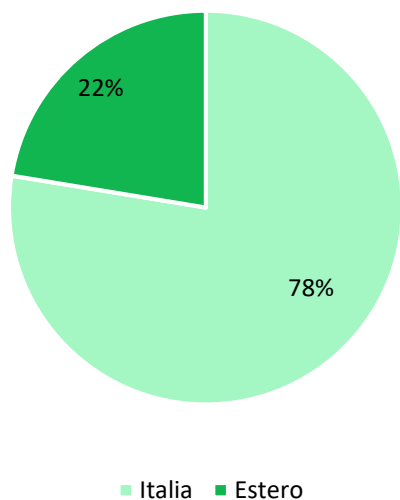


# ATL di Cuneo nel 2021: in lieve aumento gli arrivi e le presenze. Quasi l'80% degli arrivi provengono dall'Italia

La pandemia e le restrizioni legate agli spostamenti influiscono profondamente sul turismo. In particolare, negli ultimi due anni, il numero di arrivi e di presenze registrato è di gran lunga inferiore rispetto al passato.

Nel **2021**, si registra una buona crescita rispetto al 2020, ma il numero di visitatori nel Cuneese rimane basso, se comparato alla fase precedente:

- **710.871 presenze** (+37.037 unità, 17,8% rispetto al 2020);
- **264.854 arrivi** (+40.093 unità, 5,5% rispetto al 2020).



ATL di Cuneo. Arrivi turistici per provenienza. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Osservatorio Turistico Regionale

ATL di Cuneo. Andamento arrivi e presenze. 2006-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Osservatorio Turistico Regionale

## DOMANDA TURISTICA E OFFERTA RICETTIVA

- Gli arrivi turistici provengono per la maggior parte dall'**Italia (78%)**, mentre solamente una parte ridotta (22%) proviene dall'estero. Gli arrivi dalla Francia nel Cuneese sono il 7,7% del totale, seguiti dalla Germania (4,9%) e da Svizzera-Liechtenstein (2,0%).
- Nonostante il periodo di crisi, continua il trend di **aumento delle strutture ricettive**: 1.745 nel 2021 (1.567 nel 2020). Conseguentemente, anche il numero di posti letto subisce un incremento, passando da 30.867 posti letto nel 2020 a 31.342 l'anno successivo.

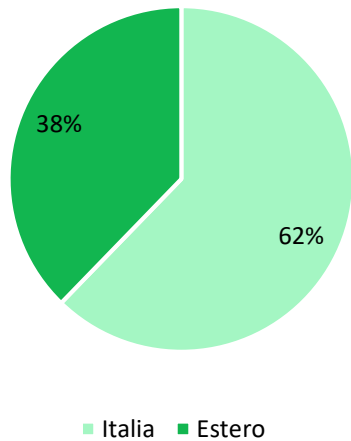




# ATL Langhe Monferrato Roero nel 2021: in notevole aumento il numero di arrivi e presenze, quasi attorno ai livelli pre-pandemici. Circa il 40% degli arrivi proviene dall'estero

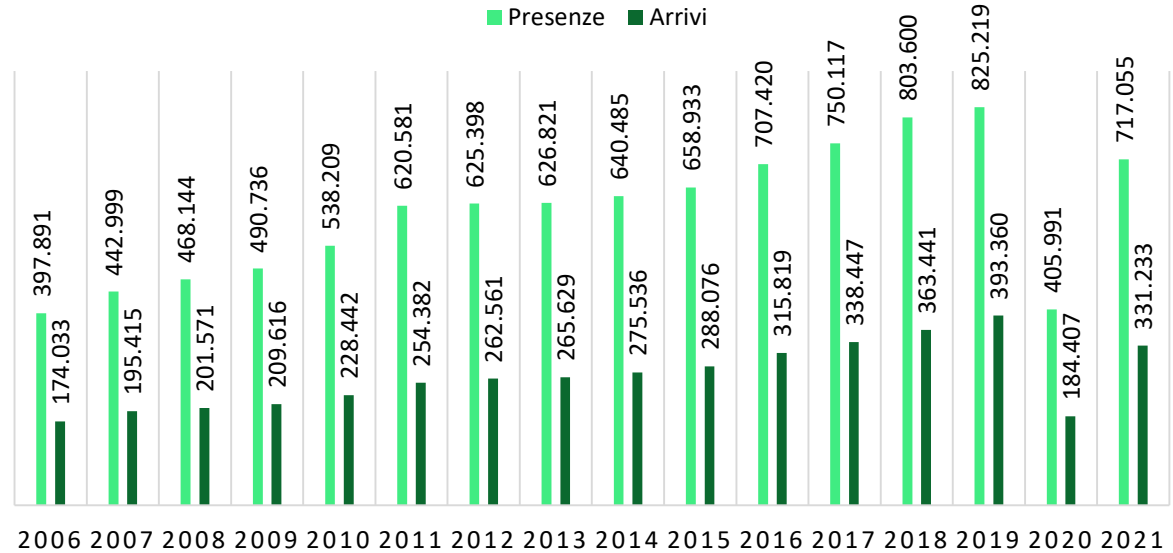
Dopo la battuta di arresto del 2020, il turismo nella zona Langhe-Monferrato-Roero sembra ripartire, registrando nel 2021 un numero di arrivi e presenze non lontani dei livelli pre-pandemici (a differenza di quanto registrato dall'ATL del Cuneese):

- **717.055 presenze turistiche** (+311.064 unità, con un recupero del 76,6% sul 2020);
- **331.233 arrivi** (+146.826 unità, 79,6% in più rispetto al 2020);
- il numero di turisti provenienti **dall'estero è pari al 38%**, l'anno precedente era il 31%;
- il 62% invece arriva dall'Italia, valore in diminuzione rispetto al 69% del 2020.



ATL Langhe, Roero e Monferrato. Arrivi turistici per provenienza. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Osservatorio Turistico Regionale



Langhe e Roero. Andamento arrivi e presenze. 2006-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Osservatorio Turistico Regionale

## DOMANDA TURISTICA E OFFERTA RICETTIVA

- Primi mercati esteri europei: Svizzera-Liechtenstein con il 10,8% del totale degli arrivi e l'11,3% delle presenze, Germania con il 5,7% degli arrivi e l'8,8% delle presenze, Francia con il 4,3% degli arrivi e il 3,9% di presenze e Paesi Bassi con 3,9% degli arrivi e il 6% delle presenze.
- I turisti extraeuropei sono in netta minoranza. Al primo posto, tra questi, vi sono gli Stati Uniti d'America con il 2,1% di presenze nel 2021 e 1,7% di arrivi.

## La sfida

---

Fondazione CRC lavora con il fine di creare una comunità inclusiva e che promuova il benessere sociale e culturale del cittadino. L'obiettivo è la creazione di una provincia attiva e capace di migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti e promotrice dello sviluppo artistico-culturale e socio-comunitario. La riduzione di povertà e disuguaglianze, l'aumento della partecipazione dei cittadini e il miglioramento del benessere generale devono essere i cardini della sfida perseguita.

## Temi

---

Inclusione  
Cittadinanza e partecipazione  
Benessere e cura  
Cultura

# + Comunità

per il benessere delle persone



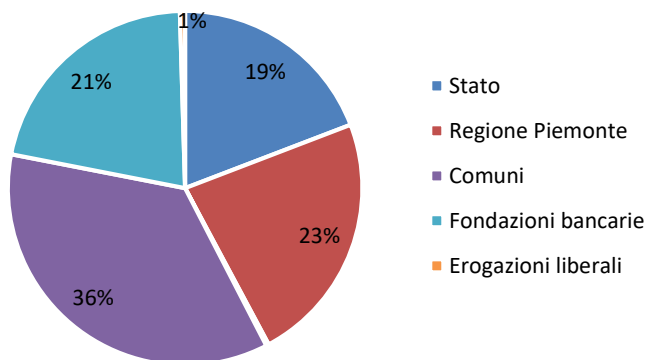
# + Comunità

## In sintesi

- ✓ **Arte e Cultura:** la crisi pandemica per il settore culturale ha rappresentato una battuta d'arresto come in pochi altri ambiti. La riduzione delle restrizioni ha quindi permesso un importante recupero a livello regionale sia dal punto di vista delle imprese coinvolte, sia dal punto di vista occupazionale. Anche il contesto cuneese, che contribuisce per circa il 10% al valore aggiunto e all'occupazione del settore culturale, ha dimostrato la capacità di riattivare le iniziative sul territorio: lo dimostrano l'incremento del valore economico delle risorse movimentate nel 2021, circa 780 milioni di euro contro i 730 del 2020, e l'aumento dei lavoratori coinvolti, arrivate a 12.763. Le indagini sulla qualità della vita e quelle locali sul clima di opinione del tessuto sociale, indicano una forte domanda di offerta culturale, sia a livello regionale che a livello provinciale.
- ✓ **Servizi sociali e fragilità:** nonostante un tessuto economico particolarmente dinamico, gli indicatori di fragilità sociale suggeriscono la presenza di diversi bisogni da parte di alcune categorie della popolazione regionale e provinciale. Le statistiche disponibili non consentono ancora di conoscere la situazione a cavallo della pandemia, ma sottolineano un trend consolidato e crescente di persone in provincia di Cuneo che si sono rivolte ai sociali territoriali, equivalenti a circa il 14% del totale regionale. Le categorie più bisognose risultano essere in primo luogo adulti e minori non disabili, seguite dagli anziani non autosufficienti. In particolare, le analisi promosse da Fondazione CRC sul comparto delle case di riposo a cavallo della pandemia, hanno rivelato forti criticità sia sul versante della sostenibilità delle strutture sia per quanto riguarda le competenze relazionali e le modalità di governance dei servizi all'interno delle stesse.
- ✓ **Attività fisica:** in Piemonte nel 2019 il 35% della popolazione dichiara di praticare una o più attività sportive nel tempo libero. Dal sistema di sorveglianza PASSI per il periodo 2017-2020 si registrano per il Piemonte valori migliori della media nazionale quasi in ogni indicatore. Migliora l'indice di sportività che tiene conto dell'emergenza Covid che ha causato l'interruzione anticipata dei campionati dei principali sport di squadra.
- ✓ **Salute pubblica:** dal Rapporto BES si nota come la provincia di Cuneo sia in linea con la media regionale dei vari indicatori. In alcuni casi il Piemonte si conferma essere migliore della media nazionale per quanto riguarda la salute dei propri cittadini.

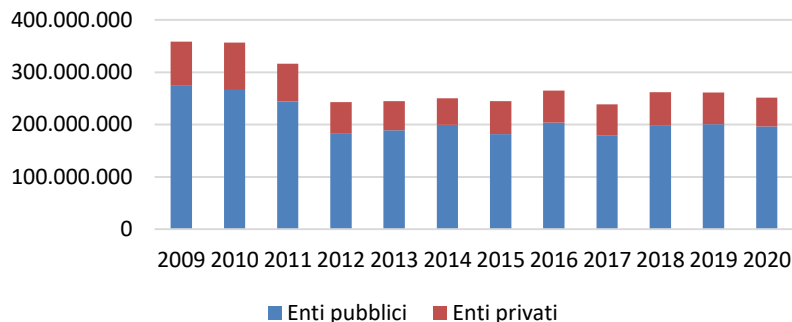


# Il sostegno alla cultura in Piemonte: oltre 251 milioni di euro nel 2020

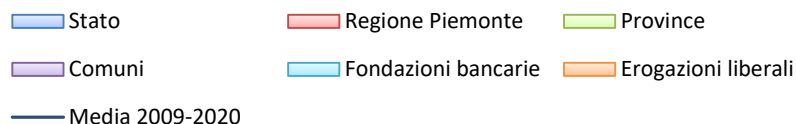
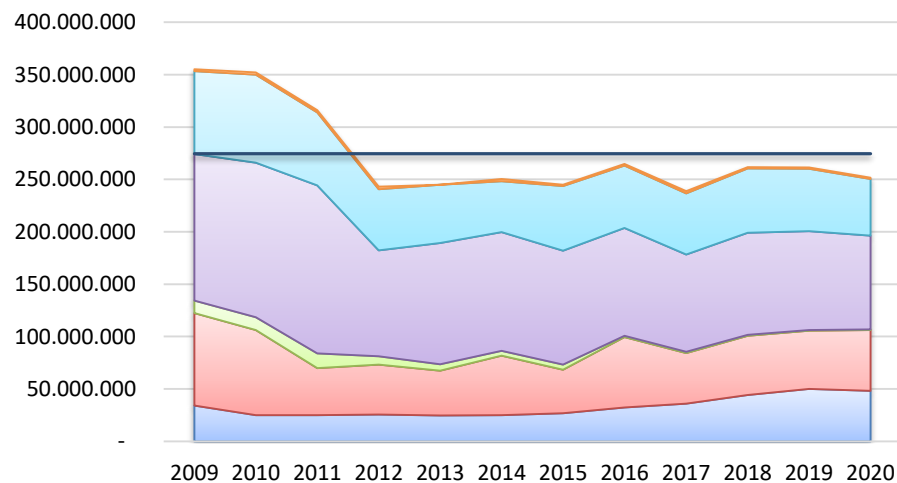


Provenienza fondi per la cultura in Piemonte. 2020

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio Culturale del Piemonte 2022



Risorse economiche pubbliche e private per la cultura in Piemonte (euro). 2009-2020

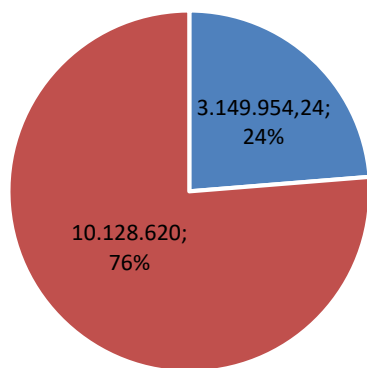


Risorse economiche in Piemonte per tipologia di ente. 2009-2020

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio Culturale del Piemonte 2022

- I fondi erogati a favore della cultura in Piemonte, nel **2020** (ultimo dato disponibile), sono stati oltre **251 milioni di euro**. Il maggior contributo (quasi 200 milioni) è stato apportato dagli enti pubblici, primi tra tutti i **Comuni** che hanno contribuito con quasi il **36%**. A questi segue la Regione Piemonte, con finanziamenti corrispondenti al 23% del totale. Le **fondazioni bancarie** (facenti parte degli enti privati) hanno contribuito invece per il **21%**.
- Complessivamente, le risorse stanziare per il 2020 hanno subito una **lieve riduzione**: circa 10 milioni in meno rispetto al 2019. A incidere in misura preponderante sulla diminuzione di contributi sono stati i Comuni e le fondazioni bancarie.
- Solamente i finanziamenti da parte della Regione Piemonte sono incrementati del 4,2%.
- Tendendo in considerazione un arco temporale più ampio, si osserva una significativa diminuzione di fondi tra il 2010 e il 2012. Negli anni successivi, le risorse economiche fornite al sistema culturale del Piemonte hanno poi mantenuto un andamento pressoché costante. Dal 2012, la media dei contributi erogati per la cultura ogni anno si aggira intorno ai 250 milioni di euro.

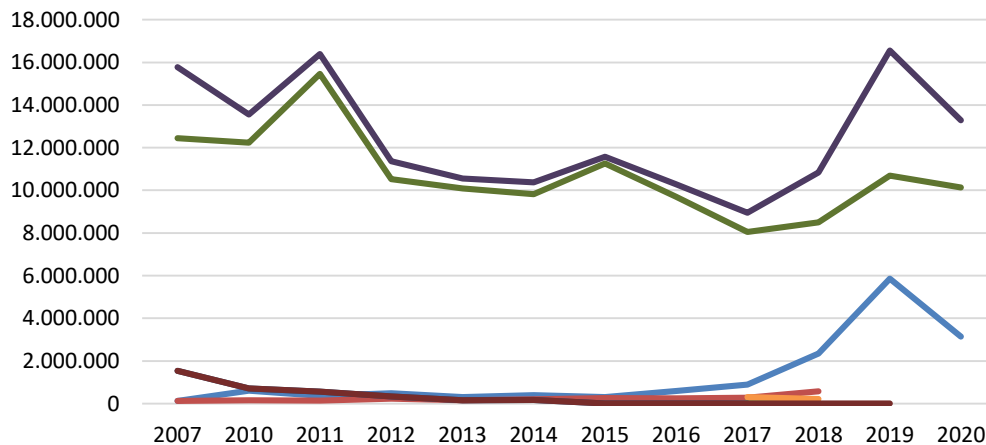
# Sostegno alla cultura nel Cuneese: oltre 13 milioni di euro le risorse pubbliche nel 2020



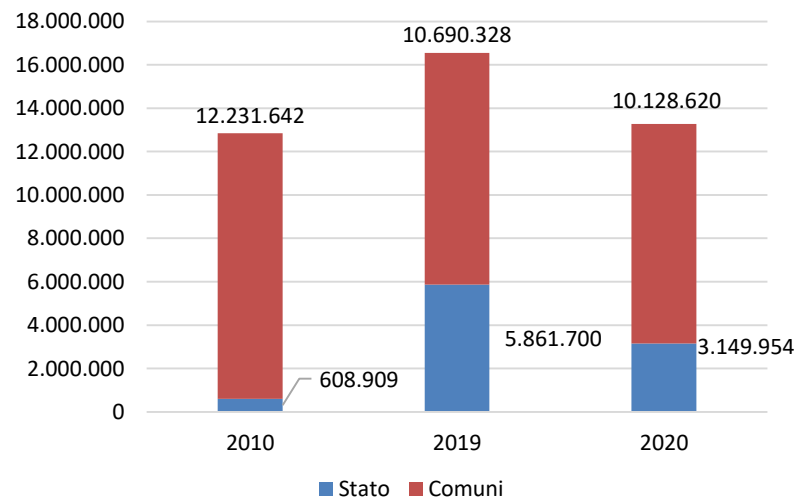
■ Stato ■ Comuni

Provenienza fondi pubblici per la cultura in provincia di Cuneo. 2020

- **13.278.574** euro costituisce l'ammontare di **risorse pubbliche** che, nel **2020** (ultimo dato disponibile), sono state destinate alla provincia di Cuneo per il comparto culturale, cifra corrispondente al 5,3% delle risorse per la cultura a livello regionale. La maggior parte di tali fondi (**oltre il 75%**) proviene **dai Comuni**, mentre la restante è di origine statale.
- Nel corso degli anni le risorse stanziato dallo Stato sono incrementate notevolmente, sfiorando quasi i 6 milioni di euro nel 2019, cifra che ha però subito una forte riduzione (-46%) l'anno successivo. Per ciò che invece concerne i finanziamenti da parte dei Comuni, nel 2020, essi sono diminuiti del 5,3% rispetto all'anno precedente.
- I fondi disponibili per la provincia di Cuneo hanno subito una **contrazione di quasi il 20%** rispetto al 2019, in gran parte legato alla diminuzione delle risorse statali (le quali comprendono spese ordinarie, straordinarie, il Fondo Unico per lo Spettacolo e il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema).
- La spesa del 2020 è stata comunque poco sopra la media degli ultimi 10 anni (circa 12 milioni di euro).



— Stato — di cui FUS\* — di cui Cinema\*\*  
 — Enti periferici — Ordinaria — Straordinaria  
 — Provincia di Cuneo — Comuni — Risorse complessive



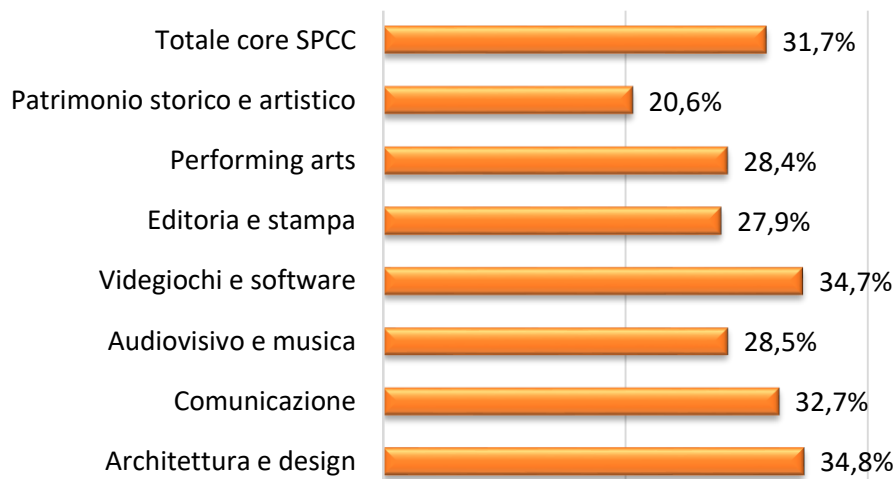
Risorse per la cultura in provincia di Cuneo per contributo di Stato e Comuni. Anni 2010, 2019 e 2020.

## Risorse pubbliche per la cultura in provincia di Cuneo per ente. 2007-2020

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2022



# Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC) nel Nord Ovest dell'Italia nel 2021: 85.585 imprese attive, quasi 34 miliardi di euro di valore aggiunto e 504 mila addetti



Luogo	Numero imprese core SPCC
Italia	270.318
<b>Nord-Ovest</b>	<b>85.585</b>
Lombardia	57.658
Piemonte	20.249
Liguria	7.128
Valle d'Aosta	550

Quote percentuali del valore aggiunto del Nord-Ovest sul totale italiano. 2021

Numero di imprese del Sistema Produttivo Culturale e Creativo. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Unioncamere Piemonte-Fondazione Symbola, Io sono cultura 2022

Luogo	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	Milioni di euro	In % sul totale dell'economia	Variazioni % 2021-2020	Migliaia	In % sul totale dell'economia	Variazioni % 2021-2020
Piemonte	7.952,5	6,4	5,2%	124,8	6,6	1,9%
Valle d'Aosta	175,7	4,0	3,5%	3,1	4,8	0,0%
Lombardia	23.758,6	6,8	4,8%	343,6	7,2	1,2%
Liguria	1.918,3	4,1	6,9%	32,6	4,6	2,8%
Nord-Ovest	33.805,1	5,3	5,0%	504,1	5,8	1,5%
Italia	88.584,4	5,6	4,7%	1.459,8	5,8	1,0%

Valore aggiunto e occupazione del sistema produttivo culturale e creativo del Nord-Ovest. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Unioncamere Piemonte-Fondazione Symbola, Io sono cultura 2022

# Produzione culturale: il Piemonte si riconferma la 3<sup>a</sup> regione in Italia per valore aggiunto e numero di occupati



Il Piemonte, anche per il **2021**, si riconferma essere la **terza regione** italiana per incidenza di **valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo** sul totale dell'economia regionale, dopo Lazio e Lombardia. Di seguito i tratti più salienti riguardanti tale ambito:

- **7,95** miliardi di euro è stato il **valore aggiunto** generato (5,2% in più rispetto al 2020; 6,4% del totale dell'economia regionale nel 2021)
- Sono quasi **125.000** gli **addetti** (1,9% in più rispetto al 2020, 6,6% del totale regionale nel 2021)
- **20.249** sono le **imprese attive** nel Core Cultura del Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC) nel 2021

## Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo in Italia e Piemonte. 2019-2021

Italia		2019	2020	2021
Valore aggiunto	Milioni di euro	90.776,7	84.602,6	88.584,4
	% su economia nazionale	5,7%	5,7%	5,6%
Occupazione	Migliaia	1.500,8	1.446,0	1.459,8
	% su economia nazionale	5,9%	5,8%	5,8%
Piemonte		2019	2020	2021
Valore aggiunto	Milioni di euro	8.025,9	7.556,3	7.952,5
	% su Italia	8,8%	8,9%	9,0%
	% su economia piemontese	6,5%	6,6%	6,4%
Occupazione	Migliaia	126,8	122,5	124,8
	% su Italia	8,4%	8,5%	8,5%
	% su economia piemontese	6,7%	6,6%	6,6%

## Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo in provincia di Cuneo. 2020-2021

Provincia di Cuneo		2020	2021
Valore aggiunto	Milioni di euro	729,3	778,9
	% su produz. culturale Piemonte	9,6%	9,8%
	% su totale economia cuneese	4,0%	4,0%
Occupazione	Migliaia	12,7	12,8
	% su produz. culturale Piemonte	10,4%	10,2%
	% su economia cuneese	5,1%	4,9%

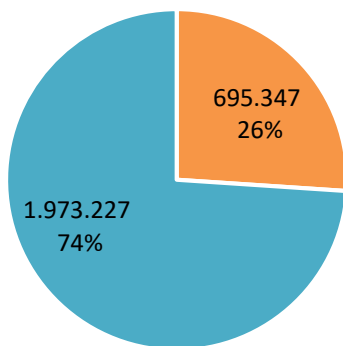
In provincia di Cuneo:

- **778,9** è il valore aggiunto, espresso in **milioni di euro**, prodotto dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo (*core cultura + creative driven*) nel **2021**. Tale cifra sfiora un aumento del 7% rispetto all'anno precedente, segnale di ripartenza dell'intero settore.
- Sono quasi **12.800** gli **addetti** che lavorano nel comparto culturale, valore in linea con l'anno precedente.
- La suddivisione per comparto del valore aggiunto del Sistema Produttivo Culturale è la seguente: 58% generato dalle industrie culturali, 26% dalle industrie creative, 12% dalle performing arts e arti visive e 4% dal patrimonio storico e artistico.

NB: I dati illustrati relativi al **Sistema della Produzione Culturale e Creativa** fanno riferimento alla metodologia proposta da Unioncamere e Fondazione Symbola e includono sia la dimensione **Core Cultura** (suddivisa nelle categorie: industrie creative, industrie culturali, *performing arts* e arti visive, Patrimonio storico artistico) sia la dimensione **Creative driven** (che comprende le altre attività economiche soggette a processi di culturalizzazione).



# Consumi culturali: dopo il calo del 2020, in Piemonte si registra una crescita del 38,1% nei musei

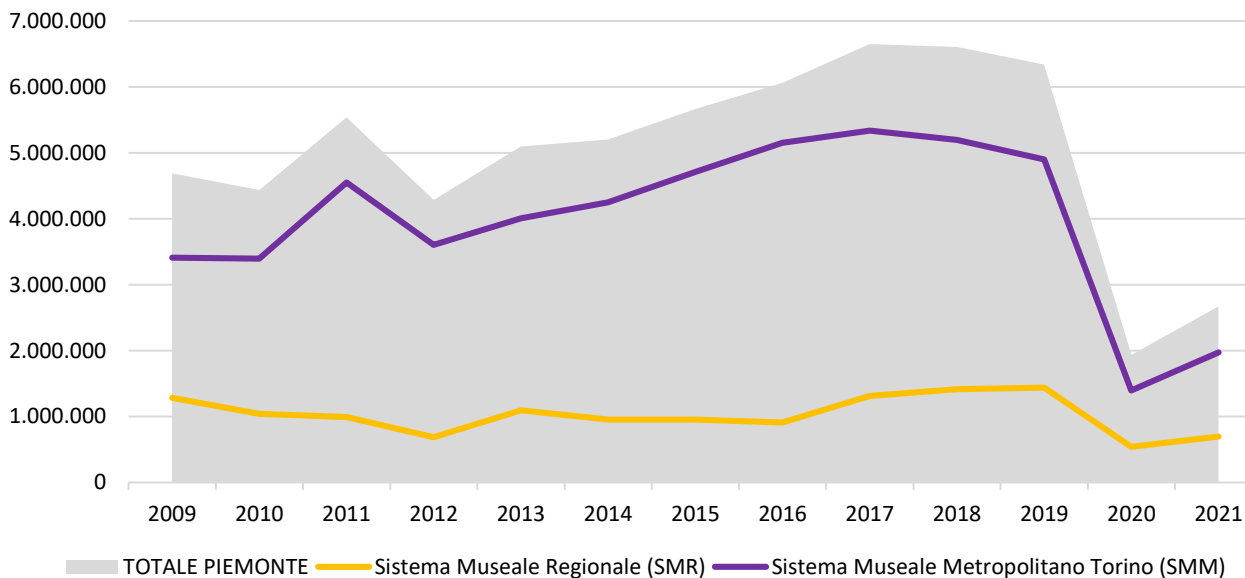


- Sistema Museale Regionale (SMR)
- Sistema Museale Metropolitan Torino (SMM)

## Ingressi nei musei del Piemonte. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2022

- Il numero di **ingressi nei musei e beni culturali** regionali, aderenti al Monitoraggio dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, durante l'anno **2021** è stato di **2.668.574**. Dal 2012 fino al 2017 il trend è stato di crescita costante arrivando a oltre 5 milioni di ingressi, per poi calare leggermente fino al 2019. Nel 2020 si assiste al crollo degli ingressi a causa della fase pandemica e di lockdown. Nel 2021, rispetto all'anno passato, si verifica una ripresa delle visite al patrimonio museale, le quali crescono del 38,1%, sebbene i valori pre-pandemici siano ancora lontani.
- Il **Sistema Museale Metropolitan Torino (SMM)** raccoglie la maggior parte delle visite, precisamente il **74% del totale piemontese**, corrispondente a 1.973.227 ingressi. Il restante 26% (695.347 visite in valore assoluto) fa riferimento al Sistema Museale Regionale (SMR).



## Ingressi musei del Piemonte. 2009-2021

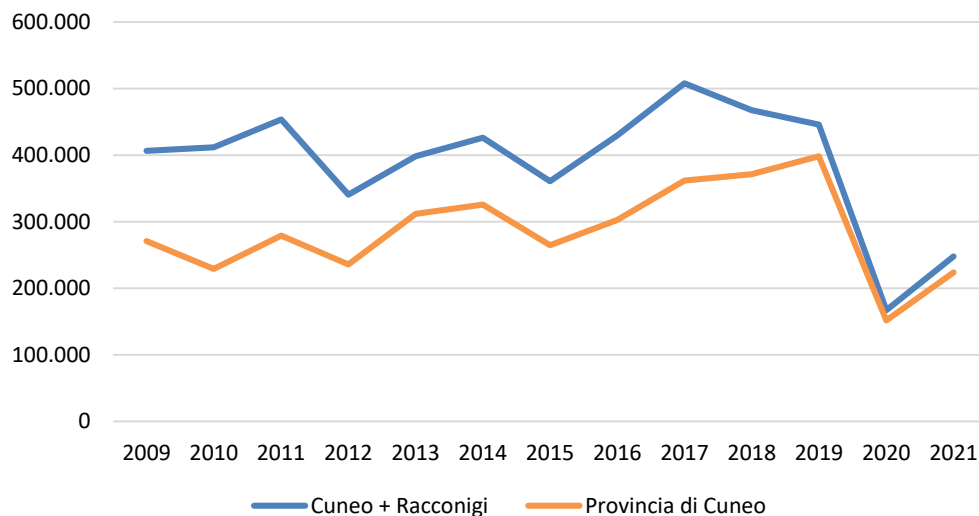
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2022

I dati a partire dal 2019 sono aggiornati sulla base della Relazione Annuale OCP 2021/2022

Var. % Piemonte 2021-2020: 38,1%  
 Var. % SMR 2021-2020: 29%  
 Var. % SMM 2021-2020: 41,6%

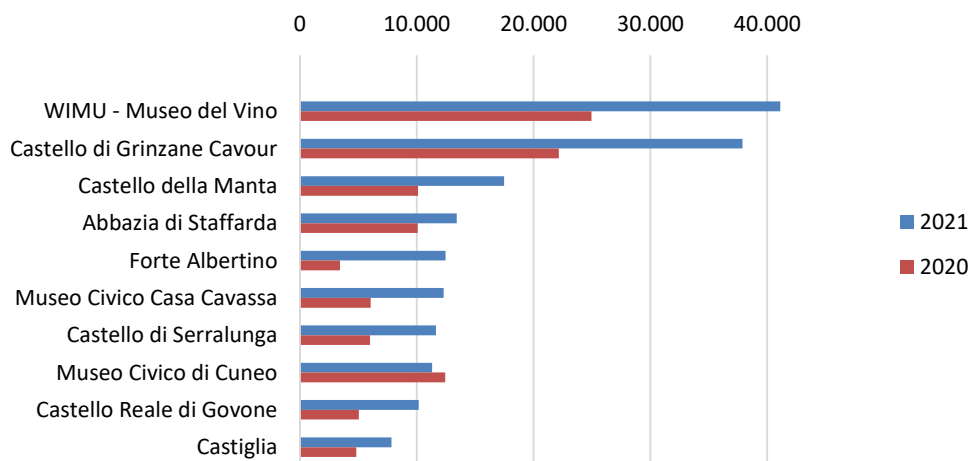


# Consumi culturali: riprendono gli ingressi nei musei anche per la provincia di Cuneo del +47,7%



## Visite ai musei in provincia di Cuneo. 2009-2021

I dati a partire dal 2019 sono aggiornati sulla base della Relazione Annuale OCP 2021/2022



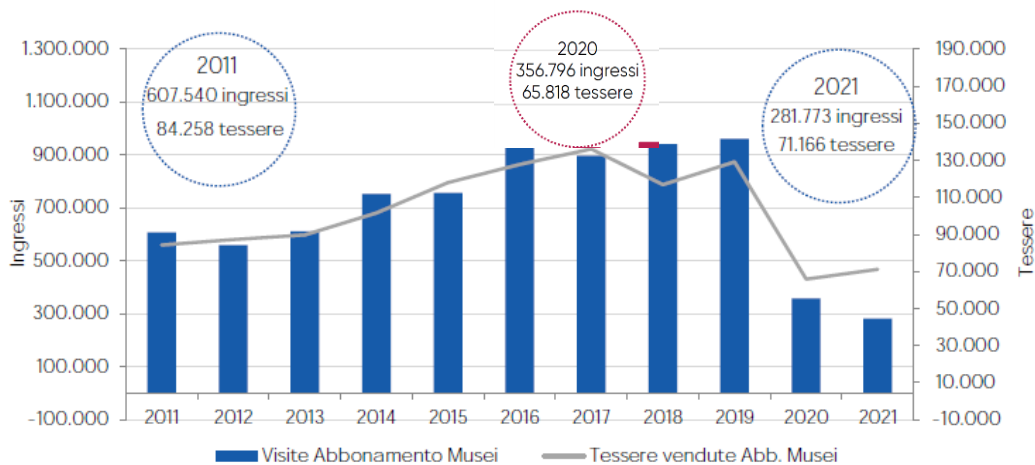
## I musei cuneesi (escluso Racconigi) più visitati nel 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2022

- In riferimento al contesto provinciale, **nel 2021**, il numero di ingressi nei musei è stato pari a **223.639**, ovvero **l'8,4% del totale piemontese**. Il Cuneese si riconferma al secondo posto per numero di ingressi, dopo la provincia di Torino (escluso il Sistema Museale Metropolitano).
- Considerando un orizzonte temporale più ampio, si osserva un parziale incremento degli ingressi a partire dal 2015, fermato dall'arrivo della pandemia nel 2020 (-62% rispetto al 2019). Nel 2021 si assiste invece a una ripresa e il numero di visite ai musei è **incrementato del 47,7%**.
- Se si tiene conto, insieme alla provincia di Cuneo, del **Castello e Parco di Racconigi** (facente parte del Sistema Museale Metropolitano di Torino) il numero di ingressi è pari a **247.665** (+48,4% rispetto al 2020). Così come gli altri musei, anche Racconigi ha risentito notevolmente delle restrizioni per il contenimento della crisi sanitaria. Già a partire dal 2017, infatti, si era verificata una riduzione delle visite, accentuatasi profondamente nel 2020 (-67,7% rispetto al 2019).
- Considerando una fotografia dei musei più visitati in provincia di Cuneo (a esclusione di Racconigi). Il Museo del Vino (**WIMU**), con più di 41.000 ingressi, risulta essere quello **maggiormente frequentato** nel 2021 (+64,7% rispetto al 2020). Con un numero di ingressi di poco inferiore si trova il Castello di Grinzane Cavour, che conta il 70,9% di ingressi in più rispetto all'anno precedente (37.877 contro 22.161). Il terzo museo più visitato è il Castello della Manta con 17.482 ingressi (+73%).



# Abbonamento Musei: fatica a ripartire l'utilizzo della tessera dell'Abbonamento Musei Piemonte, in calo gli accessi al portale MLOL

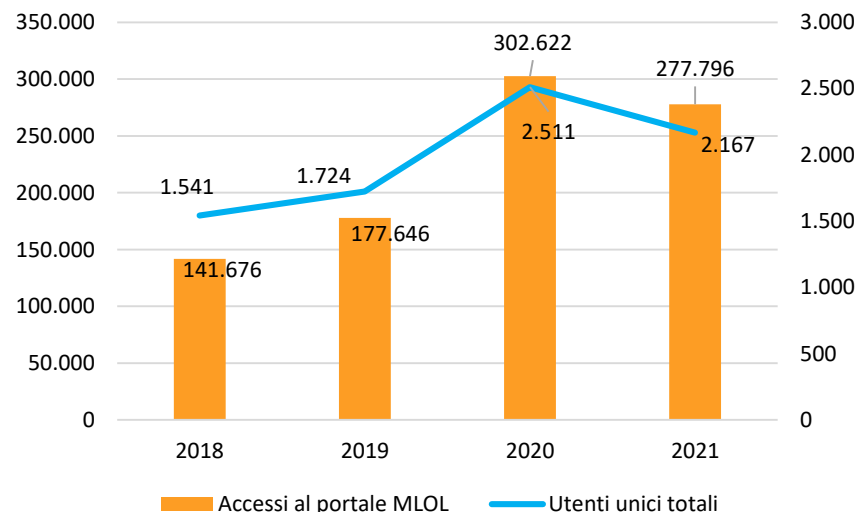


**Abbonamento Musei Piemonte: andamento degli ingressi (asse a sinistra) e numero di tessere vendute (asse di destra). 2011-2021**

Fonte: elaborazioni Osservatorio Culturale Piemonte su dati Associazione Abbonamento Musei.it

- Tra il 2019 e 2020 il numero di utenti registrati al portale MLOL (*Media Library on line*) è notevolmente aumentato per la necessità di fruizione digitale di libri e riviste forzata dalla pandemia. Nel 2021 gli utenti flettono a 31.461, ma comunque al di sopra dei 20.735 del 2019, segno della crescente domanda di beni digitali legati al comparto letterario e dell'informazione.
- Crescono anche le fruizioni annue dei prestiti di e-book: nel 2019 erano circa 66 mila, mentre nel 2021 sono state oltre 160 mila. Tra le consultazioni, aumentano lievemente quelle di quotidiani e riviste (da 2.923.571 a 2.957.329).
- Per ciò che concerne il Sistema Bibliotecario Cuneese, si assiste a un leggero calo del numero di accessi al portale e di utenti unici totali, rispettivamente diminuiti dell'8% e 14% rispetto al 2020, ma in aumento sul 2019.

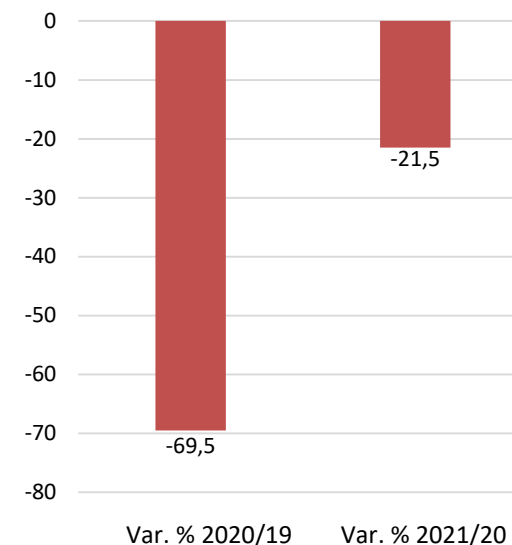
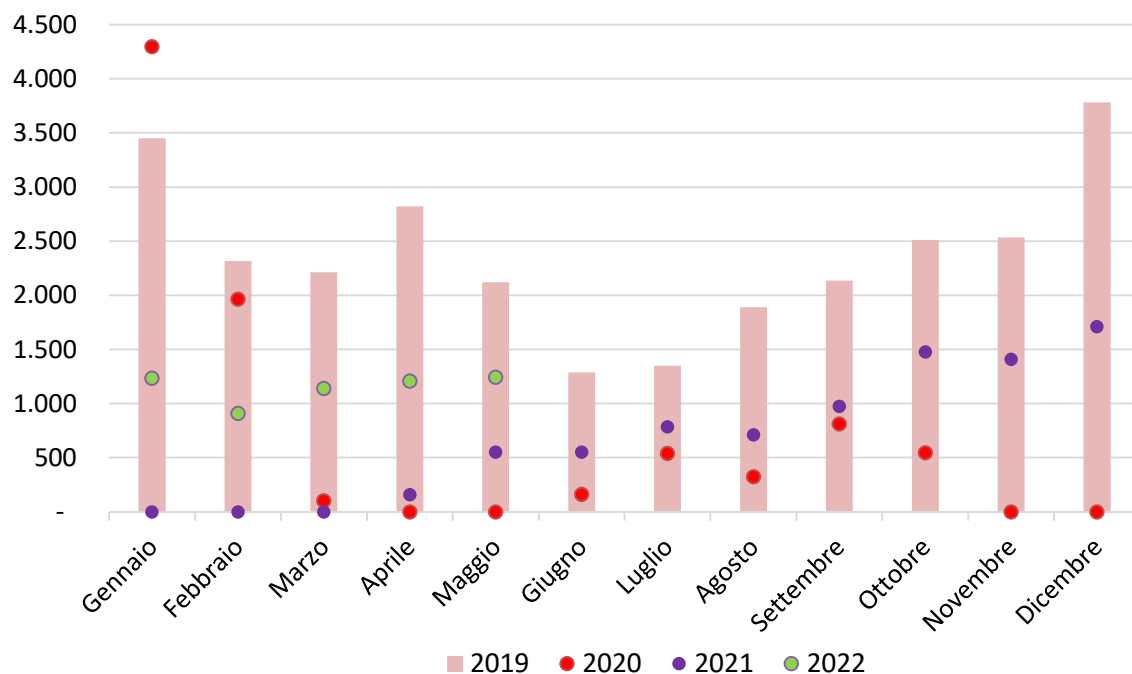
- Nel 2021, rispetto all'anno precedente, si verifica una ulteriore contrazione dell'utilizzo dell'Abbonamento Musei Piemonte (-21%). Il 2019 era stato l'anno nel quale si era raggiunto il picco delle visite, al quale però è seguita, nel 2020, una diminuzione degli ingressi di circa il 63% a causa delle limitazioni di contenimento della crisi sanitaria. Tutto ciò in contrasto col numero di tessere vendute nel 2021: +8,1% rispetto all'anno precedente.
- In riferimento sia alle mostre con biglietto dedicato con più di 5.000 ingressi che alle mostre con biglietti gratuiti, integrati e dedicati con più di 10.000 ingressi troviamo: «Burri. La poesia della materia» (31.123 visitatori) e «Burri. Il Cretto di Gibellina» (10.000 visitatori), entrambe nella città di Alba.



**Portale MLOL in provincia di Cuneo nel 2021: accessi (asse di sinistra) e utenti totali (asse di destra)**

Fonte: elaborazioni Osservatorio Culturale Piemonte su dati Sistemi Bibliotecari piemontesi

# Consumi culturali: gli effetti delle misure anti-contagio sui cinema e la graduale riapertura



Cinema: incassi nei cinema della provincia di Cuneo. Variazioni % 2020-2019 e 2021-2020

Cinema: media mensile di spettatori per schermo in Piemonte da gennaio 2019 a maggio 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2020 e OCP mensili dedicati al cinema

- Rispetto agli ingressi nei cinema, nel **2021** il Piemonte, come il resto d'Italia, ha sperimentato un'iniziale fase di chiusura per la recrudescenza della circolazione del virus, seguita da una fase di **ripresa da aprile** che ha visto in modo continuativo gli ingressi sino a quasi 2 mila spettatori per schermo a fine anno.
- Il 2022 vede stabilizzarsi il numero di accessi con una media di circa 1.100 ingressi per schermo. Tuttavia, quello delle sale cinema rimane un settore in forte depressione dopo la pandemia: sono infatti ancora **distanti i numeri del 2019**, specie di quelli elevati dei mesi invernali durante i quali l'accesso al cinema è più comune.
- Se il periodo 2020/19 aveva visto una forte riduzione degli incassi per i cinema pari a quasi il 70%, nel 2021 non si è assistito a una ripresa, bensì a un'ulteriore flessione, più contenuta, pari al 21,5% a causa delle restrizioni per arginare la pandemia che inficiano pesantemente su tale settore.



## Offerta culturale a Cuneo: gli indicatori mostrano risultati critici per il 2021

INDICATORE	POSIZIONE
Librerie	69°
Patrimonio museale	80°
Offerta culturale	55°
Indice di lettura	48°

### Indicatore «Cultura e tempo libero» in provincia di Cuneo. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Il Sole 24 Ore, Qualità della vita 2021

INDICATORE	POSIZIONE
Bar e discoteche ogni 10.000 residenti tra i 18 e i 35 anni d'età	95°

### Anticipazioni de Il Sole 24 Ore. 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati 2022 de Il Sole 24 Ore, Qualità della vita: bambini, giovani e anziani

Il Sole 24 Ore utilizza diversi indicatori per creare una classifica sulla Qualità della vita delle province d'Italia, in totale 107.

La provincia di Cuneo, per quel che concerne la cultura e il tempo libero, non ottiene risultati soddisfacenti:

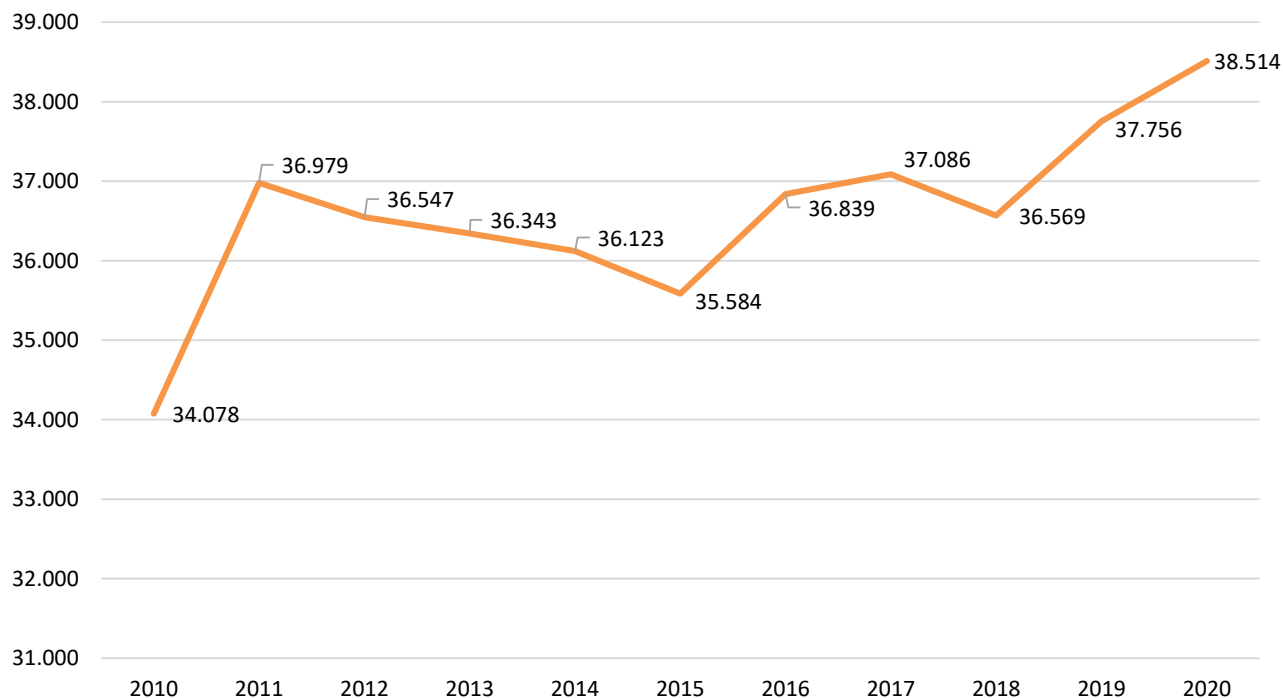
- la voce «librerie» si posiziona al 69° posto, con 6,7 librerie ogni 100 mila abitanti;
- il patrimonio museale (0,3 densità e rilevanza per 100 km<sup>2</sup>) si colloca in fondo alla classifica, all'80° posto;
- il valore assegnato all'offerta cultura è pari a 21,1 spettacoli ogni mille abitanti, consentendo alla provincia di posizionarsi al 55° posto;
- la miglior posizione relativa alla cultura e tempo libero è raggiunta dalla voce «indice di lettura» (48° posto), con un valore di 18,1 (diffusione media di quotidiani, mensili e settimanali - copie ogni 100 abitanti).

Al momento della redazione del presente Dossier, Il Sole 24 Ore ha rilasciato anche alcune anticipazioni sulla qualità della vita nelle province italiane per il 2022. Tra questi, i luoghi d'incontro per i giovani (bar e discoteche) nel Cuneese sono presenti ma in numero insufficiente, facendo posizionare la provincia in fondo alla classifica, al 95° posto.

Dall'indagine Clima Opinione 2022, promossa dall'IRES, emerge inoltre l'interesse verso forme di attività culturale in Piemonte e in provincia di Cuneo. In particolare, in Piemonte le persone che hanno fruito di un'attività culturale sono oltre il 68%, mentre nel Cuneese il valore si attesta attorno al 67%.

Infine, poco meno del 60% delle persone sottolinea che l'offerta culturale regionale è diminuita nel corso dell'ultimo anno, percentuale che sale al 63% a livello provinciale.

# Fragilità sociali: nel 2020 cresce il numero di utenti di servizi sociali pubblici territoriali in provincia di Cuneo\*



Utenti in carico ai servizi sociali in provincia di Cuneo. 2010-2020

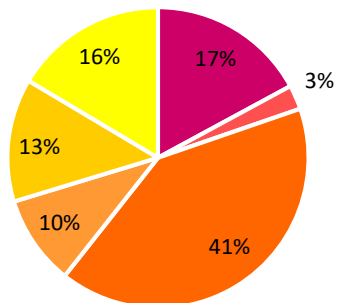
Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2021 Edizione 2022

- Nel **2020** (ultimo dato disponibile) **38.514** è stato il numero di **utenti** in carico ai servizi sociali **in provincia di Cuneo**, pari al 15,1% degli utenti in Piemonte, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente. Si tratta del numero più elevato osservato nell'ultimo decennio.
- A livello piemontese, dove per quattro anni si è registrata una lieve riduzione del numero di utenti (dai 263 mila nel 2014, ai 257 mila nel 2017), si assiste a un significativo incremento nel biennio 2018-2019: 266 mila utenti in carico nel 2018 e 268 mila l'anno successivo. Nel 2020, al contrario del trend cuneese, il numero di fruitori diminuisce considerevolmente, attestandosi attorno ai 254 mila utenti, per via del calo nelle province di Alessandria, Asti, Biella e Torino.

\*Analisi dati aggiornata per la versione online del Dossier Socioeconomico, in seguito all'uscita del report «I Servizi Sociali Territoriali in Cifre» contenente i dati del 2020.



# Tipologie di utenti dei servizi sociali in provincia di Cuneo: quella degli adulti non disabili rappresenta la categoria più numerosa (41%)\*



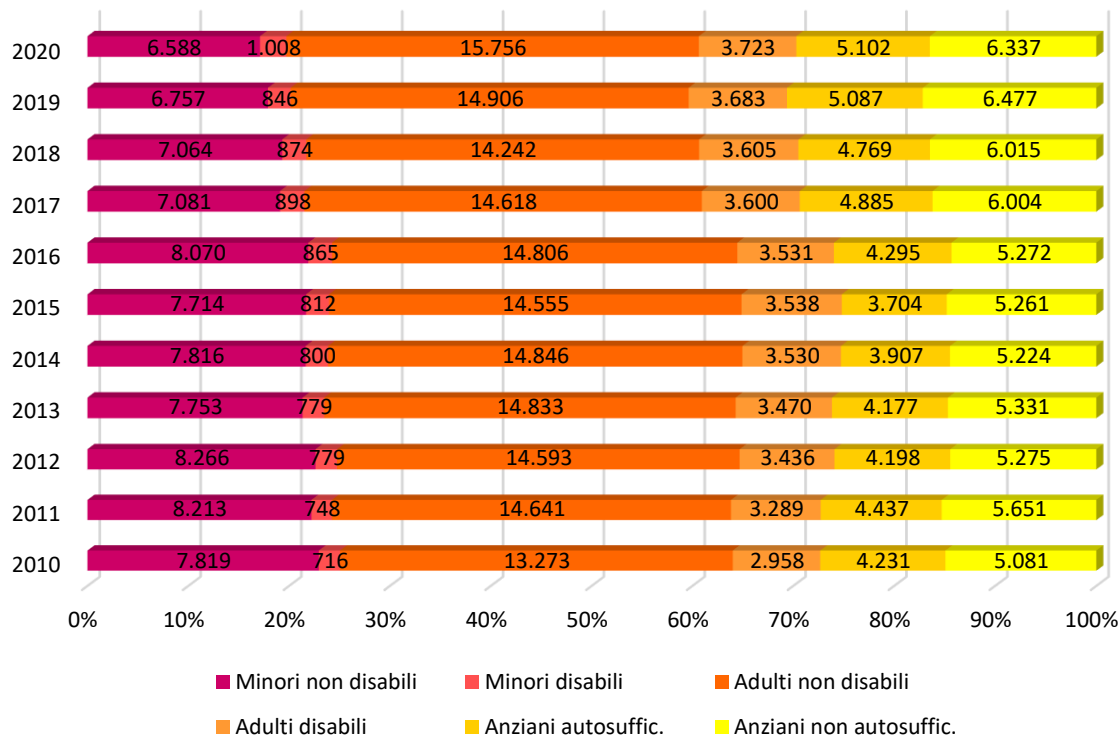
- Minori non disabili
- Minori disabili
- Adulti non disabili
- Adulti disabili
- Anziani autosuffic.
- Anziani non autosuffic.

## Provincia di Cuneo. Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. 2020

Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2021 e 2022

- Le categorie che hanno subito un **incremento** rispetto al 2019 sono state quelle degli adulti non disabili (+5,7%), degli adulti disabili (+1,1%), degli anziani autosufficienti (+0,3%) e in particolare quelle dei minori disabili (+19,1%).
- Il numero degli utenti rientranti nelle categorie dei minori non disabili e anziani non autosufficienti è invece diminuito, rispettivamente del -2,5% e del -2,2%.
- Considerando un intervallo di tempo più lungo, **dal 2010**, le categorie che hanno subito un **incremento maggiore** sono quelle degli **adulti non disabili** (+2.483 unità) e degli **anziani non autosufficienti** (+1.256 unità). Al contrario, in considerevole diminuzione i minori non disabili (-1.231 unità rispetto al 2010).

- Facendo riferimento alle diverse tipologie di utenti che, nel 2020, hanno richiesto assistenza in provincia di Cuneo, al primo posto figurano gli **adulti non disabili (15.756 individui)**. Essi rappresentano la fetta più consistente dei richiedenti aiuto, pari al 41%. A seguire si trovano le categorie dei minori non disabili (6.588), degli anziani non autosufficienti (6.337), degli anziani autosufficienti (5.102), degli adulti disabili (3.723) e dei minori disabili (1.008).

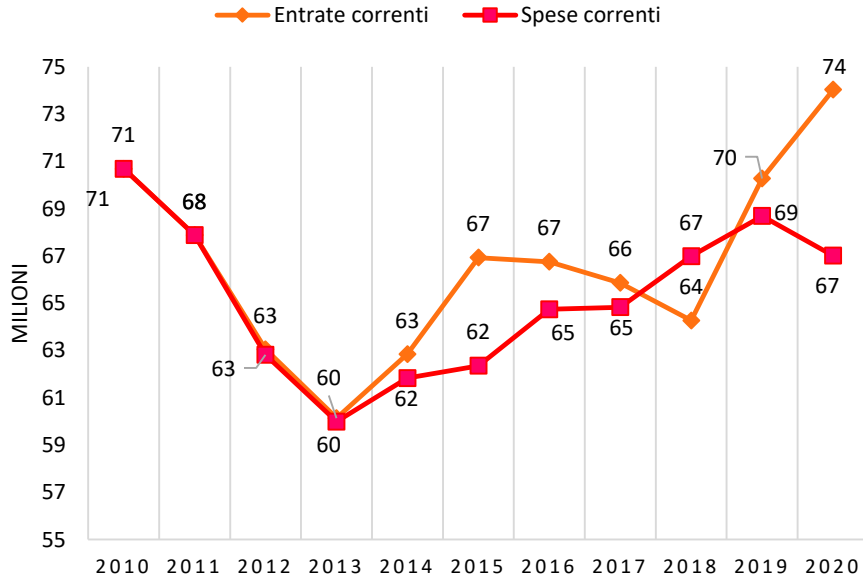


## Provincia di Cuneo. Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. 2010-2020

Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2021 e 2022

\*Analisi dati aggiornata per la versione online del Dossier Socioeconomico, in seguito all'uscita del report «I Servizi Sociali Territoriali in Cifre» contenente i dati del 2020.

# Aumentano le entrate correnti degli Enti Gestori: la forte ripresa dopo la flessione 2016-2018 e il ruolo della Regione Piemonte\*

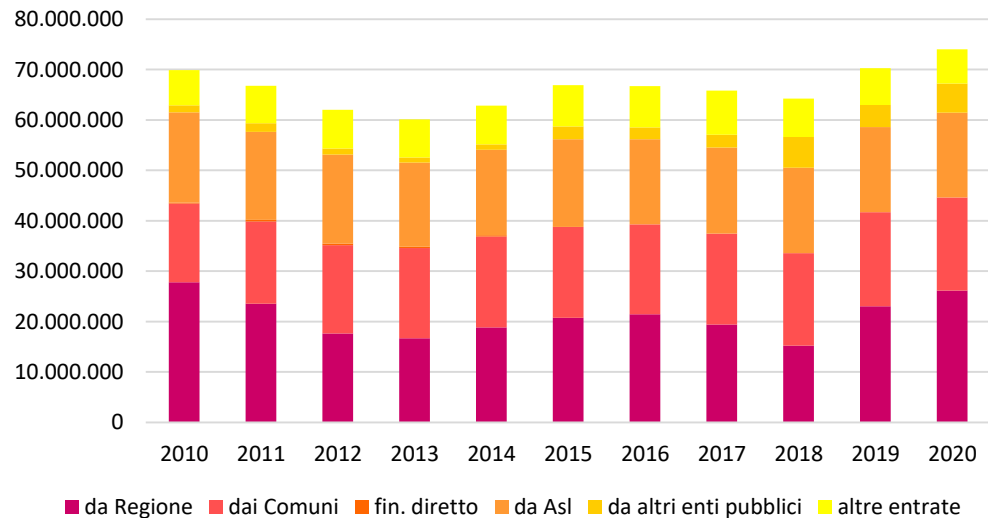


- Nel Cuneese, dopo il verificarsi di una notevole diminuzione delle entrate correnti degli Enti gestori nel periodo 2010-2013, oltre che dal 2015 al 2018 (seppur di minor entità), nel 2019 e 2020 esse subiscono un forte **incremento**, superando notevolmente i livelli del 2010.
- In particolare, le risorse a disposizione sono una cifra corrispondente a **oltre 74 milioni** (+5,3% rispetto al 2019). Per il 2020, al contrario degli anni precedenti, le spese correnti sono in diminuzione (circa 67 milioni).

## Entrate e spese correnti dei servizi sociali cuneesi. 2011-2020

Fonte: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2021 e 2022

- Il **maggior contributo all'aumento** delle entrate per gli Enti gestori nel 2020 è stato apportato dagli enti pubblici diversi da Regione, Comune e ASL, seguito poi dall'aumento del contributo regionale che, dopo una forte diminuzione di finanziamenti tra il 2016 e il 2018, ha fornito trasferimenti di importo paragonabili a quelli del 2010.
- Si riducono leggermente le risorse erogate dai Comuni (-1%) e dalle ASL (-0,4%), mentre scendono notevolmente le altre entrate (provenienti dagli utenti, dalla vendita di beni e servizi e altri introiti).



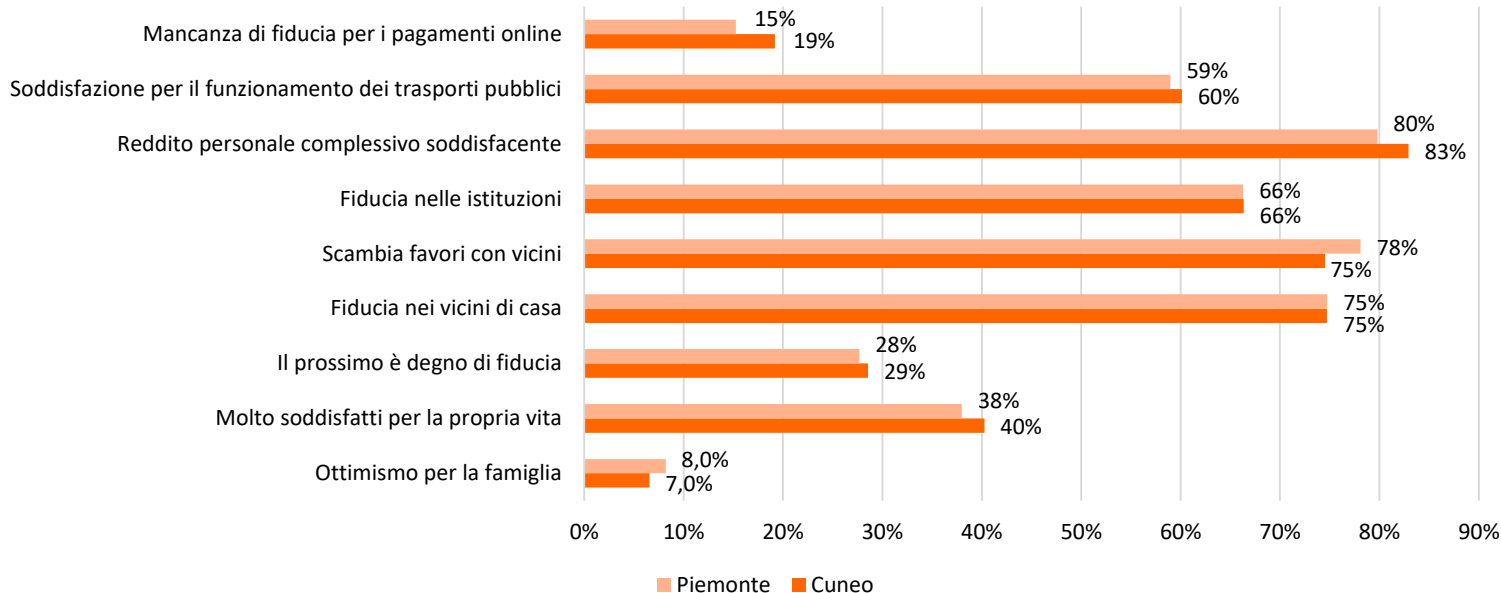
## Entrate correnti dei servizi sociali cuneesi per fonte di finanziamento. 2010-2020

Fonte: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2021 e 2022

\*Analisi dati aggiornata per la versione online del Dossier Socioeconomico, in seguito all'uscita del report «I Servizi Sociali Territoriali in Cifre» contenente i dati del 2020.



# Clima di opinione 2022: tessuto sociale cuneese tendenzialmente più coeso di quello piemontese



## Clima di opinione. Il futuro economico della propria famiglia e problemi principali percepiti. 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte

- Nel grafico sopra riportato vengono illustrati alcuni tra i più rilevanti risultati emersi dal sondaggio Clima d'Opinione 2022, promosso da IRES Piemonte sulla popolazione piemontese.
- Complessivamente, sia a livello regionale che provinciale, c'è un **giudizio positivo sul reddito personale, sui rapporti di vicinato, sulla credibilità delle istituzioni e sul funzionamento dei trasporti pubblici**, con un consenso che varia tra gli indicatori dal 60% all'80% degli individui.
- Le **valutazioni personali scendono** per quanto riguarda **la soddisfazione per la propria vita**, la fiducia nel prossimo e l'ottimismo per la situazione economica della famiglia, con consensi che variano dal 7% al 40%.
- I giudizi espressi dagli individui della provincia di Cuneo non si differenziano in modo significativo da quelli espressi in media sul territorio regionale. **I cuneesi**, rispetto al resto dei piemontesi, rimangono **più pessimisti sulle dinamiche familiari** e sulla possibilità di scambiarsi favori con i vicini (diminuita di quasi 5 punti percentuali sul 2021). Inoltre, c'è una minor fiducia nei pagamenti online in provincia di Cuneo rispetto al Piemonte.



# Fragilità sociale e povertà: famiglie con minori e persone sole le categorie più a rischio. La povertà è trasversale a tutte le tipologie familiari



	I senza dimora	Le persone sole	Gli anziani soli o in coppia	I genitori soli	Le famiglie straniere senza figli minori	Le famiglie italiane senza figli minori	Le famiglie con minorenni
<b>Diocesi</b>							
TORINO (BRA)	4,4%	25,4%	1,8%	21,5%	8,2%	7,0%	31,8%
SALUZZO	1,2%	23,8%	1,8%	20,3%	9,2%	5,9%	37,8%
ALBA	3,1%	33,2%	1,5%	17,4%	6,6%	5,9%	32,3%
CUNEO	10,5%	27,7%	2,5%	15,4%	5,5%	5,7%	32,8%
FOSSANO	5,9%	31,3%	1,8%	17,7%	8,2%	4,5%	30,7%
MONDOVI'	6,4%	22,6%	1,5%	16,8%	12,2%	6,7%	33,9%
Totale	5,3%	27,3%	1,8%	18,2%	8,3%	6,0%	33,2%

	I senza dimora	Le persone sole	Gli anziani soli o in coppia	I genitori soli	Le famiglie straniere senza figli	Le famiglie italiane senza figli minori	Le famiglie con minorenni	Totale
<b>Problemi sociali</b>								
Problematiche abitative	100,0%	22,9%	14,7%	17,8%	14,6%	20,4%	18,7%	22,8%
Dipendenze	9,7%	2,7%	2,9%	0,8%	1,2%	2,8%	0,3%	1,7%
Problemi familiari	17,5%	7,1%	11,8%	22,3%	6,4%	10,7%	8,4%	10,9%
Handicap/Disabilità grave	4,6%	3,2%	5,9%	5,2%	2,1%	8,8%	2,8%	3,8%
Bisogni di migrazione/immigrazione	14,3%	1,5%	0,0%	1,4%	1,2%	0,0%	3,0%	2,4%
Problemi di istruzione	6,5%	5,4%	2,9%	2,3%	6,1%	1,9%	3,7%	4,2%
Problemi di occupazione	98,1%	46,5%	36,8%	68,1%	63,8%	67,1%	67,1%	61,5%
Povertà grave/problemi economici	100,0%	75,5%	100,0%	99,5%	92,1%	100,0%	100,0%	91,9%
Problemi di salute	27,9%	18,0%	32,4%	14,4%	14,3%	24,5%	9,4%	15,3%
Altri problemi	5,2%	6,1%	2,9%	4,1%	2,1%	3,7%	4,6%	4,7%
Sfrazzamento	0,0%	0,4%	0,0%	0,3%	0,6%	0,0%	0,6%	0,4%
Maltrattamenti	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	0,0%	0,5%	0,1%	0,2%
Indebitamento	0,7%	2,0%	10,3%	2,4%	2,7%	4,2%	3,5%	2,8%
Usura	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%

- Considerando i dati raccolti dalle Caritas Diocesane nel 2021, è aumentato il numero dei residenti dell'8,8% operanti in provincia di Cuneo. Quella delle **famiglie con minorenni** si riconferma essere la **categoria che necessita di un maggior sostegno**, seguita dalle persone sole e dai nuclei monogenitoriali (79,5% nell'insieme).

- Le problematiche economiche e quelle occupazionali interessano in maniera significativa tutte le categorie. A seguire, i problemi di tipo abitativo e infine quelli di salute e familiari. Rispetto al 2019, crescono (come effetto della pandemia) povertà economiche (+17,8%) e lavorative (+5,1%). Le categorie più colpite, oltre ai senza fissa dimora, sono i nuclei familiari con figli e gli anziani.

Tipologie familiari e presenza nel territorio e tipologie familiari per tipo di problema/bisogno sociale. 2021

Fonte: dati Caritas provinciali per Rapporto Ascolto in rete 2021

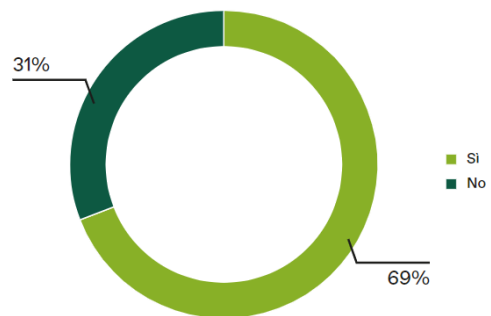


## Fragilità sociale e povertà: numerosi gli interventi relativi ai beni primari

Ambiti di intervento sociale	I senza dimora	Le persone sole	Gli anziani soli o in coppia	I genitori soli	Le famiglie straniere senza figli	Le famiglie italiane senza figli	Le famiglie con minorenni
Accesso alla distribuzione di pacchi viveri	13,0%	14,2%	25,0%	20,9%	22,7%	13,6%	22,7%
Accesso a empori o market solidali	10,4%	11,4%	17,7%	19,4%	16,7%	16,0%	14,5%
Altro contributo economico	6,5%	9,6%	7,4%	8,5%	3,9%	9,4%	7,6%
Prima accoglienza (dormitorio, housing, altro)	9,7%	3,2%		0,8%			0,4%
Pagamento affitto	3,3%	3,50%	2,90%	5,30%	4,2%	4,7%	4,7%
Pagamento utenze gas	6,5%	6,3%	14,7%	11,0%	9,4%	7,0%	11,0%
Pagamento utenze luce	7,8%	9,5%	20,6%	13,2%	8,8%	10,8%	13,8%
Pagamento utenze riscaldamento		0,8%		1,1%	1,2%	2,4%	1,2%
Pagamento utenze diverse		3,7%	4,4%	5,5%	5,2%	6,1%	3,5%
Stipula contratto casa	0,7%	0,1%					0,2%
Erogazione di borsa lavoro - voucher	0,7%	0,3%		1,4%			0,4%
Fornitura farmaci da banco	3,9%	3,0%	5,9%	3,9%	1,5%	3,8%	3,4%
Ticket spesa farmaceutica (convenzioni)	5,8%	2,4%	2,9%	1,4%	1,8%	3,8%	2,2%
Contributo per visita medica specialistica ambulatoriale	1,3%	1,3%		2,1%	1,2%	1,4%	1,4%
Altri servizi	0,7%				0,3%	0,5%	0,4%
Contributo per presidi e ausili sanitari		0,4%		0,2%	0,3%		0,3%
Corsi di formazione professionale per adulti					0,3%		
Corsi di lingua italiana	0,7%	2,1%		0,2%	1,2%		0,1%
Doposcuola - sostegno scolastico				1,4%	0,3%		2,1%
Contributo per scuola e tasse scolastiche	1,3%	0,2%		3,5%	1,8%		6,6%
Generi per bambini	0,7%	0,2%		0,6%	0,9%	0,5%	1,9%
Sostegno diurno socio-educativo		0,1%		1,1%	0,3%		1,1%
Contributi una tantum per emergenza Covid (fondi bancari post COVID, Progetti Ripartire Insieme, Alleanza 2.0, Solidarietà alimentare)	9,3%	6,5%	4,4%	9,1%	12,2%	11,3%	16,3%

- Tra gli interventi più frequenti effettuati da parte dei Centri di ascolto Caritas figurano tre ambiti: quello per i beni primari, riguardante in particolare la **distribuzione dei pacchi viveri**, **l'accesso a empori o market solidali** e **lo stanziamento di contributi economici**; quello orientato all'abitare, che si concretizza principalmente nel **pagamento delle utenze** per luce, gas e utenze diverse; infine quello per favorire l'integrazione sociale.
- Dal punto di vista delle tipologie, gli anziani, i genitori soli, le famiglie straniere senza figli e le famiglie con minorenni a carico sono le **categorie che beneficiano in misura preponderante** della distribuzione dei pacchi viveri o dell'accesso a empori o market solidali.
- Gli interventi relativi al pagamento della luce, così come quelli per la fornitura di farmaci da banco, sono in gran parte indirizzati agli anziani soli o in coppia, mentre del **servizio di prima accoglienza** usufruiscono soprattutto i senza dimora.

E realizzabile un nuovo modello di residenzialità aperto al territorio per la vostra struttura?



Fonte: elaborazione degli autori.

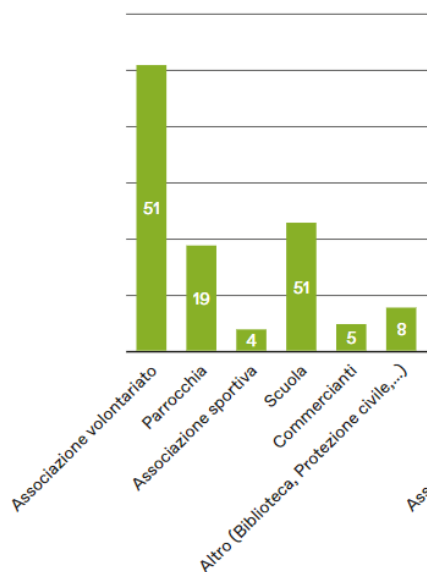
Tra le proposte figurano:

- centri diurni;
- gruppi appartamento;
- residenzialità aperta all'esterno;
- *cohousing*;
- case-famiglia per anziani autosufficienti;
- comunità alloggio;
- centro servizi territoriali.

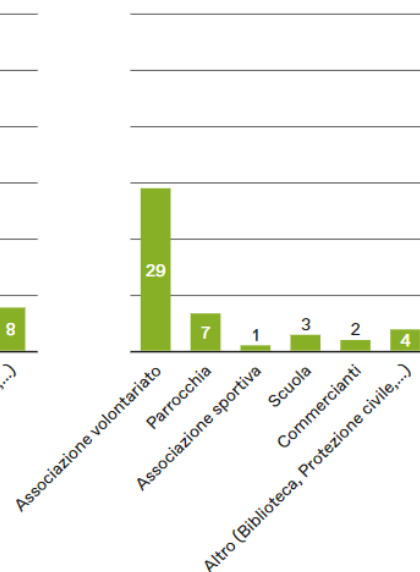
- L'avvento della pandemia ha comportato serie difficoltà per il comparto sanitario e per le strutture di cura e assistenza. In particolare, le case di riposo si sono trovate ad affrontare contemporaneamente una riduzione importante di pazienti e un aumento di costi legati alla sanificazione degli spazi e del personale. Questo shock ha messo a dura prova non solo singole strutture, ma l'intero comparto delle cure agli anziani.
- Fondazione CRC, con l'obiettivo di raccogliere elementi per delineare uno scenario di cambiamento che possa garantire la sostenibilità del sistema delle residenze nel lungo periodo dopo la crisi pandemica, ha promosso una ricerca sul territorio che ha coinvolto le strutture, il personale delle stesse e gli stakeholder locali interessati da rapporti gestionali e burocratici con il comparto (Comuni, Cooperative, Consorzi Socio Assistenziali, ecc.)
- La ricerca restituisce tre importanti messaggi. Primo, è ampiamente diffusa tra le strutture la **disponibilità ad adottare importanti novità sul modello** di gestione e accoglienza. Secondo, la pandemia, che ha fortemente ridotto le collaborazioni tra strutture e volontari o enti esterni, ha rimesso al centro la **necessità per le strutture di aprirsi al tessuto sociale che le circonda**, per promuovere iniziative culturali e di comunità. Terzo, il comparto richiederà per sopravvivere un importante **investimento sulle competenze del personale sanitario** così come una forte **spinta all'aggregazione delle residenze di modesta dimensione** per condividere servizi territoriali e piani di accoglienza.

Fonte: elaborazione del Quaderno 43 della Fondazione CRC

### Tipologia pre-pandemia



### Tipologia attuale





# L'attività fisica in Italia: Piemonte mostra risultati superiori alla media nazionale

Dati disponibili solo a livello regionale

	Praticano attività fisica			Non praticano attività fisica
	Continuativa	Saltuaria	Solo qualche attività fisica	
Abruzzo	23,5	11,8	31,0	33,7
Basilicata	16,0	8,7	25,3	50,0
Calabria	15,8	6,7	27,9	49,7
Campania	14,3	6,5	26,3	52,8
Emilia-Romagna	28,0	11,0	34,2	26,8
Friuli-Venezia Giulia	24,2	13,4	37,4	25,0
Lazio	25,8	9,8	31,8	32,6
Liguria	23,1	13,1	38,6	25,2
Lombardia	28,0	13,0	36,4	22,6
Marche	25,5	10,7	33,2	30,5
Molise	15,4	8,2	30,2	46,2
<b>Piemonte</b>	<b>26,0</b>	<b>12,2</b>	<b>31,5</b>	<b>30,2</b>
Puglia	17,9	10,6	24,4	47,2
Sardegna	22,3	9,6	36,4	31,6
Sicilia	15,6	7,6	24,6	52,2
Toscana	26,5	12,5	34,0	26,8
Trentino Alto Adige	39,8	14,4	32,2	13,5
Umbria	23,7	10,7	33,0	32,6
Valle d'Aosta	32,5	14,0	33,9	19,6
Veneto	27,8	14,4	34,4	23,4
Centro	25,9	10,8	32,8	30,5
Isole	17,3	8,1	27,6	47,1
Mezzogiorno	16,7	8,3	26,8	48,2
Nord	27,7	12,9	34,9	24,5
Sud	16,5	8,3	26,5	48,7
Italia	23,6	10,9	31,7	33,7

- Considerando i dati Istat sulla vita quotidiana emerge che, **a livello nazionale**, nel 2021, le persone che praticano attività sportiva sono il **66,3%** della popolazione. In particolare, solamente il 23,6% dichiara di praticare sport in modo continuativo durante l'anno, mentre circa l'11% si dedica allo sport occasionalmente. Al contrario, più di un terzo della popolazione non pratica attività fisica durante il proprio tempo libero.
- Spostando l'attenzione al **perimetro regionale**, si osserva che la media degli individui che svolgono attività in modo continuativo è il 26% e, complessivamente, circa il **70%** pratica una qualche attività fisica, percentuali migliori del dato nazionale.
- Importante evidenziare una significativa differenza all'interno della penisola che vede, in alcune aree del mezzogiorno, quasi metà della popolazione non coinvolta in attività fisica.

Attività fisica in Italia. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati ISTAT da indagine «Aspetti della vita quotidiana»

# Attività fisica ed eccesso ponderale: buoni risultati per il Piemonte nel 2020-2021



Dati disponibili solo a livello regionale

	Attivo	Parzialmente attivo	Sedentario	Consiglio fare attività fisica	Sovrappeso	Obesi	Consiglio perdere peso a persone in eccesso ponderale
Abruzzo	39.3	26.5	34.3	24.8	33.2	11.3	40.7
Basilicata	40.4	16.7	42.9	34.0	35.5	11.8	46.8
Calabria	53.5	14.8	31.8	23.2	31.5	12.9	49.3
Campania	27.8	19.4	52.8	21.7	38.3	12.3	40.6
Emilia Romagna	53.4	31.1	15.4	31.9	31.1	10.6	50.8
Friuli Venezia Giulia	50.1	31.4	18.6	33.1	32.3	10.9	45.1
Lazio	42.2	21.4	36.4	29.6	29.5	9.6	48.6
Liguria	56.9	23.8	19.3	18.7	29.5	12.4	39.3
Lombardia							
Marche	60.7	24.1	15.2	29.0	27.7	6.4	45.2
Molise	48.3	27.3	24.4	21.6	33.6	9.8	41.1
<b>Piemonte</b>	<b>51.5</b>	<b>29.0</b>	<b>19.5</b>	<b>34.9</b>	<b>27.7</b>	<b>10.3</b>	<b>52.5</b>
Provincia di Bolzano	67.2	20.9	11.9	21.6	22.0	4.9	35.1
Provincia di Trento	66.8	21.0	12.2	29.0	26.9	7.0	45.3
Puglia	38.4	22.1	39.5	21.5	39.3	7.5	34.4
Sardegna	72.3	19.2	8.5	45.5	30.6	10.4	64.6
Sicilia	34.9	19.2	46.0	26.2	34.2	11.8	41.6
Toscana	51.0	28.5	20.5	30.3	28.3	7.0	49.1
Umbria	47.3	31.5	21.2	29.9	32.6	12.2	45.1
Valle d'Aosta	16.8	22.8	60.3	17.9	6.8	2.0	53.1
Veneto	53.7	26.9	19.4	34.2	30.9	11.1	47.8
<b>Italia</b>	<b>44.9</b>	<b>23.6</b>	<b>31.5</b>	<b>27.9</b>	<b>32.5</b>	<b>10.4</b>	<b>44.7</b>

■ peggiore del valore nazionale  
■ simile al valore nazionale  
■ migliore del valore nazionale

## Attività fisica e eccesso ponderale in Italia. 2020-2021

Fonte: Epicentro, Sorveglianza Passi. Consiglio fare attività fisica=consiglio da parte degli operatori sanitari

- Anche i dati relativi al Sistema Sorveglianza PASSI, che illustra la situazione relativa all'attività fisica nel periodo 2020-2021 nel panorama italiano, evidenziano che il **Piemonte** ottiene ottimi risultati: tutti gli indicatori presentano una **media migliore rispetto a quella italiana**. Solo la voce relativa all'**obesità** presenta un valore simile a quello nazionale, sebbene inferiore. In particolare, in Piemonte il 51,5% della popolazione si colloca nella fascia degli attivi, il 29% è parzialmente attivo, il 19,5% è sedentario, mentre a circa il 35% viene consigliato di praticare attività fisica. Il 28% dei soggetti in Piemonte è in sovrappeso e al 52,5% viene consigliato di perdere peso.



# Attività sportiva nel Cuneese: posizione rispetto alle altre provincie

Sport in provincia di Cuneo	
INDICATORE	POSIZIONE
Palestre, piscine, terme	67°
Indice di sportività	55°
Sport e Covid	57°

Indicatore cultura e tempo libero in provincia di Cuneo. 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Il Sole 24 Ore, Classifica Qualità della vita 2021

- La **provincia di Cuneo**, sulla base dell'indagine sulla Qualità della vita in Italia che il Sole 24 Ore effettua ogni anno, si posiziona al **55°** posto per ciò che concerne l'**indice di sportività**. La provincia **perde** dunque diverse **posizioni rispetto al 2020**, che la vedeva al 43° posto. I primi dati del 2022 mostrano un recupero di posizioni rispetto alle altre provincie, collocando il Cuneese alla 42ª posizione.
- Nel 2020 gli indicatori «palestre» e «piscine» erano distinti l'uno dall'altro: in questo caso la provincia si collocava rispettivamente al 79° e 69° posto. L'indicatore per il 2021 aggrega le due tipologie di strutture insieme alle terme e restituisce un indice calcolato su 10.000 abitanti che colloca Cuneo al 67° posto. Da qui il segnale di ampi **margini di miglioramento ancora necessari** per quanto riguarda il numero di **infrastrutture** dedicate all'attività sportiva e di benessere.
- Rispetto agli anni passati sono state introdotte ulteriori modifiche per meglio rappresentare il contesto creatosi a seguito della pandemia: l'indicatore «eventi sportivi» non figura più nell'elenco. In compenso è stato introdotto l'indicatore **sport e Covid**, il quale mostra gli effetti negativi sui campionati (i valori più elevati vengono assegnati alle provincie che hanno sofferto di più a causa delle limitazioni per il contenimento della pandemia). La **provincia di Cuneo**, a riguardo, si posiziona circa a metà (**57° posto**) della classifica territoriale.

# Sistema salute in Italia e in Piemonte



Dati disponibili solo a livello regionale

		Piemonte	Italia	
2017-2020	Rischio cardiovascolare	Misurato pressione arteriosa negli ultimi 2 anni	83,1%	81,4%
		Iperensione riferita	19,7%	19,9%
		Misurato colesterolemia almeno una volta nella vita	77,4%	79,4%
		Ipercolesterolemia riferita	23,2%	21,7%
		Almeno un fattore di rischio cardiovascolare	96,0%	97,5%
2020 - 2021	Copertura screening cervicale	Copertura screening cervicale totale	80,2%	77,5%
		Copertura screening cervicale organizzato	59,6%	46,2%
		Copertura screening cervicale spontaneo	20,4%	30,8%
	Copertura screening mammografico	Copertura screening mammografico totale	69,4%	70,4%
		Copertura screening mammografico organizzato	53,0%	49,3%
		Copertura screening mammografico spontaneo	16,1%	20,8%
	Vaccinazione antinfluenzale	Copertura vaccinale nei 18-64enni	10,5%	13,5%
		Copertura vaccinale nei 18-64enni con almeno 1 patologia cronica	17,6%	27,6%
		Copertura vaccinale nei 18-64enni senza patologie croniche	8,9%	10,7%

- I dati disponibili relativi ai servizi di prevenzione e di rischio della salute, evidenziano alcune analogie ma anche differenze tra il livello italiano e quello piemontese.
- In **Piemonte**, il **19,7%** della popolazione riferisce disturbi di **ipertensione**, il **23,2%** ha una **ipercolesterolemia** e il **96%** presenta **almeno un fattore di rischio cardiovascolare**, valori simili alla media nazionale.
- Rispetto al ricorso ai servizi di prevenzione, il Piemonte è più virtuoso per lo **screening cervicale** (copertura dell'**80,2%** rispetto al 77,5% italiano).
- Simile la copertura di **screening mammografico** (**69,4%** in Piemonte), che presenta margini di miglioramento.
- Più basso il livello di **copertura vaccinale per l'influenza** nella popolazione adulta, che in Piemonte si ferma al **10,5%**, a fronte del 13,5% nazionale.
- I principali indicatori di salute disponibili nel Rapporto BES evidenziano valori simili al quadro nazionale per quanto riguarda la speranza di vita (82,4 anni) e valori leggermente migliori per l'indice di salute mentale e la multicronicità nella popolazione over 75, che interessa il 43,2% rispetto alla media del 47,8% italiana.

	Speranza di vita alla nascita	Indice di salute mentale (SF36)	Mortalità per incidenti stradali 15-34 anni (10.000 abitanti)	Multicronicità e limitazioni gravi (75+ anni)	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni
<b>Piemonte</b>	82,4	66,8	0,5	43,2	10,1
<b>Nord</b>	82,9	68,5	0,5	44,1	10,4
<b>Italia</b>	82,4	68,4	0,5	47,8	9,7

a) Indicatori sulla Salute in Italia e in Piemonte PASSI. 2017-2020 e 2020-2021

b) Indicatori sulla Salute Rapporto BES 2022

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (Rapporto BES) e Sorveglianza Passi



## Sistema salute in provincia di Cuneo: principali indicatori BES

	Speranza di vita alla nascita (2021)	Tasso di mortalità (per mille abitanti - 2020)	Tasso di mortalità infantile (ogni 1.000 nati vivi) (2021)	Tasso di mortalità x incidenti stradali, % (2020)
Alessandria	82,1	18,8	3,1	3,0
Asti	81,8	17,5	2,2	2,2
Biella	82,2	18,0	3,3	2,2
<b>Cuneo</b>	<b>82,3</b>	<b>14,6</b>	<b>1,8</b>	<b>4,5</b>
Novara	82,8	14,2	2,1	2,2
Torino	82,8	14,4	2,2	1,9
VCO	83,0	14,8	1,1	3,5
Vercelli	81,6	18,9	2,3	4,1
<b>Piemonte</b>	<b>82,4</b>	<b>15,3</b>	<b>2,2</b>	<b>2,5</b>
<b>Italia</b>	<b>82,4</b>	<b>12,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,0</b>

Indicatori sulla Salute in Italia e nelle province piemontesi. 2020 e 2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (Rapporto BES)

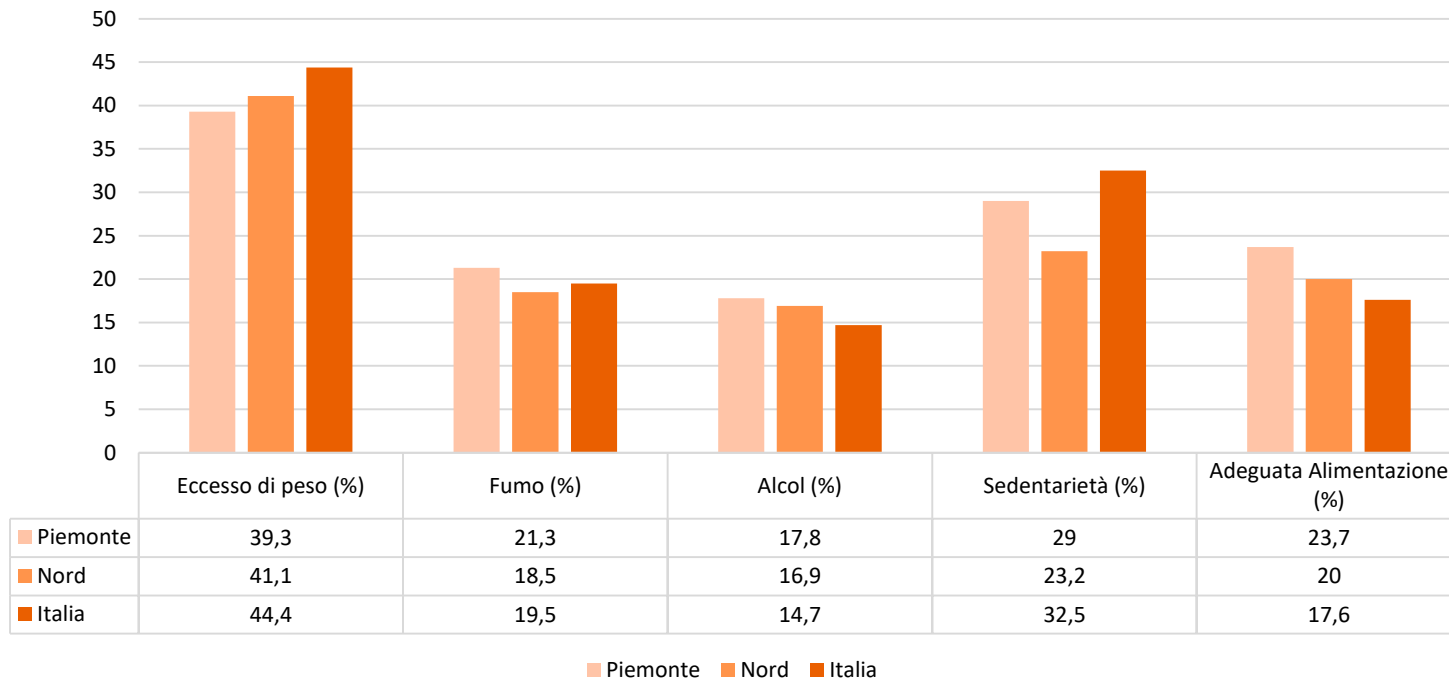
- Il Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (BES), curato da Istat, consente di confrontare alcuni indicatori relativi alla dimensione Salute anche a scala provinciale.
- I valori per la **provincia di Cuneo** relativi alla speranza di vita sono **in linea con la media nazionale** ma **leggermente inferiori della media regionale**. In particolare, la speranza di vita provinciale si attesta a 82,3 anni, rispetto agli 82,4 anni a livello regionale. Se guardiamo al tasso di mortalità, a livello provinciale riscontriamo circa 14 decessi ogni mille abitanti contro i 15 a livello regionale, ma i 12 a livello nazionale. Migliori le performance del tasso di mortalità infantile (1,8 contro 2,2 a livello regionale e 2,5 a livello nazionale).
- Il dato sul quale la provincia di Cuneo spicca in negativo è quello relativo alla mortalità per incidenti stradali: nel Cuneese si conta un tasso del 4,5%, più che doppio rispetto alla media nazionale e pari a 2 punti percentuali in più sulla media regionale.



# Stili di vita: buone le performance del Piemonte per corretta alimentazione e peso. Fumatori e consumatori di alcol figurano sopra la media nazionale



Dati disponibili solo a livello regionale



## Stili di vita in Italia, al Nord e in Piemonte. 2021

Fonti: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Istat (Rapporto BES)

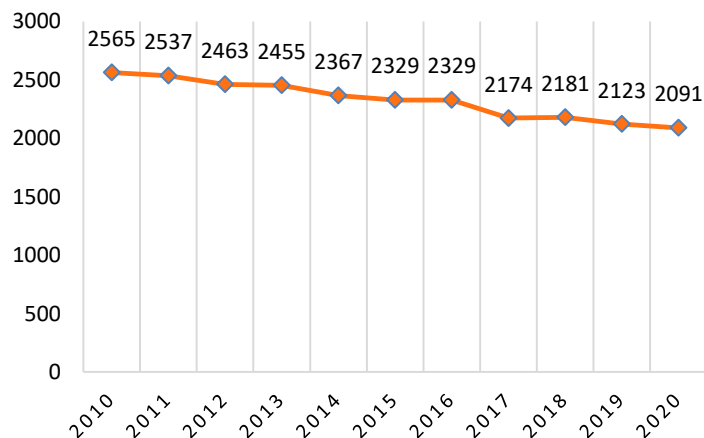
I principali indicatori, individuati dal Rapporto BES, inerenti lo stile di vita delle persone, evidenziano che:

- in riferimento all'eccesso di peso, il Piemonte ottiene risultati migliori sia rispetto al Nord Italia, sia al resto del territorio nazionale;
- le percentuali di persone che fumano e che fanno uso di bevande alcoliche in Piemonte sono superiori rispetto alla media italiana e al Nord del Paese. Se **a livello nazionale** meno del **15% delle persone fa uso di alcol**, questa percentuale **nel contesto regionale** sale quasi al **18%**. In Piemonte, i **fumatori** sono il **21,3%**, mentre nel Nord e nel resto dell'Italia sono rispettivamente il 18,5% e il 19,5%;
- elevata la percentuale di persone sedentarie a livello regionale (29%) rispetto al Nord (23,2%), anche se tale valore resta inferiore a quello italiano, pari al 32,5%;
- in riferimento alle persone che seguono un'adeguata alimentazione, infine, si rileva che il Piemonte supera sia il dato nazionale che quello riferito al Nord Italia: circa **24%** rispetto al 17,6% italiano e al 20% per le regioni settentrionali.



# Posti letto nel Cuneese: in continua diminuzione quelli complessivi, mentre riconfermati quelli in terapia intensiva

## POSTI LETTO TOTALI



- Negli ultimi anni il Sistema Sanitario Nazionale e quello piemontese sono stati oggetto di numerosi interventi, riassumibili sotto il cappello di «aziendalizzazione», cioè il passaggio dalle USL alle ASL e la creazione delle Aziende Ospedaliere (AO), a direzione regionale. L'obiettivo dell'aziendalizzazione era di rendere più efficiente ed efficace il sistema sanitario, razionalizzando e centralizzando la sanità. Inoltre, dal 2010 il sistema regionale ha dovuto attuare importanti **piani di rientro**, con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica.
- In questo contesto, anche a livello provinciale si sono realizzate trasformazioni significative. Nel 2020 i posti letto disponibili sono pari a 2.091, progressivamente diminuiti rispetto al 2010 quando risultavano 2.565. Tra questi i posti letto dedicati alla terapia intensiva nel 2020 ammontano a 49, confermati nell'ultimo anno e in aumento del 14% rispetto al 2018.

### Posti letto totali in provincia di Cuneo. Anni 2010-2020

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Opendata Ministero della Salute

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Numero di reparti 2020
Alessandria	48	49	49	47	47	47	45	46	46	46	46	8
Asti	8	8	8	8	8	8	8	10	10	10	10	1
Biella	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9	9	1
<b>Cuneo</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>42</b>	<b>43</b>	<b>49</b>	<b>49</b>	<b>8</b>
Novara	34	31	33	33	33	26	29	29	29	29	29	4
Torino	178	174	174	180	171	170	170	165	165	169	169	23
VCO	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	2
Vercelli	10	10	10	10	10	10	10	8	8	8	8	1
Piemonte	339	333	335	340	327	319	320	316	317	327	327	48
Italia	4.814	4.972	4.964	5.108	5.151	5.136	5.180	5.185	5.293	5.291	5.290	668

### Posti letti e numero di reparti di terapia intensiva per provincia. 2010-2020

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su Opendata Ministero della Salute

## La sfida

---

Fondazione CRC si impegna a favorire lo sviluppo del territorio promuovendo innovazione e competenze. Si pone l'obiettivo di costruire una provincia più *smart*, moderna, tecnologica e orientata al futuro. Per ottenere questo risultato si dedica alla valorizzazione di giovani talenti attraverso l'istruzione e la formazione dei propri cittadini, accrescendone le conoscenze.

## Temi

---

Digitale  
Ecosistema dell'innovazione  
Formazione permanente  
Talent

# + Competenze

per l'innovazione e il futuro



# + Competenze

## In sintesi

- ✓ **Connettività e data strategy:** la provincia di Cuneo conferma anche per quest'anno diverse difficoltà rispetto al resto del territorio regionale per l'accesso alla banda ultralarga. Il *digital divide* tra i comuni della provincia è ancora ampio e diffuso, con una spiccata differenza tra i comuni della piana e quelli delle aree montane. Dalle indagini territoriali emerge tuttavia una forte propensione all'innovazione digitale, con diverse realtà che richiedono maggiore formazione e condivisione di expertise legate all'utilizzo di dati e alla realizzazione di progetti di innovazione trasversali.
- ✓ **Imprese:** in aumento le imprese a elevato contenuto di conoscenza dal 2019 soprattutto operanti in attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative, pur scontando la provincia una quota ridotta di questa tipologia di imprese sul totale, rispetto al dato a livello regionale. Aumenta anche il numero di startup innovative, confermando la provincia di Cuneo come la seconda in regione per numero di startup.
- ✓ **Scuola:** in diminuzione la popolazione scolastica in quasi tutti gli ordini e gradi, nonostante l'aumento delle iscrizioni degli studenti stranieri, soprattutto nella scuola secondaria. A causa della pandemia, i dati sulle performance scolastiche a livello provinciale rivelano l'emergere di difficoltà nell'apprendimento nella scuola secondaria, di primo e di secondo grado. L'istruzione e la formazione professionale, sebbene dimostrino un calo di iscritti, rimangono di grande rilievo in provincia di Cuneo rispetto alle altre province. In aumento gli iscritti alle università, soprattutto nelle sedi della provincia. In crescita la popolazione coperta dai servizi educativi offerti per la fascia 0-2 anni in provincia di Cuneo, che permane però ultima nella classifica delle province piemontesi.
- ✓ **Inclusione scolastica:** in aumento il numero di iscritti stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado. In leggera diminuzione il numero di iscritti italiani. Si riduce il numero di ELET (*early leavers from education and training*) in Piemonte rispetto al 2020, ma permane ancora un forte gap dall'obiettivo europeo del 9% entro il 2030.

# Popolazione studentesca in provincia di Cuneo: un quadro d'insieme



	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	leFP	Totale prov. di Cuneo	Totale Piemonte
Allievi totali	14.462	26.162	17.033	24.913	2.822	85.392	581.540
Allievi in sedi statali	10.128	25.809	16.797	27.735		80.469	526.743
Allievi in sedi non statali	4.334	353	236	-		4.923	54.797
Incidenza % allievi non statali	29,9%	1,3%	1,4%	-		6,0%	9,4%
Allievi stranieri	2.489	4.235	2.572	2.365		11.661	76.476
Incidenza % allievi stranieri	17,2%	16,2%	15,1%	8,5%		13,7%	13,6%
Allievi disabili	291	1.044	704	776		2.815	18.849
Incidenza % Allievi disabili	2,0%	4,0%	4,1%	3,1%		3,4%	3,3%

## Il sistema scolastico della provincia di Cuneo. A.S. 2020-21.

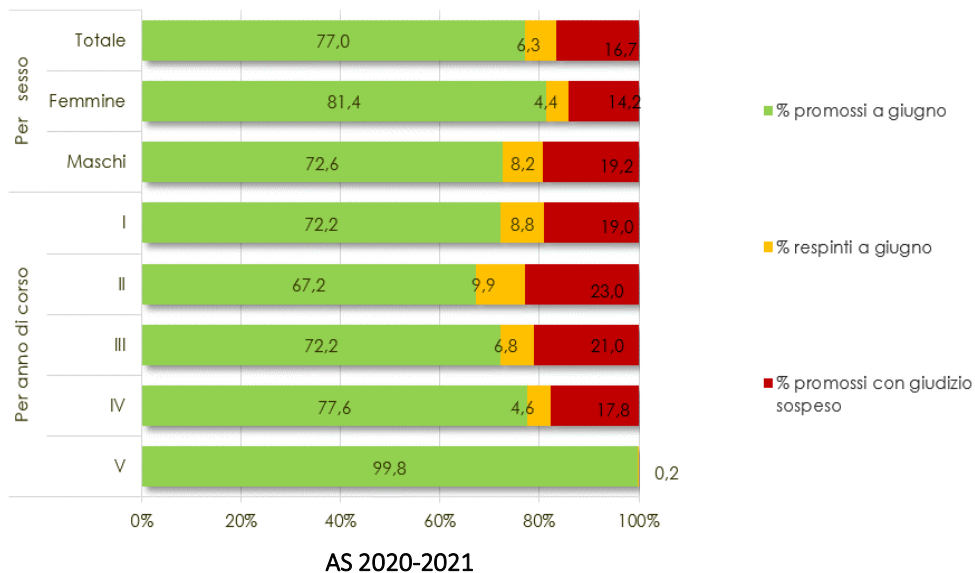
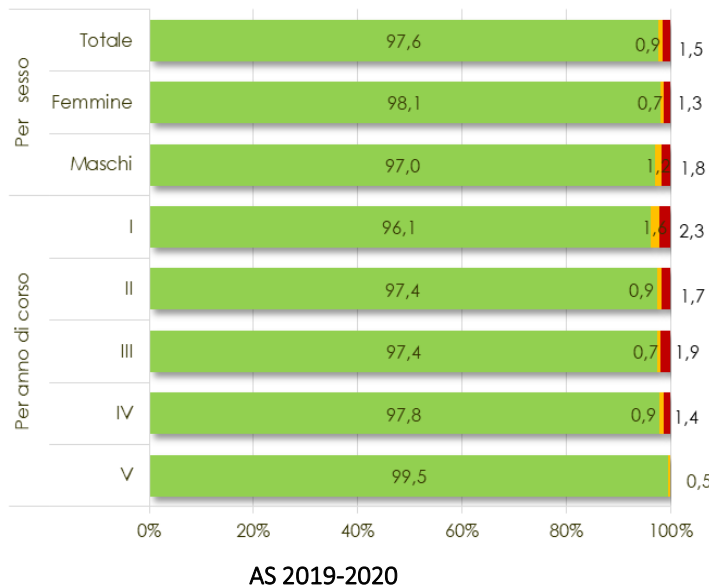
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2021

- In linea con la tendenza degli anni precedenti, nell'anno scolastico 2020-21 diminuisce il numero complessivo di **studenti in provincia di Cuneo**. Si passa dagli 86.344 a 85.392 (-1,1%). La quasi totalità degli alunni frequenta scuole statali (80.469), mentre meno di 5.000 alunni appartengono a istituti non statali, la maggior parte dei quali è iscritto alla scuola dell'infanzia.
- La **riduzione** del numero di iscrizioni ha interessato in primo luogo gli **istituti di formazione professionale** (leFPI) e le scuole dell'infanzia, che hanno registrato rispettivamente un -5,0% e un -4,3% rispetto al periodo 2019-20. Diminuiscono anche le iscrizioni alla primaria (-2,4%). In lieve aumento il numero di allievi delle scuole secondarie, sia di primo grado (+0,3%) che di secondo (+1,8%).
- L'incidenza degli **allievi stranieri** in provincia di **Cuneo** è pari al **13,7%**, mentre quella relativa agli allievi **disabili** è del **3,4%**, valori sostanzialmente stabili se confrontati con quelli dell'anno precedente (rispettivamente 13,9% e 3,3%). Si noti come gli stranieri abbiano un'incidenza doppia nella scuola dell'infanzia, nella primaria e secondaria di primo grado rispetto a quella della secondaria di secondo grado e leFP.



# Risultati di fine anno nella scuola secondaria di II grado in Piemonte: ritorno alla situazione pre-pandemica

Dati disponibili solo a livello regionale



Piemonte, scuola secondaria di II grado: risultati di scrutini ed esami, AA.SS. 2019-20 e 2020-21

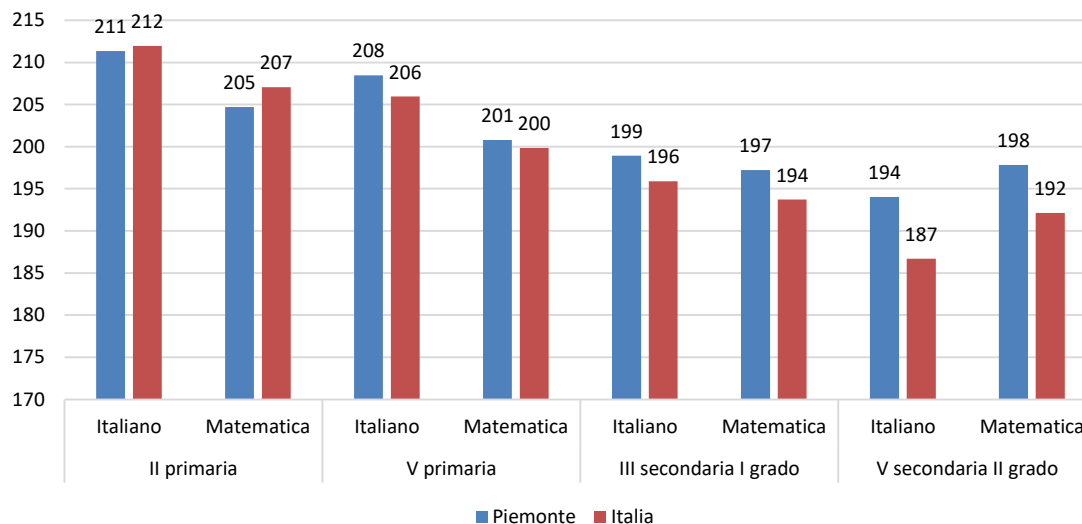
Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2021

- L'anno scolastico 2019/2020 è stato pesantemente condizionato dalla pandemia, che ha reso necessaria la **Didattica A Distanza (DAD)** per contenere la diffusione del virus e l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche non ancora ampiamente diffuse sul territorio nazionale.
- Per porre rimedio alle criticità rispetto alla valutazione, il Ministero dell'Istruzione ha previsto delle limitazioni alle bocciature e alle sospensioni di giudizio. Questo intervento spiega le **differenze sostanziali delle quote di promossi** nell'anno scolastico **2019-2020** e quello appena concluso **2020-2021**.
- Durante l'anno scolastico 2020/21 quasi **un quarto degli alunni** della scuola secondaria di II grado (dal primo al quinto anno) ha ricevuto un **giudizio sospeso** o è stato **respinto**. In particolare l'8,2% della popolazione scolastica **maschile** è stata respinta a giugno, contro il 4,4% per il sesso **femminile**.
- Il quinto anno di corso vede invece una percentuale piuttosto esigua di studenti respinti, pari allo 0,2%.

# Risultati INVALSI: punteggi meno elevati nella scuola secondaria



Dati disponibili solo a livello regionale



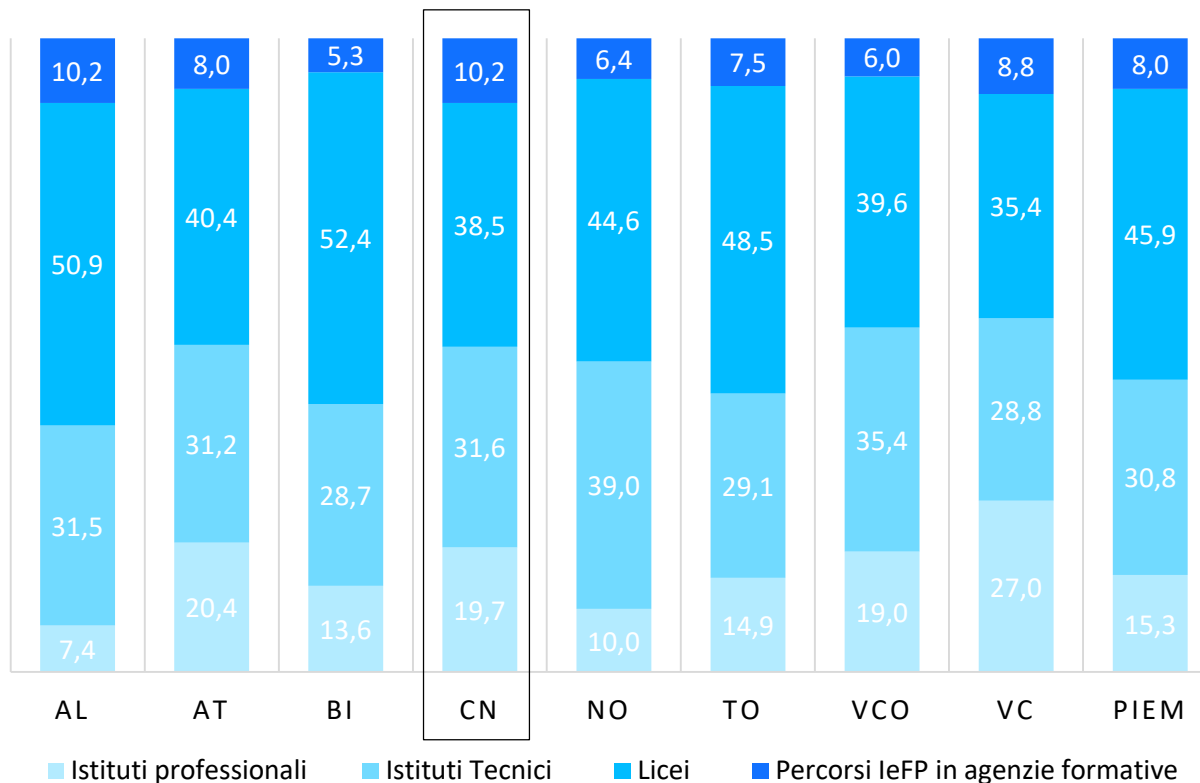
Risultati INVALSI in italiano e matematica dei vari livelli di istruzione. A.S. 2020-2021

Fonte: Open data Invalsi.

- Con l'avvento della pandemia, le performance scolastiche sono state di difficile monitoraggio, sia per motivi operativi sia dal punto di vista della capacità di valutazione delle competenze acquisite alla luce dei cambiamenti sociali che il lockdown ha comportato. Sono tuttavia possibili alcune riflessioni circa il perdurare delle difficoltà formative dopo la DAD.
- La **scuola primaria è quella che meno ha patito l'acquisizione di competenze**, almeno per quanto riguarda italiano e matematica. Gli studenti piemontesi infatti riportano punteggi INVALSI in linea con la media nazionale e superiori a quelli dell'anno scolastico 2018-2019.
- I punteggi di italiano e matematica scendono sia a livello regionale che nazionale al termine della **scuola secondaria di primo grado**, con il Piemonte che mantiene comunque una migliore performance rispetto al resto del paese.
- Il sistema scolastico regionale, infine, dimostrava negli anni precedenti un recupero di performance nella **scuola secondaria di secondo grado**. L'anno scolastico concluso, invece, rivela un appiattimento dei punteggi se non una riduzione per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano. Questo è anche il livello in cui si allarga il gap tra Regione e Paese, come negli anni scorsi, in favore del Piemonte: nella scuola secondaria di secondo grado, infatti, il resto d'Italia rivela punteggi inferiori, specie per quanto concerne l'italiano.
- In generale, **rispetto al periodo pre-pandemico**, il sistema scolastico regionale dimostra una forte tenuta nella scuola primaria, mentre rivela problematiche flessioni di rendimento nella scuola secondaria. Le ricadute di questa flessioni in concomitanza con la scelta del percorso di studi universitario o con l'ingresso nel mercato del lavoro, rappresentano importanti sfide al tessuto sociale ed economico dei territori.



## Scuole secondarie di II grado: nel Cuneese più iscritti a istituti tecnici, professionali e leFP rispetto al Piemonte



Secondo ciclo: iscritti per tipo di scuola secondaria di II grado e percorsi leFP, per provincia. A.S. 2020-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2021

- Il totale di iscritti a istituti scolastici di II grado in Piemonte, durante l'anno 2020/21, è 194.245. Di questi, quasi la metà frequenta un **Liceo (45,9%)**, il 30,8% è iscritto a Istituti Tecnici, il **15,3%** a **Istituti professionali** e l'8% ad agenzie formative.
- A livello provinciale, sebbene prevalente rispetto agli altri percorsi, si osserva che **a Cuneo solo il 38,5%** (ovvero 10.680 studenti) ha intrapreso un **percorso liceale**, valore inferiore a quello del Piemonte. Solamente la provincia di Vercelli presenta una percentuale minore a quella Cuneese, corrispondente al 35,4%.
- Più elevate rispetto al resto del Piemonte risultano le percentuali relative a coloro che, **nel Cuneese**, frequentano **Istituti professionali** (19,7% contro 15,3%), **Istituti Tecnici** (31,6% contro 30,8%) e **agenzie formative** (10,2% contro 8%). In valore assoluto gli studenti iscritti ad agenzie formative sono 2.822, secondo valore più alto dopo Torino.

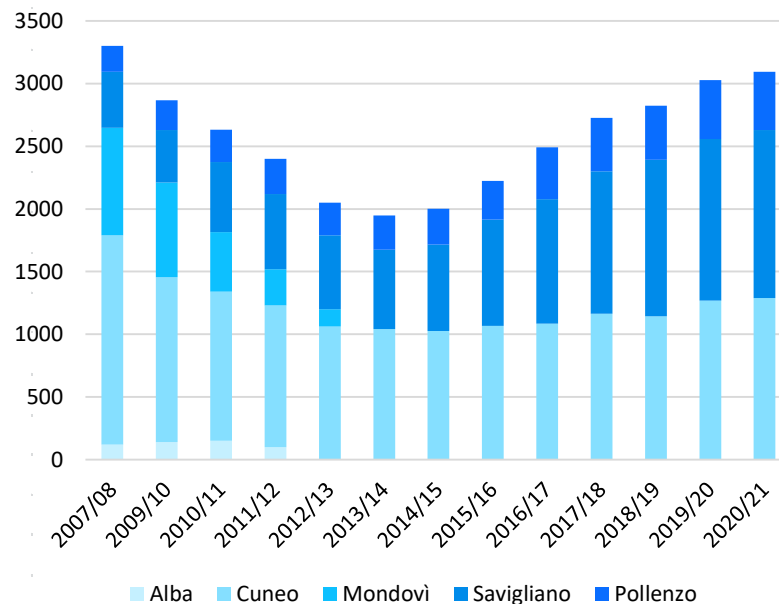


# Università in provincia di Cuneo: cresce il numero di studenti iscritti



	Anno 2018-19	Anno 2019-20	Anno 2020-21	Var % 2018/19 - 2019/20	Var % 2019/20 - 2020/21
<b>Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria</b>					
Torino	98.811	101.653	105.908	2,9%	4,2%
Novara	8.020	8.208	8.367	2,3%	1,9%
Alessandria	3.690	4.145	4.272	12,3%	3,1%
Grugliasco	3.730	3.636	3.581	-2,5%	-1,5%
Vercelli	1.467	1.625	1.660	10,8%	2,2%
Asti	1.236	1.350	1.371	9,2%	1,6%
Savigliano	1.247	1.290	1.340	3,4%	3,9%
Orbassano	1.447	1.400	1.290	-3,2%	-7,9%
<b>Cuneo</b>	<b>1.145</b>	<b>1.268</b>	<b>1.288</b>	<b>10,7%</b>	<b>1,6%</b>
Collegno	297	494	678	66,3%	37,2%
Bra (Pollenzo)	431	470	466	9,0%	-0,9%
Ivrea	252	257	281	2,0%	9,3%
Biella	207	192	199	-7,2%	3,6%
Altri comuni	214	222	143	3,7%	-35,6%
Fuori Piemonte	/	/	85	/	/
<b>Andamento degli iscritti agli atenei piemontesi</b>					
Università di Torino	76.014	79.010	81.229	3,9%	2,8%
Politecnico	32.371	32.552	34.691	0,6%	6,6%
Piemonte Orientale	13.378	14.178	14.543	6,0%	2,6%
Scienze Gastronomiche	431	470	466	9,0%	-0,9%
<b>Totale</b>	<b>122.194</b>	<b>126.210</b>	<b>130.929</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,7%</b>

- Il numero di **studenti iscritti negli atenei piemontesi**, nell'anno accademico 2020/21, è complessivamente pari a 130.929. Viene confermato dunque un andamento **in continua crescita** relativo al numero di iscrizioni (3,7% in più rispetto al 2019/20, +3,3% in più se confrontato al 2018/19).
- In provincia di Cuneo, la sede che conta il maggior numero di iscritti è quella di **Savigliano** (1.340 studenti), seguono le sedi di Cuneo (1.288) e di Pollenzo (466) per un totale di 3.094 allievi, il 2,2% in più rispetto all'anno accademico precedente.



## Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. AA.AA. 2020/21 e confronti

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2021

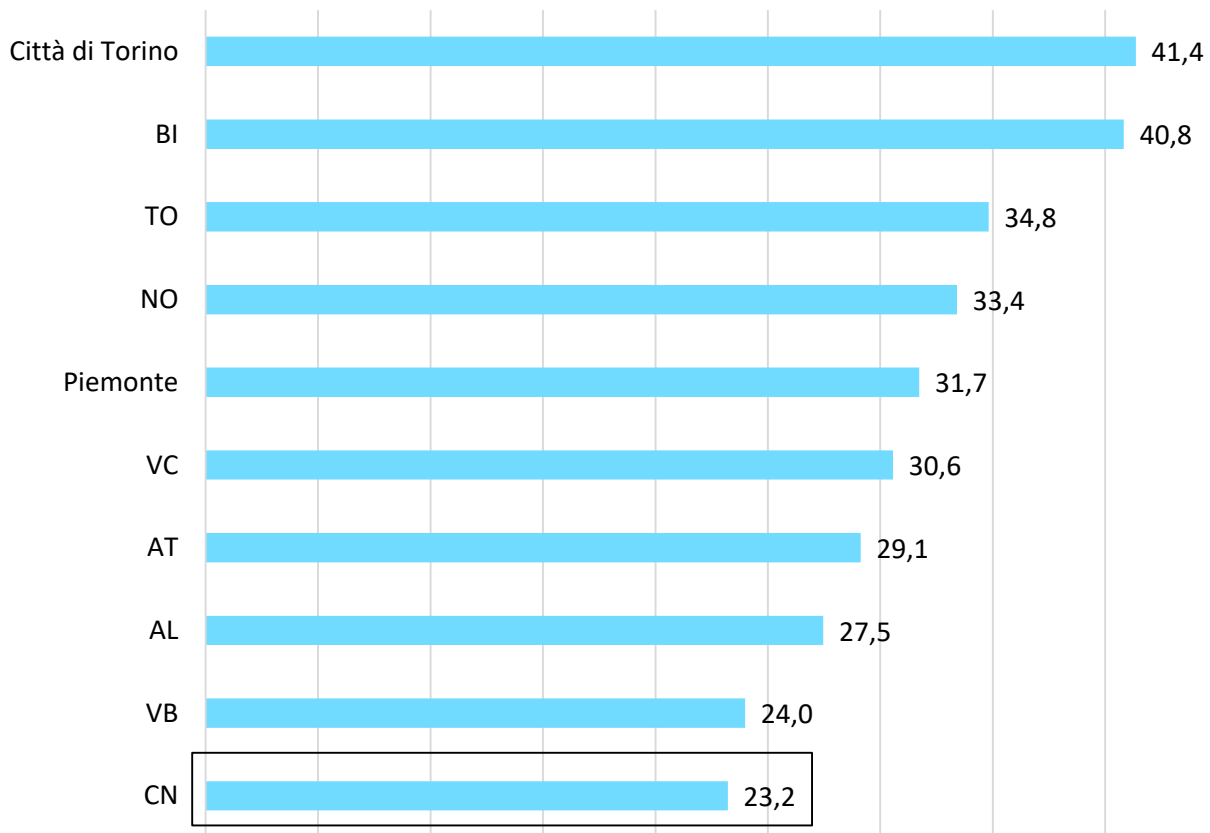
## Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. AA.AA. da 2007/08 a 2020/21

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2021



## Servizi educativi 0-2 anni: permangono criticità in provincia di Cuneo

- Nel **2021** l'offerta di **servizi educativi per la fascia di età 0-2 anni** nel Cuneese risulta in crescita: il tasso di copertura, a riguardo, è pari al **23,2%**, rispetto al 22,5% del 2019/20 e al 21,3% del 2018. Nonostante ciò, la provincia di Cuneo evidenzia una capacità di risposta inferiore rispetto a tutte le altre province piemontesi, lontano dal target europeo del 33% e dalla media regionale del 31,7%.
- Nel confronto provinciale, la più virtuosa è Biella, seguita dalle province di Torino e Novara, che superano l'obiettivo fissato dall'Europa.



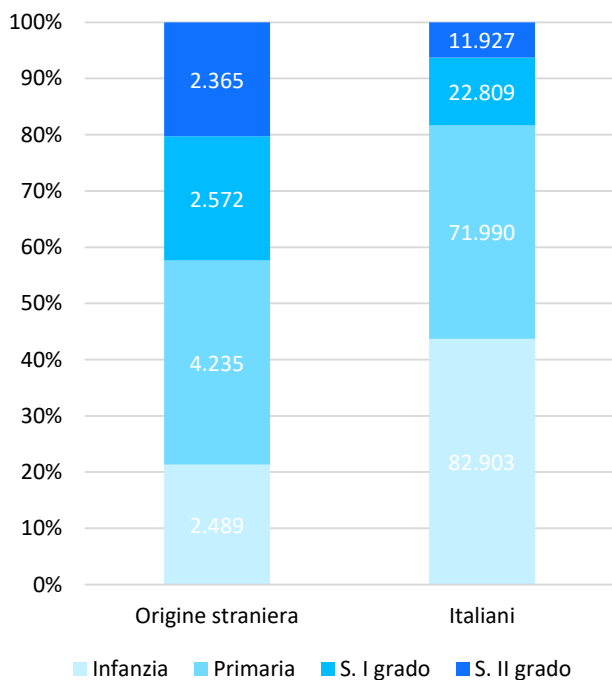
Tasso di copertura dei servizi educativi 0-2 nelle province piemontesi. 2021

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte

# Popolazione studentesca straniera nel Cuneese: crescono gli alunni stranieri, ma diminuisce la loro incidenza

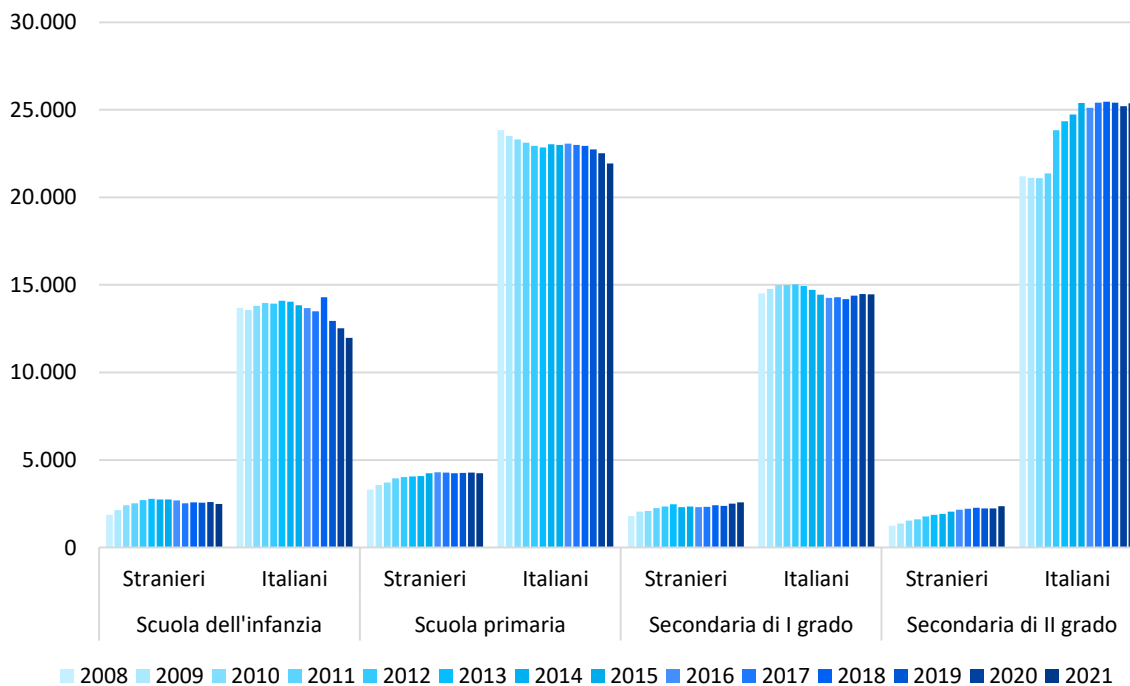


- In provincia di Cuneo la percentuale di **studenti stranieri** sul totale della popolazione studentesca è pari al 13,7%, in lieve diminuzione sull'anno precedente, quando era pari al 13,9%. Il valore regionale risulta leggermente incrementato: 13,6% rispetto al 13,3% del 2019/20.
- Sono 11.661 gli allievi di origine straniera nel Cuneese nel 2021, **in aumento** nella **scuola secondaria di I e II grado**, ma in calo nella scuola dell'infanzia e nella primaria.
- A livello assoluto, un consistente numero di studenti stranieri si concentra nella scuola primaria (4.235 alunni), tuttavia nella scuola secondaria di II grado, nel periodo 2008-2021, il numero di stranieri è quasi raddoppiato.



Distribuzione di allievi italiani e stranieri per livello di scuola. A.S. 2020-21.

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte



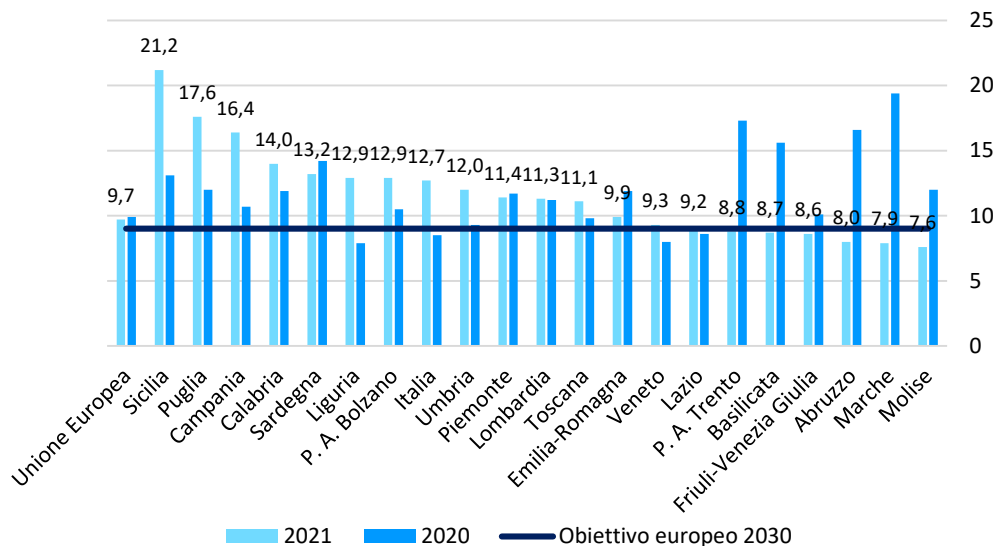
Presenza di allievi italiani e stranieri per grado di scuola in provincia di Cuneo. 2008-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte



# Dispersione scolastica: in calo il numero di ELET in Piemonte ma è ancora distante l'obiettivo europeo del 9%

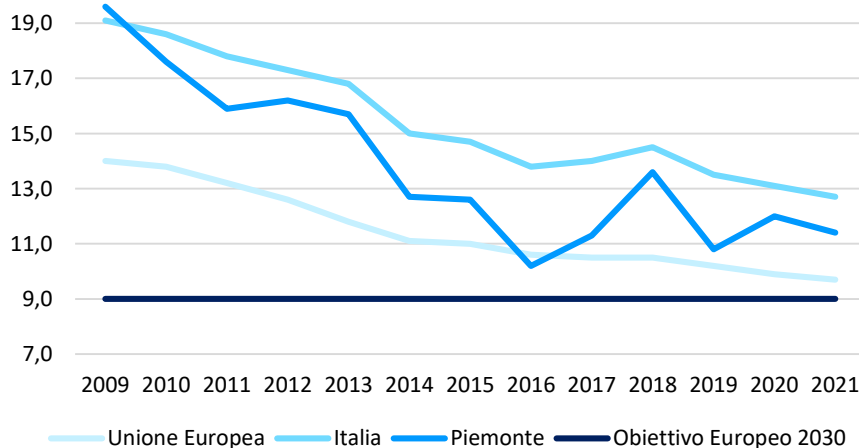
- Per *Early leavers from education and training* (ELET), si intende la quota di residenti 18-24 anni con al più la licenza media e che non risulta più in formazione o in percorsi di istruzione.
- Conquistato l'obiettivo di un tasso di abbandono scolastico inferiore al 10% entro il 2020, l'Unione Europea ha stabilito un **nuovo obiettivo**: un tasso medio sotto il **9%** entro il 2030.
- A livello europeo la percentuale di ELET corrisponde al 9,7%, valore in calo se confrontato con il 9,9% dell'anno precedente.
- Nel 2021, in Italia, gli ELET sono pari al **12,7%** dei giovani, mentre considerando il **contesto regionale** sono l'**11,4%**, valore in diminuzione rispetto al 12% del 2020. La regione che presenta la situazione migliore a riguardo è il Molise (7,6%), mentre in Sicilia gli ELET sono il 21,1%.
- Per la prima volta dopo più di un decennio, gli Early leavers appartenenti al genere **femminile** risultano superiori rispetto a quello **maschile**, rispettivamente il 12,2% contro il 10,6%.



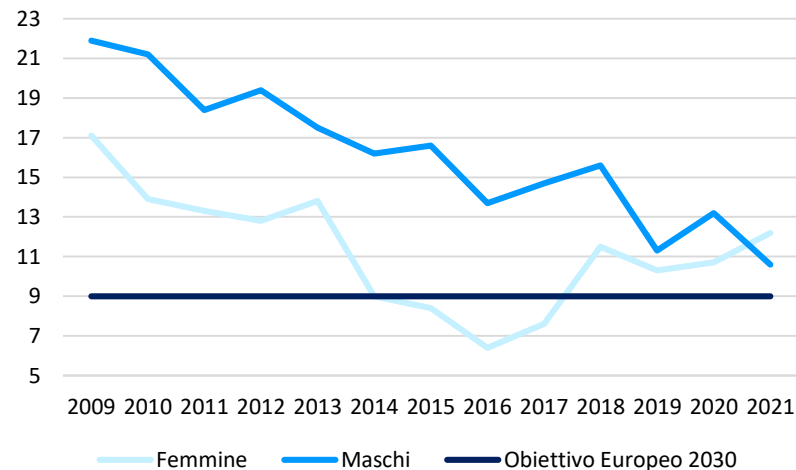
Abbandono scolastico (*Early leavers from education and training*-ELET) nelle regioni italiane. 2020-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat

## Dati disponibili dal livello regionale



## Dati disponibili dal livello regionale



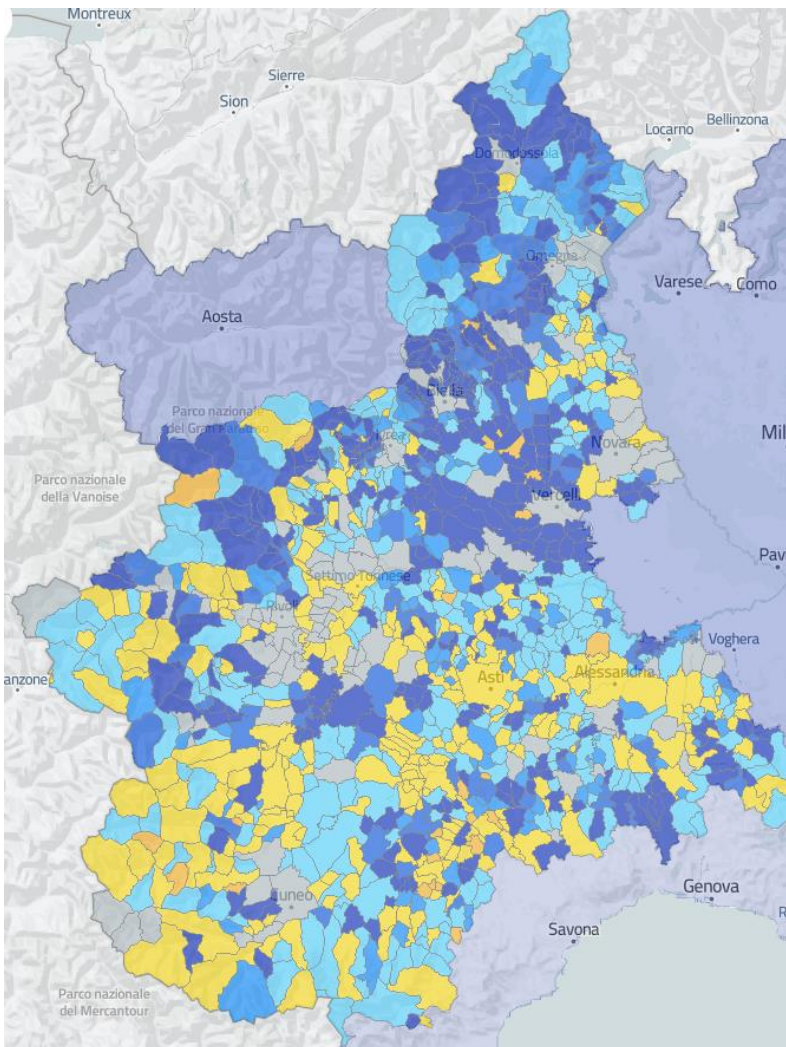
Andamento abbandono scolastico (*Early leavers from education and training*-ELET) in Europa, Italia e Piemonte. 2009-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat

Andamento abbandono scolastico (*Early leavers from education and training*-ELET) in Piemonte per genere. 2009-2021

Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Eurostat

# Connettività in Piemonte e in provincia di Cuneo: permangono criticità



Digital divide: stato avanzamento posa della banda ultralarga in Piemonte – Fibra e wireless. 2021

Fonte: dati Ministero dello Sviluppo Economico

## Legenda

Il colore della mappa indica lo stato di avanzamento dei lavori Fibra a livello comunale:

### INTERVENTO IN CONCESSIONE

Previsto Progettazione In corso



### INTERVENTO DIRETTO



### COPERTURA PRIVATA



### INFRASTRUTTURA

Tracciato



Unità abitative



Sede PCN



Scuola

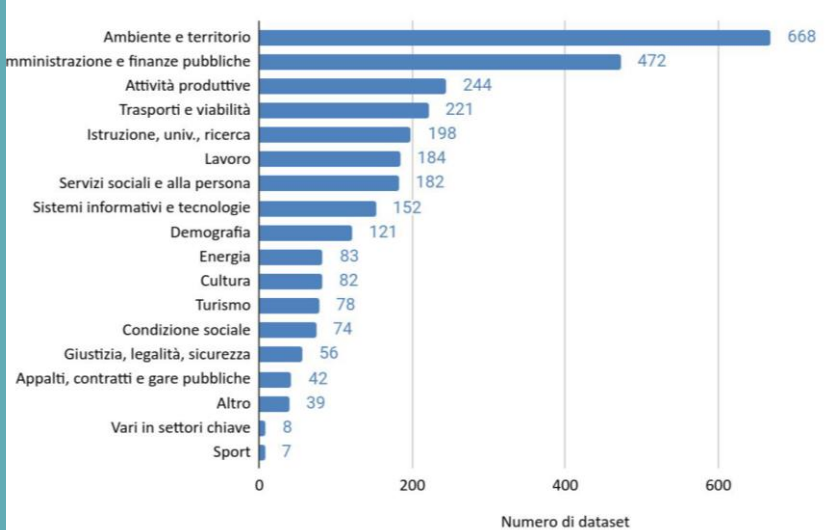


DA CONNETTERE

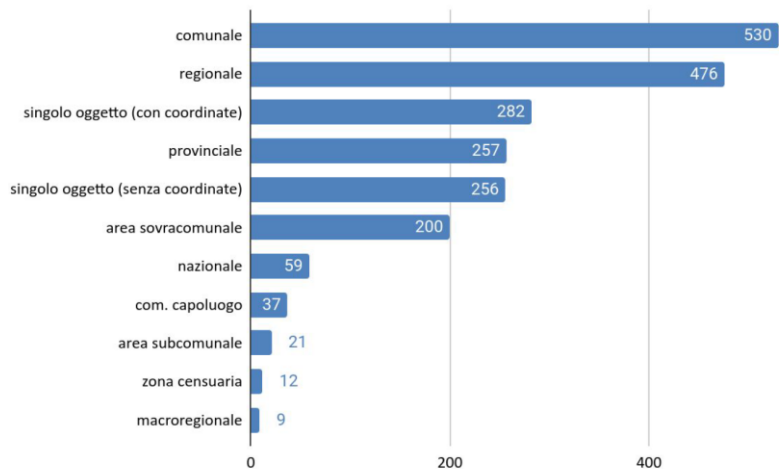
- Tra le province piemontesi, quella di Cuneo presenta diverse criticità rispetto all'accesso alla banda ultralarga, seguita solo dalla provincia di Asti.
- Nello specifico, rimane ampio il *divide* tra le zone montane e rurali con quelle urbane, con una diffusione della fibra ottica e delle connessioni wireless non ancora ottimale rispetto al Piano Nazionale della Banda Ultralarga.
- È ormai estesa a tutte le aree del Piemonte la connessione adsl che ha permesso, soprattutto nel periodo pandemico, alla gran parte dei lavoratori di poter continuare a svolgere le proprie mansioni in smartworking e ai ragazzi piemontesi di seguire la didattica a distanza.
- In provincia di Cuneo, sono ancora in fase di progettazione diversi interventi di **posa della fibra** soprattutto nella parte occidentale del territorio, che corrisponde alla zona montana.



## Gli open data nel Cuneese: la composizione dei *dataset* in provincia di Cuneo



a)



b)

- La ricerca Open Your Data promossa da Fondazione CRC, pubblicata a ottobre 2021, ha consentito di individuare 109 enti in possesso di dati relativi al territorio cuneese e 2.911 banche dati.
- Il soggetto che possiede il maggior numero di *dataset* è la **Regione Piemonte** (1.253), seguita da altri enti quali l'Agencia per la coesione territoriale e l'Arpa Piemonte.
- Le tematiche a cui sono collegati tali *dataset* sono varie e diverse tra loro. I dati più facilmente reperibili sono inerenti la sfera ambientale e del territorio (668) seguiti dai dati inerenti la sfera dell'amministrazione e delle finanze pubbliche (472).
- Dei *dataset* individuati, di 772 non è possibile individuare la **granularità territoriale**, di 530 la granularità è comunale e di 476 è regionale. La maggior parte dei dati, comunque, descrivono dinamiche interne della Regione Piemonte (1.494 *dataset*), seguite da 1.015 *dataset* in ambito nazionale. È molto variabile, quindi, la possibilità di analisi territoriale.
- Il **formato temporale** più frequente risulta essere il dato su base annua (1.064), anche se 1.045 *dataset* non rendono nota la temporalità.
- Dei 2.911 *dataset* rilevati, 1.695 sono risultati immediatamente accessibili e 914 non accessibili.

a) Numero di *dataset* individuati per ambito tematico. 2021

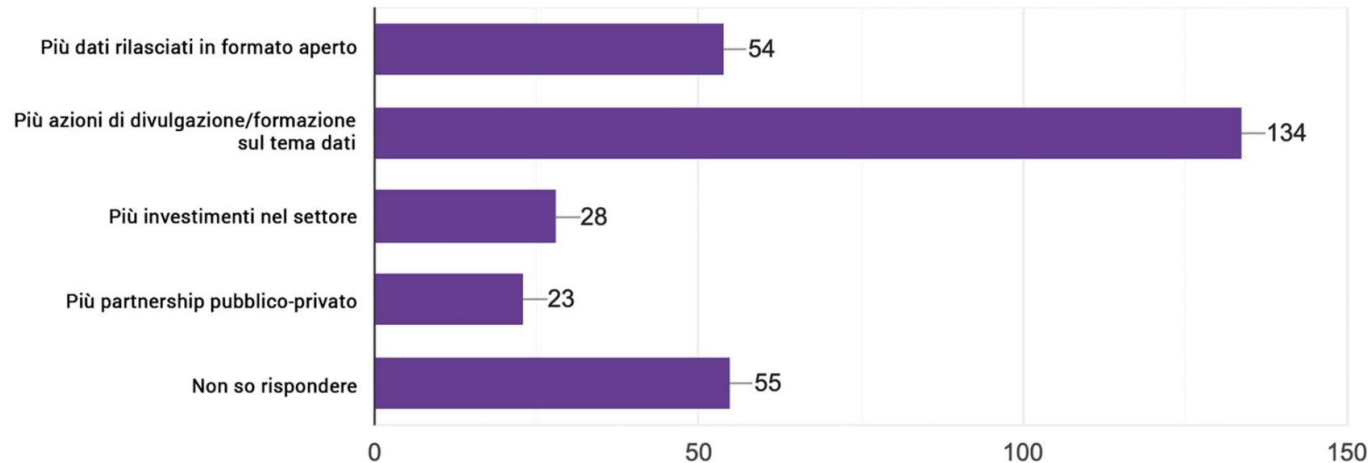
b) Numero di *dataset* individuati per granularità territoriale. 2021

Fonte: Open Your Data: l'importanza dei dati territoriali nelle strategie di innovazione. Elaborazione degli autori





## Gli open data nel Cuneese: i risultati del questionario a privati e imprese



### Approcci per rendere più efficaci le azioni di rilascio di open data. 2021

Fonte: Open Your Data: l'importanza dei dati territoriali nelle strategie di innovazione. Report tecnico Fondazione CRC

Dall'indagine Open Your Data emergono alcune indicazioni per rendere più efficace l'utilizzo e condivisione di dati in formato open. In particolare, la maggioranza dei rispondenti indica la **necessità di organizzare maggiori azioni di divulgazione** e formazione sul tema dati.

Per cercare di sopperire alle criticità territoriali, l'Ufficio Studi e Ricerche della Fondazione CRC insieme al Consorzio TOP-IX e alla Fondazione Openpolis, nel 2022, ha dato vita a un ciclo laboratoriale di incontri, "Share your data", dedicato a Terzo Settore, Pubblica Amministrazione e Imprese.

L'elaborazione di un questionario, distribuito ai partecipanti del laboratorio, ha permesso di testare l'efficacia del laboratorio a posteriori. In particolare, emerge che:

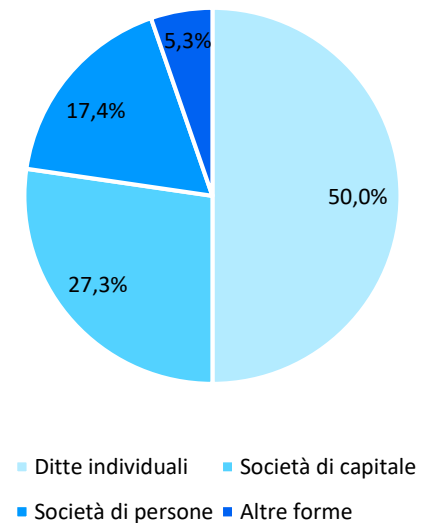
- il 79% dei rispondenti sostiene che vi sia un alto potenziale circa l'utilizzo dei dati nel proprio settore;
- 47,4% ritiene che la creazione di progetti o iniziative in cui soggetti eterogenei lavorino su basi dati condivise sia uno scenario concreto su cui si sta già operando;
- l'89,5% ritiene inoltre necessario un approfondimento specifico per il proprio settore di appartenenza (imprese, PA, TS).



# Innovazione. Continua l'espansione delle imprese a elevato contenuto di conoscenza in provincia di Cuneo, ma resta contenuta la loro l'incidenza sul totale delle imprese

- In continua **crescita** il numero di **imprese** attive nel settore dei servizi a **elevato contenuto di conoscenza** in Italia (+2,1% sul 2020). La **provincia di Cuneo e la regione Piemonte seguono l'andamento nazionale**: si registra un aumento del 2,7% nel 2021 rispetto al 2020 nel Cuneese, valore di poco superiore a quanto rilevato per il Piemonte (+2,6%). Questa tipologia aziendale, nel Cuneese, rappresenta l'11% del totale regionale e solamente lo 0,8% del totale nazionale, con 4.541 imprese attive.
- Considerando la **percentuale** di imprese ad alto contenuto di conoscenza **in rapporto al totale delle imprese** registrate nella provincia, si osserva che, rispetto alla maggior parte degli altri territori piemontesi, il **Cuneese** ottiene un valore inferiore (pari al **6,9%**). A ogni modo, in valore assoluto, la provincia si posiziona al secondo posto a livello regionale, subito dopo il capoluogo piemontese.
- La suddivisione di tale tipologia di imprese sulla base della forma giuridica è la seguente: prevalgono le ditte individuali (50%), seguite dalle società di capitale (27,3%), dalle società di persone (17,4%) e altre forme societarie (5,3%).
- Per ciò che concerne i principali ambiti di attività, il 23,5% svolge attività ausiliarie dei **servizi finanziari e assicurative**, il 20,5% si occupa di altre attività a elevato contenuto di conoscenza, nel 14,8% dei casi si tratta di un'attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale e il 14% fa parte della categoria altre attività professionali, scientifiche e tecniche.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variazione 2021/2020	Incidenza su totale imprese registrate (2021)
Alessandria	3.130	3.093	3.049	3.037	3.093	3.140	3.140	3.226	2,7%	7,7%
Asti	1.356	1.345	1.354	1.378	1.389	1.403	1.411	1.453	3,0%	6,3%
Biella	1.477	1.503	1.482	1.510	1.520	1.505	1.527	1.543	1,0%	9,1%
<b>Cuneo</b>	<b>4.057</b>	<b>4.144</b>	<b>4.166</b>	<b>4.197</b>	<b>4.305</b>	<b>4.374</b>	<b>4.423</b>	<b>4.541</b>	<b>2,7%</b>	<b>6,9%</b>
Novara	2.906	2.939	2.962	3.021	3.005	3.024	3.009	3.064	1,8%	10,4%
Torino	24.437	24.260	24.164	24.269	24.330	24.597	24.849	25.569	2,9%	11,5%
VCO	945	958	941	946	944	924	934	947	1,4%	7,5%
Vercelli	1.117	1.110	1.132	1.135	1.131	1.123	1.120	1.119	-0,1%	7,2%
<b>Piemonte</b>	<b>39.425</b>	<b>39.352</b>	<b>39.250</b>	<b>39.493</b>	<b>39.717</b>	<b>40.090</b>	<b>40.413</b>	<b>41.462</b>	<b>2,6%</b>	<b>9,7%</b>
<b>Italia</b>	<b>496.418</b>	<b>502.391</b>	<b>509.146</b>	<b>516.777</b>	<b>525.816</b>	<b>533.644</b>	<b>542.544</b>	<b>553.754</b>	<b>2,1%</b>	<b>9,1%</b>



Consistenza delle imprese che svolgono attività dei servizi a elevato contenuto di conoscenza<sup>1</sup> per provincia e incidenza sul totale delle imprese. 2014-2021

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi FCRC su dati CCIAA di Cuneo, Rapporto Cuneo 2022

Imprese che svolgono attività dei servizi a elevato contenuto di conoscenza per forma giuridica. 2021

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi FCRC su dati CCIAA di Cuneo, Rapporto Cuneo 2022

<sup>1</sup> Con riferimento alla definizione di *Knowledge Intensive Activities – Business industries* (KIABI) fornita da Eurostat



# Diminuiscono le startup innovative nel cuneese. Elevata invece la percentuale di startup giovanili innovative rispetto al resto dell'Italia



	Agricoltura, pesca	Commercio	Industria, artigianato	Altri servizi	Turismo	N. C.	Totale	Prevalenza Giovanile %	Prevalenza Femminile %
Alessandria	0	1	10	31	0	0	42	19,5	10,0
Asti	0	0	5	13	0	0	18	6,3	25,0
Biella	0	1	6	20	2	0	29	13,8	3,7
<b>Cuneo</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>22</b>	<b>80</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>111</b>	<b>22,9</b>	<b>10,4</b>
Novara	0	0	7	47	1	0	55	14,5	12,7
Torino	3	15	83	440	1	5	547	25,0	10,5
VCO	0	0	1	6	0	0	7	28,6	14,3
Vercelli	0	0	1	1	1	0	3	0,0	33,3
<b>Piemonte</b>	<b>4</b>	<b>24</b>	<b>135</b>	<b>638</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>812</b>	<b>22,8</b>	<b>10,8</b>
<b>Italia</b>	<b>112</b>	<b>495</b>	<b>2.263</b>	<b>11.673</b>	<b>120</b>	<b>53</b>	<b>14.716</b>	<b>17,9</b>	<b>13,7</b>

Numero di startup innovative in Piemonte per provincia e attività. Aggiornato al 21.06.2022

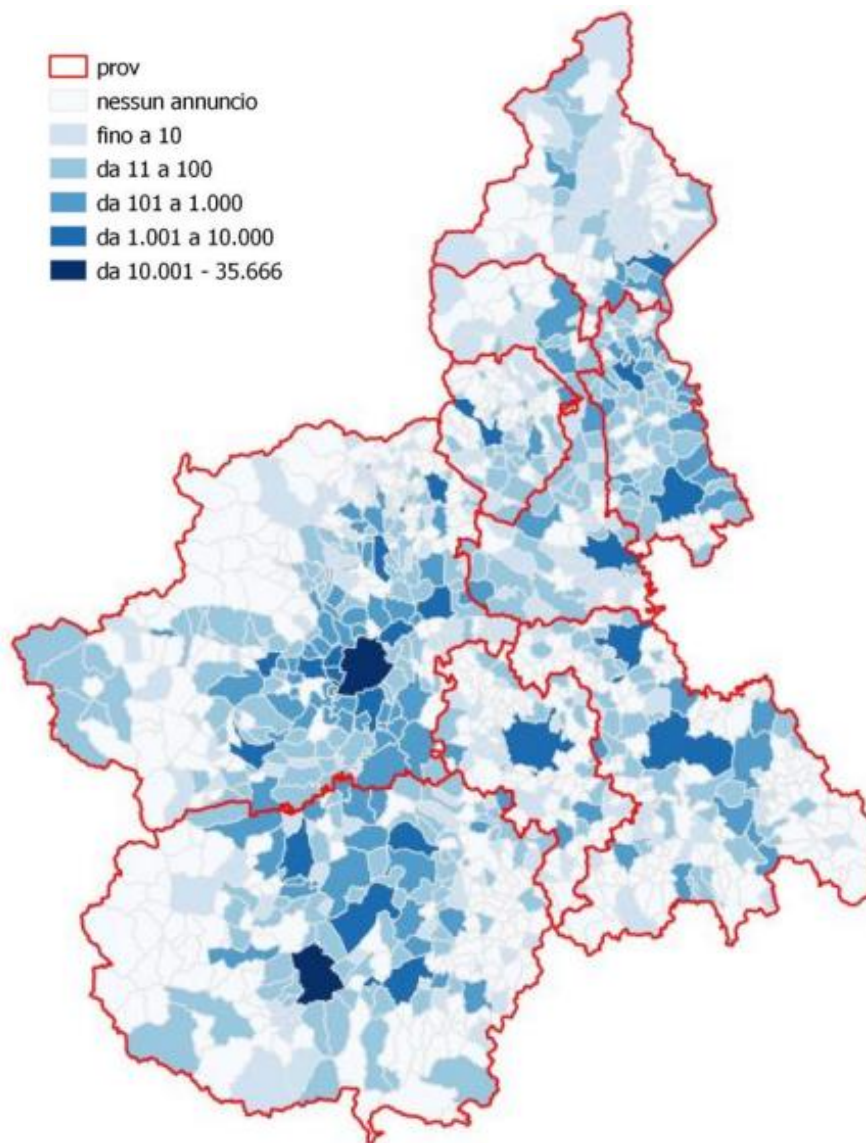
Fonte: elaborazione a cura dell'Ufficio Studi FCRC su dati Infocamere, Registro Imprese – sezione speciale startup innovative

- In Italia vi sono circa 14.700 **startup innovative** iscritte alla Sezione Speciale del Registro delle Imprese, il **5,4%** di queste si trova in Piemonte (situazione al 21 giugno 2022).
- A livello regionale, la provincia di Torino presenta il maggior numero di startup innovative (547), seguita da **Cuneo (111)**. Tutte le altre province piemontesi contano numeri piuttosto esigui. Il Cuneese, per il 2022, registra un **importante rallentamento** di questa tipologia di imprese: -6% rispetto all'anno precedente.
- L'area di attività delle startup, nel Cuneese, è così suddivisa: 80 operano nel settore dei **servizi**, 22 nell'**industria e artigianato**, 7 nel commercio, 1 in agricoltura e pesca e 1 nel turismo.
- Quasi il **23%** delle suddette startup, a Cuneo, rientra anche nella categoria delle **imprese giovanili**. Questo dato è in linea con la media piemontese e superiore al dato nazionale (17,9%).
- Si segnala, infine, una nota legata al genere dei proprietari delle startup innovative: a Cuneo solo il **10%** delle startup è a **prevalenza femminile**, valore simile a quello regionale ma inferiore a quello nazionale.



## Mercato del lavoro digitale: annunci per aree di provenienza in Piemonte

- In Piemonte, poco meno della metà degli annunci lavorativi pubblicati online nel 2021 ha interessato la città Metropolitana di Torino (47%). Da Cuneo provengono invece il 16% degli annunci, da Novara il 12%, da Alessandria il 10% e in coda si trovano Vercelli, Biella, Asti e VCO (che complessivamente raggiungono il 16%).
- In riferimento al **contesto torinese**, dalla disaggregazione dei dati per comune emerge una certa numerosità di annunci di domande di lavoro nel capoluogo e in particolare in quei comuni che seguono le **direttrici Torino-Cuneo e Torino-Milano**.
- La distribuzione della domanda nel **Cuneese** è invece maggiormente eterogenea e su più poli. Tra tutti, spiccano la città di **Cuneo** (più di 10.000 annunci all'anno), oltre che **Fossano, Savigliano, Mondovì e Bra**. Rilevanti sono inoltre le direttrici verso Torino (Saluzzo, Cavallermaggiore, Cherasco e Racconigi) e verso la Liguria (Boves, Peveragno e Limone Piemonte).



Distribuzione territoriale degli annunci attivi al 2021

Fonte: elaborazione IRES su dati Wollybi, La domanda del lavoro online in Piemonte 2021

# Bibliografia e sitografia generale / 1

## AGENZIA COESIONE TERRITORIALE

[www.agenziacoesione.gov.it/](http://www.agenziacoesione.gov.it/)

Accordo di Programma Quadro – Valli Maira e Grana

<https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-piemonte/valli-maira-e-grana/>

## ARPA

[www.arpa.piemonte.it/](http://www.arpa.piemonte.it/)

Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2022

<http://relazione.ambiente.piemonte.it/2022/it/territorio/risposte/bilancio-ambientale>

## CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

[www.cn.camcom.it/](http://www.cn.camcom.it/)

Congiuntura industriale II trimestre 2022

[https://www.cn.camcom.it/sites/default/files/uploads/documents/Comunicati\\_stampa/Comunicati2022/Congiuntura%20industriale%20II%20trimestre%202022.pdf](https://www.cn.camcom.it/sites/default/files/uploads/documents/Comunicati_stampa/Comunicati2022/Congiuntura%20industriale%20II%20trimestre%202022.pdf)

Rapporto Cuneo 2022

<https://www.cn.camcom.it/it/rapportocuneo2022>

Rapporto Cuneo anni precedenti

<https://www.cn.camcom.it/it/focus/informazione-economica/rapporto-sulleconomia-provinciale-rapporto-cuneo>

## CARITAS DIOCESANE E PARROCCHIALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Ascolto in rete

[www.caritascuneo.it/](http://www.caritascuneo.it/)

## CONFINDUSTRIA CUNEO – Centro Studi

<https://www.confindustriacuneo.it/servizio/centro-studi/menu/il-servizio-centrostudi/>

## EUROSTAT

[ec.europa.eu/eurostat](http://ec.europa.eu/eurostat)

Unemployment rate

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Unemployment\\_statistics](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Unemployment_statistics)

Reperimento dati

[https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/UNE\\_RT\\_M\\_custom\\_2830137/settings\\_1/table?lang=en](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/UNE_RT_M_custom_2830137/settings_1/table?lang=en)

Disoccupazione maschile e femminile reperimento dati

[https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/UNE\\_RT\\_M\\_custom\\_3146741/default/table?lang=en](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/UNE_RT_M_custom_3146741/default/table?lang=en)

Industrial production statistics

<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/14636032/4-13052022-AP-EN.pdf/856c2d2a-adc3-25ee-66d5-f4aacc90c5b5>

Reperimento dati

[https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/STS\\_INPR\\_M\\_custom\\_2985079/default/table?lang=en](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/STS_INPR_M_custom_2985079/default/table?lang=en)

# Bibliografia e sitografia generale / 2

## EUROSTAT (continua)

International Trade in goods

<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/14358245/6-18032022-AP-EN.pdf/b4fbbc0b-1268-591d-812c-e9d3fd16ed49>

Reperimento dati

[https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ext\\_st\\_ea19sitc&lang=en](https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ext_st_ea19sitc&lang=en)

[https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ext\\_st\\_27\\_2020msbec&lang=en](https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=ext_st_27_2020msbec&lang=en)

Early leavers from education and training

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Early\\_leavers\\_from\\_education\\_and\\_training](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Early_leavers_from_education_and_training)

Reperimento dati

[https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/EDAT\\_LFSE\\_16\\_custom\\_2972327/default/table?lang=en](https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/EDAT_LFSE_16_custom_2972327/default/table?lang=en)

## FONDAZIONE CRC – Centro Studi e Innovazione – Quaderni e Ricerche

[www.fondazionecrc.it/](http://www.fondazionecrc.it/)

Quaderno n. 40, Granda e Global – Internazionalizzazione del sistema produttivo cuneese, 2021

Quaderno n. 43 Residenze di comunità. Un contributo per una nuova filiera della residenzialità delle cure domiciliari, 2022

Quaderno online, Open Your Data: l'importanza dei dati territoriali nelle strategie di innovazione, 2021

[www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/ricerche](http://www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/ricerche)

[www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/quaderni](http://www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/quaderni)

## IL SOLE 24 ORE – Lab24

[lab24.ilsole24ore.com/](http://lab24.ilsole24ore.com/)

Qualità della vita 2021

<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/>

Qualità della vita: bambini, giovani e anziani

<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-generazioni/>

Ecosistema urbano

<https://lab24.ilsole24ore.com/ecosistema-urbano/>

## INFOCAMERE

[www.infocamere.it/](http://www.infocamere.it/)

Imprese attive

<https://www.infocamere.it/economicacuneo>

Registro Start-up Innovative

<https://startup.registroimprese.it/isin/home>

<https://startup.registroimprese.it/isin/static/startup/index.html?slideJump=32>

# Bibliografia e sitografia generale / 3

## INPS

Osservatorio Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà

<https://www.inps.it/osservatoristatistici/5>

## INVALSI

Open data Invalsi

<https://invalsi-serviziostatistico.cineca.it/>

## IRES PIEMONTE

[www.ires.piemonte.it/](http://www.ires.piemonte.it/)

Relazione annuale 2022

<https://www.ires.piemonte.it/index.php/relazione>

Clima d'opinione dei piemontesi – dati 2022

<http://www.regiotrend.piemonte.it/dati-xls>

La domanda del lavoro online in Piemonte 2021

<https://www.ires.piemonte.it/index.php/news/244-2022/1225-la-domanda-di-lavoro-online-in-piemonte-nel-2021>

## ISPRA

[www.isprambiente.gov.it/it](http://www.isprambiente.gov.it/it)

Catasto rifiuti reperimento dati

<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=provincia&aa=2020&regid=Piemonte&idreg=>

<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=nazione>

Ispra statistiche, febbraio 2022

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/statistiche>

## ISTAT

[www.istat.it/](http://www.istat.it/)

[dati.istat.it/](http://dati.istat.it/)

Banca dati Coeweb, esportazioni

<https://www.coeweb.istat.it/>

Il benessere equo e sostenibile in Italia (BES 2021)

<https://www.istat.it/it/archivio/269316>

BES 2020 aggiornamento intermedio dati ad agosto 2021

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/gli-indicatori-del-bes](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes)

Occupati e disoccupati, maggio 2022

<https://www.istat.it/it/archivio/269972>

# Bibliografia e sitografia generale / 4

## ISTAT (continua)

Aspetti della vita quotidiana 2022

<https://www.istat.it/it/archivio/91926>

Conti economici trimestrali II trimestre 2022

<https://www.istat.it/it/archivio/274131>

Dati Istat

<http://dati.istat.it/>

## ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' – EPICENTRO

[www.epicentro.iss.it/](http://www.epicentro.iss.it/)

Sorveglianza PASSI

<https://www.epicentro.iss.it/passi/>

## ITALIAOGGI

[www.italiaoggi.it/](http://www.italiaoggi.it/)

Rapporto sulla qualità della vita 2021

<https://www.italiaoggi.it/qualita-vita>

## MINISTERO DELLA SALUTE

[www.salute.gov.it/portale/home.html](http://www.salute.gov.it/portale/home.html)

Dati ospedali e posti letto

<https://www.dati.salute.gov.it/dati/homeDataset.jsp>

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

<https://bandaultralarga.italia.it/>

## OCSE

[www.oecd-ilibrary.org/](http://www.oecd-ilibrary.org/)

Interim Economic Outlook, settembre 2022

<https://www.oecd-ilibrary.org/sites/ae8c39ec-en/index.html?itemId=/content/publication/ae8c39ec-en>

## REGIONE PIEMONTE

[www.regione.piemonte.it/web/](http://www.regione.piemonte.it/web/)

Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, luglio 2022

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>

Osservatorio turistico regionale

<https://www.visitpiemonte.com/it/homepage>

Rapporto Statistico del Turismo, edizione 2022

<https://www.visitpiemonte-dmo.org/osservatorioturistico/rapporto-dati-2021/>

# Bibliografia e sitografia generale / 5

## REGIONE PIEMONTE (continua)

Opendata Regione Piemonte

<https://www.dati.piemonte.it/#/home>

Osservatorio istruzione Piemonte

<http://www.sisform.piemonte.it/>

Dati anno scolastico 2020/2021

<https://www.sisform.piemonte.it/dati-e-statistiche/istruzione/anno-2020-2021>

Osservatorio Culturale del Piemonte

<https://ocp.piemonte.it/>

La cultura in Piemonte: Relazione Annuale 2021/22

[https://ocp.piemonte.it/relazione\\_annuale.html](https://ocp.piemonte.it/relazione_annuale.html)

Il pubblico del cinema in Piemonte. Report mensili

[https://ocp.piemonte.it/report\\_mensili.html](https://ocp.piemonte.it/report_mensili.html)

Piemonte Sociale – Direzione Coesione Sociale, I servizi sociali territoriali in cifre 2021

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/servizi-sociali-territoriali-cifre-0>

## SYMBOLA

[www.symbola.net](http://www.symbola.net)

Io sono Cultura 2020

<https://www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2020/>

Io sono Cultura 2021

<https://www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2021/>

Io sono Cultura 2022

<https://www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2022/>

## TERNA

[www.terna.it](http://www.terna.it)

Statistiche regionali 2020

[https://download.terna.it/terna/Statistiche%20Regionali\\_2020\\_8da3e688a4231ad.pdf](https://download.terna.it/terna/Statistiche%20Regionali_2020_8da3e688a4231ad.pdf)

## UNIONCAMERE PIEMONTE

[www.pie.camcom.it/](http://www.pie.camcom.it/)

Congiuntura in Piemonte: produzione manifatturiera, Il trimestre 2022

[http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/29/29445\\_UCCP\\_3102022.pdf](http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/29/29445_UCCP_3102022.pdf)

## UNIDO

[www.unido.org/](http://www.unido.org/)

Quarter II 2022 Report, World Manufacturing Production

<https://stat.unido.org/content/publications/world-manufacturing-production>





# La Fondazione CRC

La Fondazione CRC è un ente no profit, privato e autonomo, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attraverso erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e tramite progetti promossi direttamente, in partenariato con soggetti del territorio, nei settori dello sviluppo locale e dell'innovazione, dell'arte e della cultura, del welfare, dell'educazione, della salute pubblica e dell'attività sportiva. La Fondazione opera in provincia di Cuneo, prevalentemente nelle zone di principale operatività relative alle aree dell'Albese, del Braidese, del Cuneese, del Monregalese.

## **Presidente**

Ezio Raviola

## **Consiglio di Amministrazione**

Ezio Raviola, *Presidente*

Francesco Cappello, *Vice Presidente*

Enrico Collidà, *Vice Presidente*

Claudia Martin

Davide Merlino

Paolo Merlo

Giuliano Viglione

## **Consiglio Generale**

Daniela Bosia • Annalisa Bove • Carlo Giorgio Comino • Mariano Costamagna • Michele Antonio Fino • Marco Formica • Patrizia Franco • Giorgio Garelli • Massimo Gula • Graziano Lingua • Laura Marino • Michelangelo Matteo Pellegrino • Cristina Pilone • Carla Revello • Maurizio Riso • Vittorio Sabbatini • Mario Sasso • Mirco Spinardi • Giuliana Turco • Domenico Visca

## **Collegio Sindacale**

Maria Gabriella Rossotti, *Presidente*

Lorenzo Durando

Nicola Filippi